UNIONE MONTANA PASUBIO PICCOLE DOLOMITI

Provincia di Vicenza

COMUNI DI

	Monte di Malo		***Piovene Rocchette***
	Posina		***Recoaro Terme***
	San Vito di Leguzzano		***Santorso***
	Schio		***Torrebelvicino***
	Valdagno		***Valli del Pasubio***

Piano Intercomunale di Protezione Civile

(art. 14 L.R. 13/2022)

RELAZIONE DI PIANO

PROTERRA

PROGETTAZIONE TERRITORIO AMBIENTE

Presidente _____

Delegato _____

Delibera _____

Data: 01/12/2025	Rev.: 1.0		

Indice generale

PREMESSE....1
DIAGRAMMA DI FLUSSO – RISCHI PREVEDIBILI....4
DIAGRAMMA DI FLUSSO – RISCHI IMPREVEDIBILI....5
RISCHIO SISMICO....6
RISCHIO BLACKOUT....12
RISCHIO NEVE E GELO....15
RISCHIO INCIDENTE STRADALE....22
RISCHIO TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE....25
RISCHIO ALLAGAMENTI....29
RISCHIO FRANE....41
RISCHIO VALANGHE....50
RISCHIO INQUINAMENTO AMBIENTALE....58
RISCHIO IDROPOTABILE....62
RISCHIO EVENTI METEO AVVERSI....66
RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE....74
EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE....79
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO....81
RISCHIO SANITARIO/EPIDEMIOLOGICO....85
RICERCA PERSONE SCOMPARSE....89
RISCHIO INCIDENTE NUCLEARE....91
RISCHIO APERTURA SCARICHI DIGA....94
RISCHIO COLLASSO DIGA....96
RISCHIO FRANE - RECOARO TERME....97
Fantoni....97
Rotolon....105
Rovegliana....121

DESCRIZIONE EVENTO	CODICE PROCEDURA (DGR 1575/08)
Sisma	p0301020_MI_Sisma
Blackout	p0301030_MI_BlackOut
Neve/gelo	p0301040_MI_Neve
Incidente stradale	p0301050_MI_IncidentiStradali
Incidente con mezzi di trasporto merci pericolose	p0301070_MI_TrasportoPericolose
Allagamento	p0301080_MI_Allagamenti
Frana	p0301090_MI_Frane
Inquinamento ambientale	p0301120_MI_InquinamentoAmbientale
Crisi Idropotabile	p0301130_MI_Idropotabile
Evento meteo avverso (Nubifragi, grandinate)	p0301140_MI_EventiMeteoAvversi
Incidente industriale	p0301060_MI_IndustrialeGenerico
Rischio eventi rilevante impatto locale	p0301180_MI_EventiRilevanteImpattoLocale
Incendio boschivo	p0301190_MI_RischioIncendioBoschivo
Epidemia	p0301200_MI_PandemiaEpidemiologico
Persona scomparsa	p0301220_MI_RicercaPersoneScomparse
Incidente nucleare	p0301230_MI_IncidenteNucleare

PREMESSE

Il modello di intervento si articola in fasi successive nei confronti di un evento che evolve (fase di attenzione, preallarme e allarme) secondo una procedura generica di intervento finalizzata all'immediata ed efficace gestione dell'emergenza attraverso l'individuazione di referenti e di azioni che gli stessi e le strutture ed organi di protezione civile devono compiere.

Per quanto riguarda i livelli di allarme e le conseguenti azioni, il riferimento sono le indicazioni operative recanti *"Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile",* che nelle sue linee generali può essere applicato a tutti i possibili scenari di rischio con lo stesso schema di intervento.

ALLERTA	FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
Verde	Monitoraggio del territorio da remoto (radar, satellite, webcam, ...)			
Gialla	**Attenzione**	VERIFICA	L'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni	La disponibilità del volontariato per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica
		VALUTA	L'attivazione del C.O.C.	L'attivazione dei presidi territoriali comunali
Arancione	**Preallarme**	ATTIVA	Il C.O.C. e si raccorda con le altre strutture operative attivate	Il proprio personale e il volontariato per il monitoraggio dei punti critici e il pronto intervento sui servizi di competenza
Rossa	**Allarme**	RAFFORZA	Il C.O.C. raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate	L'impiego delle risorse della propria struttura e del volontariato locale per l'attuazione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento, favorendo il raccordo delle risorse sovracomunali eventualmente attivate sul proprio territorio
		SOCCORRE		La popolazione

Schema di intervento

Il presente documento riporta una **procedura di riferimento** per ogni scenario di rischio previsto, con individuazione delle funzioni di supporto coinvolte in base allo stato di allerta, da adattare dinamicamente in base all'evoluzione dell'emergenza in corso e alle risorse umane e materiali disponibili.

Per tutti gli scenari di rischio e relative procedure, le seguenti attività vanno svolte tramite utilizzo

del **portale Supporto PC Veneto**:

1. **apertura del Centro operativ**o (COC/COI): in caso di COI va specificato a quali Comuni si estende l'apertura. Va, inoltre, specificato se il Centro è presidiato in orario diurno o h24 e lo stato di allerta (attenzione – preallarme – allarme)
2. inserimento/richiesta di **attivazione delle squadre** di volontariato: vanno specificati il nominativo delle associazioni di volontariato, il numero di squadre richieste, le giornate per le quali si richiede l'intervento e la natura dello stesso. In caso di richiesta di applicazione dei benifici di legge, la richiesta di attivazione è subordinata all'autorizzazione della competente struttura regionale
3. gestione e validazione delle **attività delle squadre** di volontari
4. **chiusura del Centro operativo** (COC/COI)

Inoltre, tramite il portale Supporto PC Veneto è possibile gestire il database delle risorse umane e materiali disponibili, che vengono poi inseriti al momento della formazione della squadra.

Durante l'attività del Centro Operativo si raccomanda di redigere sempre un registro di sala operativa, dal quale si potrà poi ricavare la cronologia degli eventi.

Nelle seguenti procedure si fa riferimento al Sindaco (in qualità di autorità di Protezione Civile) e alle strutture operative comunali (C.O.C. e strutture tecnico-amministrative); nel caso specifico dell'Unione Montana Prealpi Vicentine – Val Chiampo e del Piano Intercomunale di Protezione Civile, in caso di attivazione del C.O.I. le medesime attività si considerano assegnate alle funzioni previste dal presente Piano e dai relativi allegati (C.O.I. e funzioni Augustus), coordinate a livello intercomunale.

Si richiama qui di seguito l'elenco delle funzioni di supporto del metodo Augustus come riportato in relazione aggiornato alla aggiornata alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali":

	TIPO DI FUNZIONE	COMPITI/SOGGETTI	REFERENTE
F0	Primo intervento in emergenza	Gestione delle emergenze di piccola entità o prima risposta a situazioni di maggior complessità in attesa di attivare le funzioni necessarie	Responsabile operativo comunale , tecnici del/dei comuni disponibili
F1	Coordinamento, valutazione e gestione operativa	Coordinamento delle funzioni Aggiornamento scenari di rischi, interpretazione dei dati delle reti di monitoraggio, pianificazione interventi	Tecnico comunale, tecnici consulenti, tecnici della Regione, tecnici della Provincia, Tecnici del Genio Civile ecc
F2	Sanità e assistenza sociale	Censimento delle strutture sanitarie, elenco e coordinamento del personale sanitario a disposizione	Medico referente, ASL
F3	Stampa e comunicazione	Rapporti con la stampa, organi di informazione , comunicazione ai cittadini	Addetto stampa
F4	Volontariato	Assistenza alla popolazione, supporto al COC, esercitazioni	Coordinatore o referente volontariato
F5	Logistica	Materiali, mezzi e persone a disposizione (dipendenti comunali e/o esterni)	Tecnico comunale, volontario
F6	Accessibilità e mobilità	Accessibilità e viabilità	Comandante Polizia Locale
F7	Telecomunicazioni d’emergenza	Telefonia fissa-mobile e radio	Referente gestore telefonia, radioamatore
F8	Servizi Essenziali e continuità amministrativa	Acqua, gas, energia elettrica, rifiuti, infrastrutture amministrative	Tecnico comunale, personale Az. incaricate
F9	Censimento danni , rilievo dell’agibilità e stato beni culturali	Valutazione danni sedi strategiche, aree, edifici,beni culturali. Compilazione e gestione schede censimento	Tecnico comunale, personale Az. incaricate
F13	Assistenza alla popolazione	Individuazione delle strutture ricettive, assistenza	Assistente sociale
F15	Supporto amministrativo e finanziario,	Organizzazione, gestione e aggiornamento degli atti amministrativi emessi in emergenza	Funzionario Amministrativo

Si riportano qui di seguito due diagrammi di flusso delle interazioni tra soggetti come riferimento generico rispettivamente per rischi prevedibili e imprevedibili.

DIAGRAMMA DI FLUSSO – RISCHI PREVEDIBILI

Neve e gelo, allagamenti, eventi meteo avversi, eventi a rilevante impatto locale, sanitario

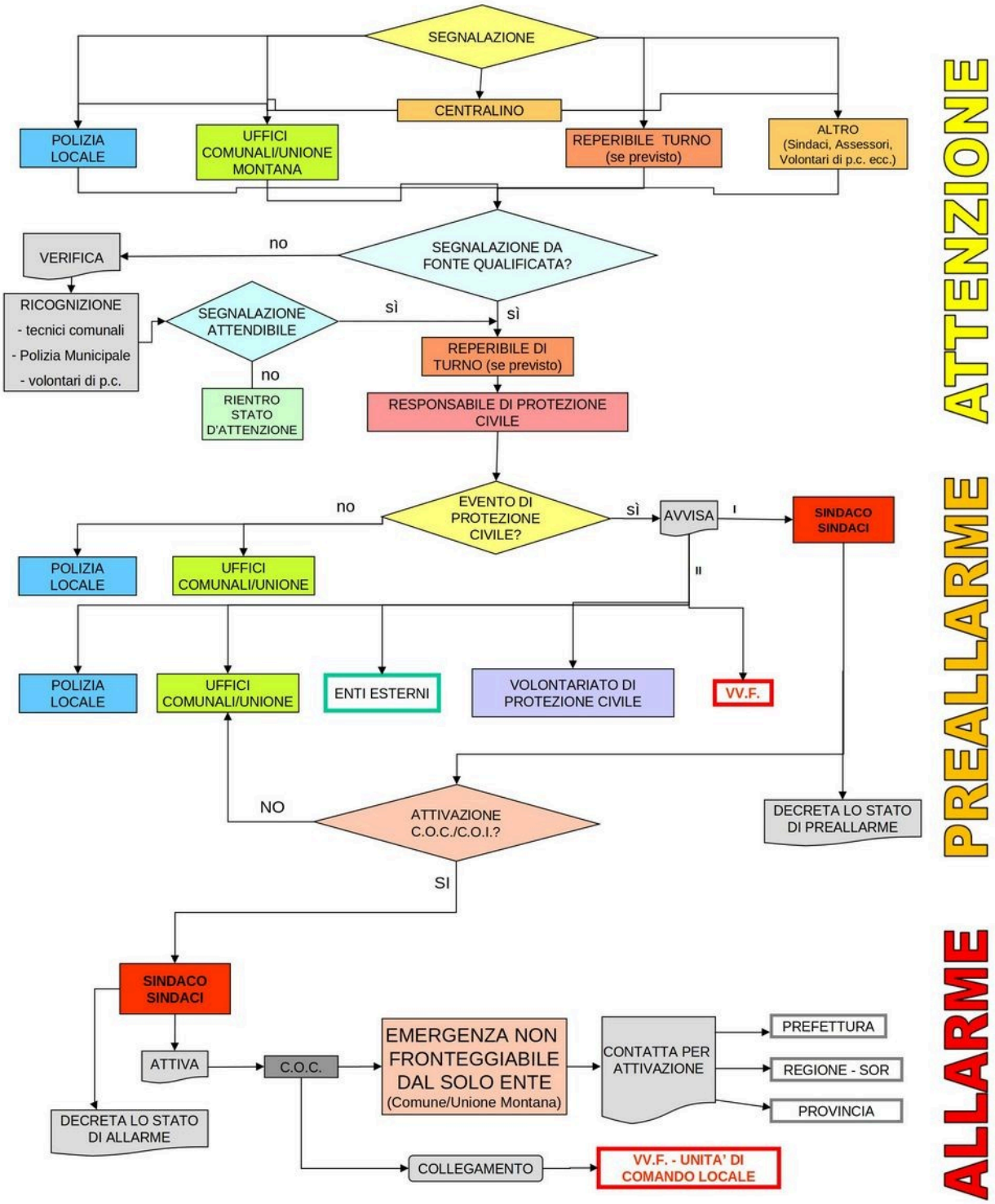
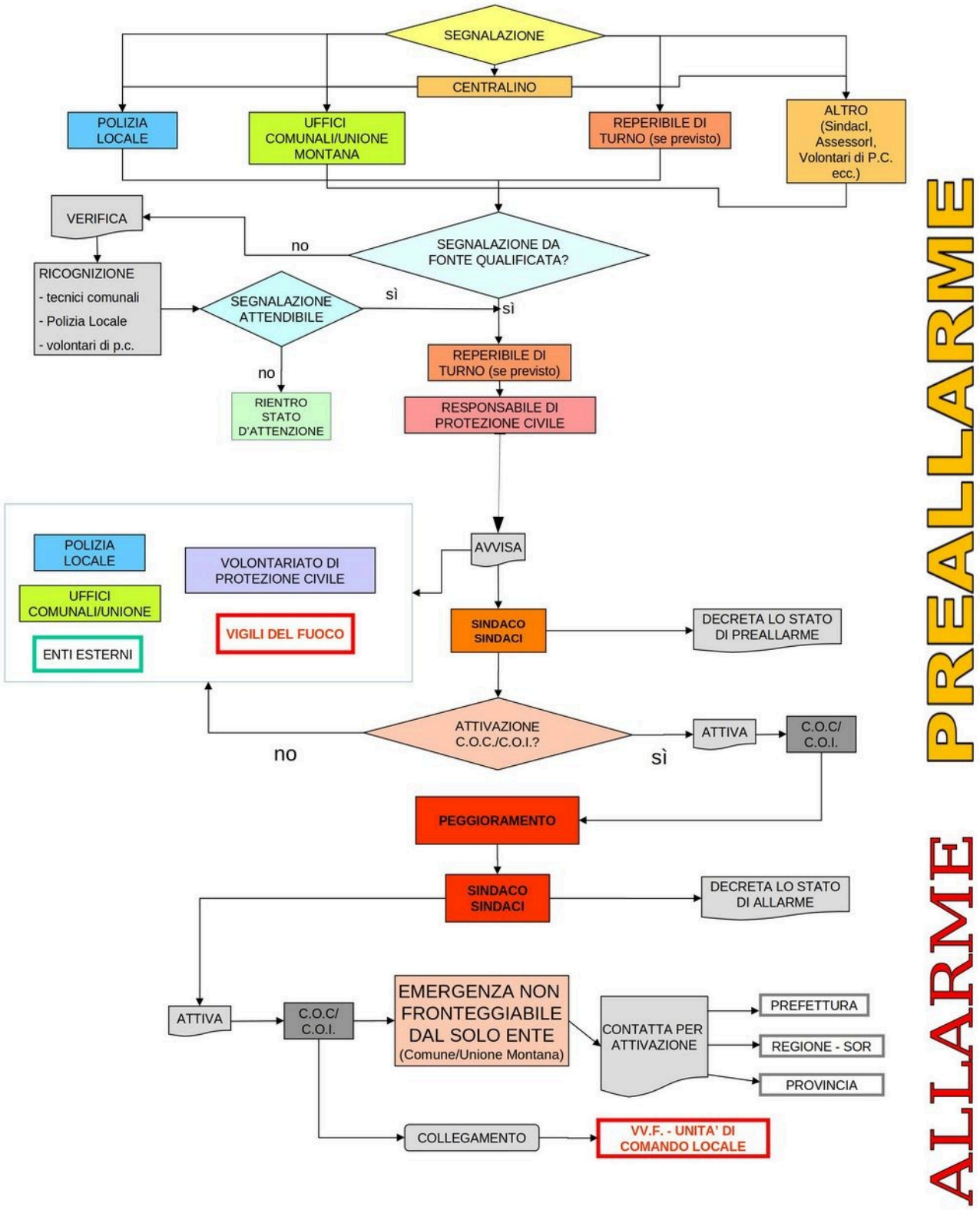


DIAGRAMMA DI FLUSSO – RISCHI IMPREVEDIBILI

Blackout, incidente stradale, incidente industriale, trasporto merci pericolose, idropotabile



RISCHIO SISMICO
p0301020

CODICE	**p0301020**
EVENTO ATTESO	**TERREMOTO, SCOSSE SISMICHE, SCIAME SISMICO**
TIPO EVENTO	**NON PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	- **DANNI DIFFUSI AGLI EDIFICI;** - **DANNI DIFFUSI ALLE INFRASTRUTTURE;** - **POSSIBILI LESIONI ALLE PERSONE / MORTE.**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
CRI (a supporto della popolazione)	Chiama Sala Operativa Provincia o Regione - 0444 514222

Proprio per la caratteristica di imprevedibilità dell'evento, esso si evolve, anche grazie alla sua rapida evoluzione, secondo le fasi: ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME.

Questa procedura si riferisce al caso di effetti indotti sul territorio, sulle strutture civili pubbliche e produttive, nonché sulla salute e sulla vita umana, dall'effetto di scosse

sismiche.
L'evento si manifesta con scosse di intensità variabile che possono determinare danni o meno. In base alle informazioni dirette e alle informazioni raccolte sono ipotizzabili tre scenari:

INFORMAZIONI DISPONIBILI	EVENTO DI RIFERIMENTO	STATO DI ALLERTA
Non sono segnalati danni	Sisma entro i 20 km da epicentro magnitudo M ≤ 4° Richter	**ATTENZIONE**
Segnalati lievi danni ma non crolli	Sisma entro i 20 km da epicentro magnitudo 4° < M ≤ 5° Richter	**PREALLARME**
Segnalati danni e crolli	Sisma entro i 20 km da epicentro magnitudo M > 5° Richter	**ALLARME**

A seguito dell'evento, il Sindaco con l'ausilio dell'ufficio tecnico (funzione F1 tecnica e di pianificazione) esamina il bollettino del Centro di Ricerche Sismologiche (TS) www.crs.inogs.it o Istituto nazionale di simologia e vulcanologia (INGV) http://cnt.rm.ingv.it/ per verificare la posizione dell'epicentro e l'intensità dell'evento.

STATO DI ATTENZIONE

Sisma entro i 20 km da epicentro magnitudo ≤ 4 ° Richter
IMMEDIATAMENTE DOPO LA SCOSSA

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Il Sindaco attiva lo stato di attenzione sul Portale Supporto PC Veneto inviando poi appena possibile comunicazione ufficiale a Prefettura, Provincia e Regione	Con sollecitudine
F1, F7, F9, F4, F6	Il Sindaco attiva le funzioni F1 (tecnica e di pianificazione), F7 (telecomunicazioni), F9 (censimento danni) e F4 (volontariato) F6 (accessibilità e mobilità).	A ragion veduta
F9	Dispone, tramite la funzione F9 (censimento danni) la ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni, con priorità alle zone a vulnerabilità maggiore o comunque censiti come sismicamente critici, in primis nelle zone a rischio riportate nella carta tematica RISCHIO SISMICO.	A ragion veduta
F3, F4, F6	Il Sindaco organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione.	Con sollecitudine
F7	Verifica la disponibilità di mezzi comunicazione per la diffusione dei messaggi informativi.	Con sollecitudine
F7	Attiva un adeguato presidio del centralino telefonico.	Con sollecitudine
F8	Verifica l'eventuale interruzione di pubblici servizi (energia elettrica, gas, acqua, telefono).	Con sollecitudine
F1	Verifica la disponibilità e la predisposizione delle aree di ricovero della popolazione identificate nel Piano	Con sollecitudine

	Comunale di Protezione Civile	

Durante lo sciame sismico		
F1	Mantiene lo stato di attenzione della struttura comunale	A ragion veduta
F1	Mantiene attive le comunicazioni con Prefettura, Regione e Provincia	A ragion veduta
F1	Mantiene attivo servizio di sorveglianza bollettini CFD	Tutti i giorni

STATO DI PREALLARME

Sisma entro i 20 km da epicentro magnitudo > 4 ° Richter IMMEDIATAMENTE DOPO LA SCOSSA		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Effettua contatti con dipendenti comunali, amministratori, volontari di protezione civile, Carabinieri, Vigili del Fuoco, cittadini ecc. per una prima valutazione sommaria degli effetti sul territorio e sulla popolazione.	Con sollecitudine
F1	Effettua un primo contatto con la Prefettura, la Regione del Veneto e la Sala Operativa Provinciale.	Con sollecitudine
F4	Convoca e presiede il COC (Centro Operativo Comunale) con tutte le funzioni di supporto che ritiene necessarie per fronteggiare l'evento.	A ragion veduta
F7	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare le opportune informazioni alla popolazione richiedente.	A ragion veduta
F8	Verifica l'eventuale interruzione di pubblici servizi (energia elettrica, gas, acqua, telefono).	A ragion veduta
F9	Dispone, tramite la funzione F9 (censimento danni) la ricognizione dei tecnici per la valutazione dei danni, con priorità alle zone a vulnerabilità maggiore o comunque censiti come sismicamente critici, in primis nelle zone vulnerabili riportate nella carta tematica.	Con sollecitudine

STATO DI ALLARME

SCOSSE CON DANNI SENZA CROLLI		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Verifica che la struttura che dovrebbe ospitare il Centro Operativo Comunale sia in sicurezza ed agibile. In caso contrario dispone il trasferimento delle attività presso una sede alternativa (vedi Piano di Protezione Civile).	Con sollecitudine

SCOSSE CON DANNI SENZA CROLLI		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO, F1	Dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale, se non ancora fatto, per le funzioni ritenute necessarie (vedi Piano di Protezione Civile) e assume il coordinamento delle attività. Funzioni F1 (tecnica e di pianificazione), F7 (telecomunicazioni), F9 (censimento danni) e F4 (volontariato), F6 (accessibilità e mobilità).	Con sollecitudine
F1	Verifica con la Provincia o direttamente con la Regione se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 39 e 40 del Dlgs 1/2018) per i volontari impiegati.	Con sollecitudine
F4	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex Dlgs 1/2018, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.	Con sollecitudine
F2	Organizza la prima azione di supporto alla popolazione e verifica della presenza di eventuali feriti.	Con sollecitudine
F13	Valuta con l'assistente sociale (F2) l'opportunità di interventi di controllo e supporto ad eventuali disabili, anziani soli o persone non autosufficienti.	Con sollecitudine
F9	Effettua un primo sommario censimento delle strutture non agibili o da sottoporre a verifica.	Con sollecitudine
F9	Notifica al Responsabile delle scuole la chiusura precauzionale delle scuole.	Con sollecitudine
F6, F15	Dispone, con il supporto della funzioni F15 (gestione amministrativa) e F6 (accessibilità e mobilità) eventuali ordinanze di sgombero cautelativo di edifici, chiusura di strade e luoghi a rischio predisponendo le necessarie segnalazioni per i percorsi alternativi.	A ragion veduta
SINDACO, F3	Ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico in programma. L'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso i mezzi di comunicazione.	Con sollecitudine
SINDACO	Ordina la chiusura delle strutture di interesse pubblico. In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il RISCHIO SISMICO.	A ragion veduta
F1, F6	Delimita, mediante la funzione a F1 (tecnica e di pianificazione) le aree a rischio e la F6 (accessibilità e mobilità) attiva la viabilità di emergenza e i cancelli di controllo del traffico come da carta tematica RISCHIO SISMICO rispettiva alla zona interessata dall'evento.	Con sollecitudine
F1, F4, F13	Predispone le aree di ricovero per la popolazione sgomberata (vedi Piano di Protezione Civile) anche con la collaborazione del Volontariato di protezione civile, Croce Rossa, Psicologi dell'emergenza, ecc..	A ragion veduta
F1	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del volontariato distrettuale).	Con sollecitudine
F8	Richiede la verifica dell'integrità dei servizi di fornitura di acqua potabile, metano ed energia elettrica.	Con sollecitudine

SCOSSE CON CROLLI DI EDIFICI E/O ALTRI DANNI		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Richiama immediatamente in servizio tutta la struttura comunale con particolare riguardo alla Protezione civile (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile).	Con sollecitudine
F9	Verifica che la struttura che dovrebbe ospitare il Centro Operativo Comunale sia in sicurezza ed agibile. In caso contrario dispone il trasferimento delle attività presso una sede alternativa (vedi Piano di Protezione Civile).	Con sollecitudine
F4, F7	Dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale per le funzioni ritenute necessarie (vedi Piano di Protezione Civile) e attiva immediatamente un qualificato presidio del centralino telefonico.	Con sollecitudine
F1, F15	Si raccorda immediatamente con Prefettura, Regione e Provincia per una valutazione congiunta della portata ed estensione dell'evento e richiede l'indispensabile supporto richiamandosi al principio di sussidiarietà e azioni conseguenti.	Con sollecitudine
F1	Verifica con la Provincia o direttamente con la Regione se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 39 e 40 del Dlgs 1/2018) per i Volontari impiegati.	Con sollecitudine
F1, F4	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex Dlgs 1/2018, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.	Con sollecitudine
F2, F4, F13	In attesa dei soccorsi in arrivo dall'esterno organizza la prima azione di supporto e soccorso alla popolazione con particolare riguardo ai feriti.	Con sollecitudine
F1, F9	Mette a disposizione dell'attività di soccorso, che va rapidamente organizzandosi, tutte le strutture previste dal piano comunale (aree di attesa, di ammassamento e di ricovero nonché altri edifici e aree necessarie).	Con sollecitudine
F6	Garantisce attraverso le forze di polizia la percorribilità delle vie di accesso all'arrivo dei soccorritori e ad uso degli stessi e l'interdizione alla zona da parte di persone non autorizzate.	Con sollecitudine
F4, F6	Dispone ordinanza di evacuazione della popolazione a rischio e di chiusura viabilità interessata (allegato), segnalando con apposite indicazioni i percorsi alternativi. Si avvale della forze di Polizia eventualmente supportate dal Volontariato di protezione civile per darne divulgazione e applicazione.	Con sollecitudine
F6	Se possibile e opportuno dispone sorveglianza anti sciacallaggio.	A ragion veduta

SCOSSE CON CROLLI DI EDIFICI E/O ALTRI DANNI		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Mantiene il ruolo di autorità locale di protezione civile pur in presenza di un coordinamento sovracomunale che potrebbe essere disposto ed organizzato dal Prefetto (CCS e COM) o dallo stesso Dipartimento Nazionale (Di.CO.MAC, Direzione di Comando e Controllo) con i quali si raccorda, mettendo a disposizione le risorse umane e materiali del Comune.	Durante tutto il tempo dell'evento
F15	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private, chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi per l'evento accaduto o in corso relativamente al territorio comunale e ottempera a quanto richiesto dalla Regione e desumibile anche dai siti istituzionali: • www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/home • www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica	A ragion veduta

RISCHIO BLACKOUT
p0301030

CODICE	**p0301030**
EVENTO ATTESO	**BLOCCO EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA IN CASO DI GUASTO O CONSEGUENTE ALTRE CALAMITA'**
TIPO EVENTO	**NON PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**MANCATA EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA UTENZE PUBBLICHE E PRIVATE**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione-Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
ENEL	803 500 o chiama sala op. provinciale

SEGNALAZIONI

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile/Ufficio tecnico, riceve la notizia della mancata erogazione dell'energia elettrica da un utente, oppure direttamente dall'Ente gestore.

Si informa presso l'ente erogatore sulla gravità della situazione (tempo di attesa per il ripristino del servizio) e se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco.

Qualora il tempo di attesa per il ripristino del servizio non sia quantificato dall'Ente

gestore e trascorse massimo 3 ore dall'interruzione, il Sindaco attiva la fase di:

STATO DI ATTENZIONE

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Verifica, tramite l'ufficio tecnico, la delimitazione territoriale interessata dalla mancata erogazione di energia elettrica.	Con sollecitudine
F1, F2, F13	Individua, tramite l'ufficio tecnico e l'ufficio anagrafe e assistenza sociale, le persone che necessitano di apparecchiature elettriche e che si trovano nella propria abitazione e se necessario, invia per verifica la Polizia Locale e fa intervenire le strutture sanitarie (**SUEM**) e i Vigili del Fuoco.	Con sollecitudine
F1	Verifica la reperibilità delle funzioni di supporto (responsabili individuati nel piano) che potrebbero essere convocate presso il COC in caso di allarme.	Con sollecitudine
F13	Verifica la presenza di persone anziane che possono risultare in difficoltà per la mancanza di energia elettrica, specie in assenza di riscaldamento se trattasi di periodo invernale.	Con sollecitudine
F8	Verifica con il supporto degli operai comunali e/o ditte convenzionate il buon funzionamento dei generatori nelle strutture strategiche comunali.	Con sollecitudine
F8, F13	Dispone alle strutture di assistenza di anziani e disabili di verificare il funzionamento dei propri generatori.	Con sollecitudine
F8	Sollecita gli Enti gestori responsabili dell'erogazione dell'energia elettrica, richiedendo la tempistica di ripristino dell'erogazione.	Con sollecitudine
F3	Predispone informazione alla popolazione con norme di comportamento tramite avvisi pubblici, sito internet, altoparlanti su auto	A ragion veduta
F1	Chiede la disponibilità in caso di eventuale allarme al gruppo di volontari di protezione civile per: • intervento con torri faro • intervento con generatori • assistenza popolazione	A ragion veduta

Qualora si abbia un riscontro negativo sull'evoluzione dell'emergenza, il Sindaco passate **massimo 8-10 ore** dall'interruzione attiva lo:

STATO DI ALLARME

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*

RISCHIO NEVE E GELO
p0301040

CODICE	**p0301040**
EVENTO ATTESO	**NEVICATE DIFFUSE E GELO**
TIPO EVENTO	**PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**- INTRALCIO CIRCOLAZIONE STRADALE** **- CADUTE ALBERI** **- INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – PREALLARME-ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
CRI (a supporto della popolazione)	Chiama Sala Operativa Provincia o Regione - 0444 514222
ViAbilità	0444 385711 348 1506490

Proprio per la caratteristica di prevedibilità dell'evento, esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera rapida, secondo le fasi: ATTENZIONE – PREALLARME - ALLARME

Questa procedura si riferisce al caso di nevicate diffuse e gelo (ghiaccio) in grado di causare intralcio alla circolazione stradale e pericolo di formazione di ghiaccio, possibili cadute di alberi e danni alle linee elettriche con interruzione della fornitura di energia elettrica.

AVVISI DEL CFD

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Marghera (VE) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e il seguente avviso:

Prescrizione di protezione civile che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO, delle strutture di Protezione Civile, per nevicate con le seguenti fasi:

FASI OPERATIVE DI ALLERTA	**MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI**
STATO DI ATTENZIONE	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
STATO DI PRE-ALLARME	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizione delle risorse, informazione alla popolazione.
STATO DI ALLARME	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Il Sindaco, in situazione di emergenza, deve prevenire ed evitare la formazione di ghiaccio su strade e piazze comunali; deve dirigere lo sgombero della neve da strade, piazze e luoghi pubblici comunali; deve coordinare le diverse strutture comunali e delle attività di emergenza; garantire e prevedere i primi soccorsi; comunicare informazioni utili alla popolazione.

DURANTE IL PERIODO INVERNALE		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Dispone nel magazzino comunale adeguata scorta di sale e ghiaino a copertura delle esigenze del periodo invernale.	Con sollecitudine
F1	Dispone lo spargimento di sale nei punti a rischio ghiaccio (tratti stradali in ombra, rampe di cavalcavia e sottopassi ecc.) per prevenire formazione di ghiaccio.	A ragion veduta

F5	Mantiene aggiornato il “piano neve” (se presente) garantendo, anche attraverso convenzioni con ditte private, la pronta disponibilità di mezzi spazzaneve e spargisale in caso di necessità.	Con sollecitudine

STATO DI ATTENZIONE DEL CFD ***POSSIBILE NEVICATA***		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Avvisa la struttura di protezione civile del proprio Comune (Polizia Locale, tecnici comunali e volontariato di protezione civile) e le eventuali ditte private che saranno chiamate intervenire in caso di nevicata	Con sollecitudine
F1	In collaborazione con l’ufficio di protezione civile, organizza un sistema di vigilanza delle condizioni meteo e degli avvisi, integrando, se necessario, un servizio di reperibilità con più personale dipendente.	A ragion veduta
F7	In collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni) predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni, come pure la funzionalità dell’apparato radio base nella sede del Centro Operativo Comunale (COC) .	A ragion veduta
F1	Predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.	A ragion veduta
F1	Monitora i messaggi che pervengono dal CFD.	Durante tutto il periodo

esempio: Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 1

Si prevede un miglioramento della situazione meteo.

Procedure

Il Sindaco mantiene lo stato di attenzione ed attende conferma della situazione meteorologica.

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 2

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e la possibilità di nevicate abbondanti anche a fondo valle da parte del CFD. L'ufficio

tecnico del Comune, verifica e monitora, sul sito dell'ARPAV, le condizioni meteo specifica per il territorio locale. Il Servizio di Protezione Civile regionale dirama lo stato di preallarme.

STATO DI PREALLARME DEL CFD
NEVICATA IN ARRIVO

Il Sindaco in collaborazione con l'Ufficio tecnico verifica le effettive condizioni meteorologiche; qualora le precipitazioni nevose abbiano già raggiunto i 10 cm e il bollettino meteo preveda un proseguimento delle nevicate, o siano previste temperature al di sotto degli 0 ° C o presenza di vento gelido, dichiara la fase di preallarme.

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Dichiara la fase di *preallarme*.	Con sollecitudine
F1	Si mantiene costantemente informato sulle condizioni meteo.	Fino alla fine dell'evento
SINDACO	Attiva la struttura di protezione civile del proprio Comune (Polizia Locale, Tecnici comunali e Volontariato) ed i componenti del COC.	Con sollecitudine
F5	In collaborazione con la funzione F5 (risorse materiali e mezzi), verifica la disponibilità dei propri mezzi e contatta ditte utili a fronteggiare la situazione di emergenza, preallarmandoli di una probabile situazione di crisi.	Con sollecitudine
F4	In collaborazione con la F4 (volontariato), informa le locali associazioni di volontariato dello stato di preallarme e del possibile loro utilizzo.	A ragion veduta
F5	In collaborazione con la funzione F5, verifica l'entità delle scorte di cloruro di sodio presenti presso il magazzino comunale.	Con sollecitudine
F1	Se nel comune sono previste manifestazioni sportive, feste di piazza, spettacoli o il mercato ambulante in concomitanza con la nevicata in arrivo valuta l'opportunità di annullare precauzionalmente tali eventi.	Con sollecitudine
F1	Ove la nevicata attesa stia per cadere su terreno già ghiacciato da una nevicata recente valuta l'opportunità di sospensione delle lezioni scolastiche.	Con sollecitudine

F2	In collaborazione con la funzione F2 (sanità, assistenza sociale e veterinaria) predispone un servizio di assistenza domiciliare agli anziani, agli invalidi ed ai portatori di handicap.	A ragion veduta
F13	In collaborazione con la funzione F13 (assistenza alla popolazione) verifica disponibilità di alloggio presso strutture ricettive	A ragion veduta
F5	Se la temperatura è sottozero fa spargere preventivamente sale sugli accessi dei siti sensibili (uffici pubblici, scuole, ambulatori ecc.).	Con sollecitudine
F3	Verifica la possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione tramite siti istituzionali, media o social media locali e provvede ad inviarli	Con sollecitudine
F1	Verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, la Prefettura e l'Amministrazione Provinciale delle sopraindicate attività e mantiene in stato preallarme il centro operativo comunale	A ragion veduta

STATO DI ALLARME DEL CFD
DURANTE E DOPO LA NEVICATA

Avviso di elevata criticità da parte del CFD e dichiarazione dello stato di allarme da parte del Servizio Regionale di Protezione Civile ovvero evoluzione negativa locale della situazione meteo.

CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Dispone l'apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con le funzioni ritenute opportune (vedi piano comunale), nonché, se disponibile e ritenuto opportuno, anche l'attivazione del Volontariato locale di protezione civile.	Con sollecitudine
F1	Dispone le operazioni di sgombero neve e lo spargimento di sale per favorire lo scioglimento della neve lungo le strade comunali.	Con sollecitudine
F7	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare informazioni ai cittadini richiedenti e recepire situazioni di difficoltà.	Con sollecitudine
F5	Monitora che analoghe operazioni di sgombero neve siano tempestivamente effettuate anche sulla viabilità provinciale, regionale e statale.	Con sollecitudine
F6	Monitora che non si verifichino intralci alla circolazione a causa di veicoli bloccati sulla sede stradale, in particolare in corrispondenza di sottopassi o cavalcavia.	Con sollecitudine

CHI	FA COSA	QUANDO
F6	Verifica con il C.O.C. per il tramite della Polizia stradale se nelle strade ad alto scorrimento, comprese le autostrade, ci sono situazioni critiche che richiedano soccorso.	Con sollecitudine
F6	Fa rimuovere rami d'albero caduti sotto il peso della neve se rappresentano pericolo o intralcio alla circolazione stradale.	Con sollecitudine
F4	Se ci sono automezzi che restano bloccati (specie in prossimità di cavalcavia o sottopassi) presta soccorso, anche per il tramite del Volontariato, rimuovendo i mezzi se possibile o fornendo coperte e beni conforto.	Con sollecitudine
F13	Verifica, anche con la collaborazione dell'assistente sociale del Comune, che non ci siano casi di disabili o anziani o comunque persone non autosufficienti che restino bloccate in casa e necessitino di soccorso.	Con sollecitudine
F4	Tramite gli organi di Volontariato di protezione civile fornisce supporto per l'approvvigionamento di generi alimentari, medicinali e quanto altro necessario ed opportuno.	Con sollecitudine
F1	Verifica con i dirigenti scolastici l'opportunità di sospendere le lezioni in corso per favorire il rientro degli studenti a casa.	Con sollecitudine
F1	Verifica con la Provincia o direttamente con la Regione se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 39 e 40 del Dlgs 1/2018) per i Volontari impiegati.	A ragion veduta
F1	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici di legge, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.	A ragion veduta

DISTACCO DI ENERGIA ELETTRICA

A seconda dell'intensità e della gravità della nevicata, può talvolta verificarsi un'interruzione improvvisa dell'energia elettrica, a causa di più eventi critici (rottura dei cavi per effetto del peso del manto nevoso, caduta di alberi su cavi o su centraline di smistamento, ghiaccio sui cavi, ecc.). Il ritorno alla situazione di normalità, potrebbe, talvolta, necessitare di tempi particolarmente lunghi: vengono, quindi, predisposte delle procedure relative anche a questa situazione di disagio provocato da neve/gelo.

CHI	FA COSA	QUANDO

SINDACO	In caso di distacco dell'energia elettrica in qualche zona del comune a causa dei danni della neve e del vento sulle linee elettriche, verifica con ENEL, anche per il tramite della Sala Operativa Provinciale o dei Vigili del Fuoco, i tempi necessari per il ripristino del servizio.	Con sollecitudine
F1	Attivare le procedure per blackout elettrico (p0301030_MI_BlackOut) previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.	Con sollecitudine

RISCHIO INCIDENTE STRADALE

p0301050

CODICE	**p0301050**
EVENTO ATTESO	**INCIDENTE STRADALE**
TIPO EVENTO	**NON PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE VIABILITA' PRINCIPALE**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 990 009
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118

STATO DI ALLARME

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Attiva le funzioni del Centro Operativo Comunale COC coinvolte nella gestione dell'evento (F1 tecnica e di valutazione, F6 (accessibilità e mobilità) che trasmettono immediatamente l'allarme a: 1. Ente gestore (ANAS, Regione **e** Provincia) 2. Vigili del Fuoco 3. Forze di Polizia (Carabinieri -Polizia di Stato) 4. Emergenza sanitaria SUEM 118 5. Prefettura **Comunicando:** • luogo dell'incidente (con progressiva chilometrica) • numero di veicoli coinvolti • modalità di accesso al luogo dell'incidente	Con sollecitudine
F1	Si mette in contatto con il Direttore Tecnico dei Soccorsi DTS dei Vigili del Fuoco per chiedere se necessario supporto della struttura comunale	Con sollecitudine
F6	Si tiene in contatto con Polizia Locale per la gestione della viabilità	Con sollecitudine
F4	Attiva squadre di volontariato di protezione civile per supporto: • alla viabilità • assistenza alla popolazione	A ragion veduta
F5	Attiva, con l'ausilio della F5 (risorse mezzi e materiali) le società per la rimozione dei veicoli;	Se necessario
F1, F6	Invia personale tecnico della funzione F1 (tecnica e di valutazione) e della funzione F6 (accessibilità e mobilità) per una ricognizione sul luogo dell'evento;	A ragion veduta
F4	Invia squadre di supporto se richieste dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (Responsabile sul luogo dei Vigili del Fuoco-DTS);	Se richiesto
F15, F6	Emette ordinanze in collaborazione con la funzione F15 (Gestione Amministrativa) per la gestione della viabilità generale nell'area circostante al teatro delle operazioni;	A ragion veduta
F2, F4, F13	Predispone aree di accoglienza con la funzione F4 (Volontariato), distribuzione di generi di conforto con la funzione F 13 (Assistenza alla popolazione) e assistenza psicologica (F2 sanità e assistenza sociale);	A ragion veduta
F1	Avanza eventuale richiesta di altri Volontari ed applicazione benefici previsti dal Dlgs 1/2018 (artt. 39 e/o 40) alla Provincia e alla Regione.	Se necessario
F7	Mantiene il costante collegamento con le altre sale operative (VVF, 118, Regione COREM)..), anche utilizzando mezzi di comunicazione alternativi (F7 telecomunicazioni);	A ragion veduta

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
F3	Organizza delle conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione.	A ragion veduta

RISCHIO TRASPORTO SOSTANZE PERICOLOSE

p0301070

CODICE	**P0301070**
EVENTO ATTESO	**INCIDENTE STRADALE**
TIPO EVENTO	**NON PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**RILASCI DI SOSTANZE PERICOLOSE, INCENDI, ESPLOSIONI**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**PREALLARME-ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
ARPAV ARPAV- Dip Regionale Rischi Tecnologici e Fisici	115 (attraverso chiamata Vigili Fuoco) 049 8239354-049 8239333

Nonostante l’imprevedibilità dell’evento esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapida, secondo le fasi: PREALLARME -ALLARME

Questa procedura si riferisce al caso di incidente stradale di mezzi che trasportano

sostanze pericolose che necessitano dell'intervento di soccorso tecnico urgente operabile solo dai Vigili del Fuoco (VVF-115).

In questo tipo di eventi la Struttura Comunale di Protezione Civile esercita solo un ruolo di supporto alle azioni dei VVF, mentre opera un ruolo primario nell'informazione, soccorso e assistenza alla popolazione.

STATO DI PREALLARME

AL VERIFICARSI DELL'EVENTO

Si instaura uno stato di preallarme quando l'*evento*, pur *sotto controllo*, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Riceve informazioni in merito all'avvenuto incidente dalle forze dell'ordine e/o dai VVF 115 competenti o comunque da fonte qualificata.	Con sollecitudine
SINDACO	Dichiara la "*fase di preallarme*" e attiva, se necessario, il Centro Operativo Comunale C.O.C., con le funzioni che ritiene necessarie a fronteggiare la situazione.	A ragion veduta
F2	Verifica, in collaborazione con la funzione F2 (sanità e assistenza sociale), la presenza di soggetti sensibili (non autosufficienti) nell'intorno della ditta interessata dall'evento.	Con sollecitudine
F5	Verifica, in collaborazione con la funzione F5 (risorse – mezzi e persone), la disponibilità dei mezzi di comunicazione per la diffusione di messaggi informativi (autovetture con altoparlanti).	Con sollecitudine
F6	Allerta la funzione F6 (accessibilità e mobilità) per una possibile attività di informazione e posizionamento cancelli viabilità e interdizione area	Con sollecitudine
F3	Verifica la possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione tramite siti istituzionali, media o social media locali e provvede ad inviarli	Con sollecitudine
F1	Si informa presso l'ARPAV se sono già in corso analisi ambientali per stabilire la presenza o l'entità del rischio per la popolazione.	Con sollecitudine
F1, F15	Il Sindaco, notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale e alla Regione del Veneto l'attivazione della fase di "Preallarme" e del COC.	Con sollecitudine

STATO DI ALLARME

Si instaura lo stato di Allarme-Emergenza quando l'evento incidentale coinvolge con i suoi effetti le aree abitate limitrofe al luogo dell'incidente con pericolo per la salute e disagi alla popolazione.

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Dispone l'apertura del COC, se non già fatto nella fase precedente, e ne assume il coordinamento avvalendosi del ROC (Responsabile operativo comunale)	Con sollecitudine
F1	Richiede la presenza presso il C.O.C. di altre funzioni divenute necessarie a fronteggiare la situazione	A ragion veduta
F7	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare le opportune informazioni alla popolazione richiedente.	Con sollecitudine
F1, F15	Notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale a al CO.R.EM l'attivazione della fase di "A*llarme*".	Con sollecitudine
F1	Coordina, sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi dei Vigili del Fuoco (VVF) per conoscere i possibili rischi e le azioni da porre in atto a cura del Comune a tutela della salute delle persone e agevolare l'intervento stesso.	Con sollecitudine
F3	Contatta l'ARPAV per avere informazioni utili a redigere un comunicato da diffondere alla popolazione.	Con sollecitudine
F1	Attiva il volontariato di protezione civile e chiede, se necessari, a Regione e Provincia l'attivazione dei benefici di legge (art 39-40 del Dlgs 1/2018) per i volontari impiegati.	A ragion veduta
F4	Dispone, tramite la Funzione F4 (volontariato) l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex Dlgs 1/2018, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento (modulistica - allegati 10 e 11).	A ragion veduta
Azioni che possono rendersi necessarie a seconda della tipologia dell'evento e sulla base delle indicazioni fornite da Prefettura, A.R.P.A.V. e Vigili del Fuoco		
F2	Organizza, con la funzione F2 (Sanità, Assistenza sociale e veterinaria) la prima azione di supporto alla popolazione e verifica la presenza di eventuali feriti.	A ragion veduta
F2, F4, F13	Predispone, in collaborazione con la funzione F2 (Sanità, Assistenza sociale e veterinaria), il servizio di monitoraggio, evacuazione e ricovero delle persone sensibili.	A ragion veduta
F6	Dispone, tramite la Funzione F6 (accessibilità e mobilità) la chiusura al traffico delle strade ricadenti nell'area a rischio e segnala i percorsi alternativi.	A ragion veduta

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
F7, F13	Predispone con la funzione F13 (assistenza alla popolazione) le specifiche indicazioni da diffondere alla popolazione sia attraverso le richieste telefoniche da parte dei cittadini che tramite avvisi audio e/o messaggistica.	A ragion veduta
F1	Valuta con gli organi competenti (U.L.S.S., A.R.P.A.V.) la necessità di predisporre ordinanza di limitazione sulla raccolta di ortaggi che possono risultare contaminati dalla ricaduta di polveri tossiche.	A ragion veduta
F1, F7, F13	Provvede ad informare, con la funzione F13 (assistenza alla popolazione) la popolazione dell'area a rischio (attraverso un bollettino da distribuire porta a porta, altoparlante o altro mezzo) sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento.	A ragion veduta
F15	Dispone apposita comunicazione ai dirigenti scolastici e responsabili di strutture pubbliche e/o sanitarie sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento.	A ragion veduta
F1, F4	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del Volontariato di protezione civile distrettuale).	Con sollecitudine

RISCHIO ALLAGAMENTI
p0301080

CODICE	**p0301080**
EVENTI ATTESI	**PIOGGE DIFFUSE E DURATURE**
TIPO EVENTO	**PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**ALLAGAMENTI DA RETE IDRAULICA PRIMARIA O SECONDARIA**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – PREALLARME - ALLARME**

AVVISI DEL CFD

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Marghera (VE) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e i seguenti avvisi:

1) ***Avviso di criticità idrogeologica e idraulica*** *riferito alla ZONA DI ALLERTAMENTO "VENE-B" BACINO ALTO BRENTA – BACCHIGLIONE - ALPONE per l'allerta* ***IDRAULICA****.*

Con livelli di criticità:

LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI ATTESI
ASSENTE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Non si escludono a livello locale: in caso di temporali: forti rovesci, grandinate, locali difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche;
ORDINARIA	Innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con limitate inondazioni delle aree limitrofe.
MODERATA	Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali.
ELEVATA	Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici. Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura opere arginali.

2) ***Prescrizione di protezione civile*** *che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO , delle strutture di Protezione Civile, per la zona di allertamento Vene-B con le seguenti fasi:*

FASI OPERATIVE DI ALLERTA	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI
STATO DI ATTENZIONE	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione,

	informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
STATO DI PRE-ALLARME	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizone delle risorse, informazione alla popolazione.
STATO DI ALLARME	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Corrispondenza tra criticità e misure di protezione civile

CRITICITA'	FASE DI ALLERTA PROTEZIONE CIVILE
ASSENTE-VERDE	STATO DI NORMALITA'
ORDINARIA-GIALLA	STATO DI ATTENZIONE
MODERATA-ARANCIONE	STATO DI PRE-ALLARME
ELEVATA-ROSSA	STATO DI ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Regione Veneto - Genio Civile di Vicenza	0444 337811
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	0444 885217
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
CRI (per supporto alla popolazione)	Chiama Sala Operativa Provincia o Regione - 0444 514222

CRITICITA' ASSENTE VERDE	STATO DI NORMALITA'	
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Garantisce la funzionalità del sistema di allertamento e l'acquisizione delle informazioni sulle condizioni meteo e gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato della Regione (CFD).	Ogni giorno
ROI*	**Verifica il Bollettino Meteo Veneto** sul sito **ARPAV,** tutti i giorni, con particolare attenzione alle previsioni per i giorni non lavorativi. Il Bollettino può includere una Segnalazione di Attenzione Meteo. Verifica gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato per la zona di allertamento Veneto -B Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone . Garantisce la disponibilità e l'accessibilità al Piano di Protezione Civile.	Ogni giorno

**** ROI: Responsabile Operativo Intercomunale (Funzionario responsabile servizio protezione civile***

In caso di precipitazioni rilevanti, attese o in corso, il passaggio allo Stato di Attenzione è determinato dall'*Avviso di criticità idraulica e idrogeologica* e dalla *Dichiarazione Stato di Attenzione* emanata dal CFD.

CRITICITA' ORDINARIA GIALLA	STATO DI ATTENZIONE

Il Comune riceve il PRIMO MESSAGGIO:

MESSAGGIO TIPO
Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica ORDINARIA e la dichiarazione dello stato di ATTENZIONE da parte del CFD.

CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
Sindaco	Decreta lo stato di *attenzione*	Con sollecitudine
F7	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. *La Provincia (ufficio protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.*	Con sollecitudine
F1	Attiva collegamenti con il PRESIDIO OPERATIVO composto da: 1. ROC/responsabile della funzione F1 (tecnica e valutazione) 2. Responsabile della funzione F6 (accessibilità e mobilità) – POLIZIA LOCALE 3. Responsabile del funzione F4 (volontariato)- SQUADRA COMUNALE VOLONTARI	Con sollecitudine

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
F1	Allerta i membri del Centro Operativo Comunale COC e ne verifica la reperibilità in caso di necessità.	Con sollecitudine
F1, F4	Attiva le squadre del PRESIDIO OPERATIVO e dispone, se necessario, una ricognizione nelle zone potenzialmente inondabili individuate nella carta tematica RISCHIO ALLAGAMENTI, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare: • cantieri in alveo ed in zone prospicienti; • scavi in area urbana; • qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.	A ragion veduta e/o durante l'evento
F1, F5	Provvede, in collaborazione con F1 (tecnica e di pianificazione) e F5 (risorse – mezzi e persone) per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei, qualora ciò non sia già stato fatto preventivamente, soprattutto in prossimità dell'imbocco delle tombinature critiche.	Durante l'evento e a ragion veduta
F1	Predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: • mercati ambulanti; • feste di piazza; • manifestazioni sportive; • spettacoli teatrali e cinematografici.	A ragion veduta
F1	Mantiene i contatti la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia, fornisce recapito telefonico di reperibilità e mantiene il sistema comunale di protezione civile in situazione di *attenzione*	Durante l'evento
F5	Verifica con il la disponibilità di mezzi e materiali utili (sacchi, sabbia ecc) per fronteggiare il possibile evento calamitoso	Durante l'evento
F1, ROC	Attiva, o un suo delegato, un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo, anche nei periodi festivi.	Durante l'evento
F4	Allerta e verifica la disponibilità dei volontari appartenenti alla squadra e verifica l'efficienza dei mezzi in dotazione.	Con sollecitudine

Il Comune riceve il messaggio SUCCESSIVO:

MESSAGGIO TIPO 1

Cessate condizioni meteorologiche avverse, revocato lo stato di attenzione.

Procedure

1. Il Sindaco, se la situazione locale lo permette, dichiara conclusa la fase di attenzione nel portale Supporto PC Veneto

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 2

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica MODERATA e la dichiarazione dello stato di PREALLARME da parte del CFD..

CRITICITA' MODERATA ARANCIONE	**STATO DI PRE-ALLARME**	
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Decreta lo stato di *preallarme*	Con sollecitudine
F7	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. Provincia (sala operativa protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.	Con sollecitudine
F1	Attiva il PRESIDIO OPERATIVO (se non precedentemente attivato) composto da: 1. ROC/responsabile della funzione F1 (tecnica e pianificazione) 2. Responsabile della funzione F6 (accessibilità e mobilità) – POLIZIA LOCALE 3. Responsabile del funzione F4 (volontariato)- SQUADRA COMUNALE VOLONTARI	Con sollecitudine
F1	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC), informando dell'attivazione Regione, Provincia e Prefettura, convocando le altre funzioni di supporto eventualmente attivate	A ragion veduta
F1	Si accerta della presenza sul luogo delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e stabilisce un contatto.	Durante l'evento
F1	Mantiene i contatti la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia e le strutture operative impegnate, e informa sulle attività svolte.	Durante Evento
F1	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche e sui livelli idraulici dei fiumi maggiori verificando il superamento di eventuali soglie di allerta	Durante l'evento
F7	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi della popolazione	
F3	Informa la popolazione, diramando i messaggi più opportuni per la tutela della popolazione residente nelle zone a rischio e la messa in sicurezza dei relativi beni.	Prima o Durante l'evento
F1, F4, F6	Il Sindaco, in collaborazione con Funzioni F1 (Tecnica e di valutazione), F6 (accessibilità e mobilità) e F4 (volontariato) dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua per il giorno nel quale sono previste forti precipitazioni.	Dopo l'attivazione presidio
F13	Predispone, tramite la Funzione F13 (Assistenza alla popolazione) il servizio per la messa in sicurezza delle persone disabili risiedenti nelle aree a rischio idraulico.	Prima o durante l'evento

CHI	FA COSA	QUANDO
F6	Predispone, in collaborazione con Funzione F6 (accessibilità e mobilità) la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade individuate a rischio come da carta tematica RISCHIO ALLAGAMENTI.	A ragion veduta durante l'evento
F9	Allerta i referenti di tutte le strutture pubbliche o private identificate come elementi a rischio o che si trovano nelle aree a maggior rischio	A ragion veduta durante l'evento
F6	Assicura tramite la Funzione F6 (accessibilità e mobilità): • la percorribilità delle infrastrutture viarie • il controllo del traffico nelle zone più a rischio • l'eventuale percorribilità delle vie di fuga e delle strade strategiche presenti nel piano di protezione civile	A ragion veduta durante l'evento
F1, ROC	Verifica, tramite la funzione tecnica F1, l'agibilità delle aree di emergenza identificate nel Piano di Protezione Civile	Con sollecitudine e durante l'evento
F1	Organizza logisticamente il COC e coordina, su delega del Sindaco, le attività tecniche del COC. Raccorda le attività delle funzioni di supporto, provvede ad aggiornare gli scenari di rischio, con particolare riferimento agli elementi esposti.	Durante l'evento
F1	Garantisce l'accesso e la fruibilità del Piano di Protezione Civile Comunale mettendolo a disposizione del COC, del Sindaco e delle strutture operative impiegate	Dopo l'attivazione del COC
F1	Tiene costantemente informato il Sindaco delle attività del COC e dell'evoluzione degli scenari.	Durante l'evento
F1, F5	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento	A ragion veduta durante l'evento
F8	Stabilisce i contatti tramite la Funzione F8 (Servizi Essenziali) con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi primari (luce, acqua e gas)	durante l'evento
F4	Attiva i volontari per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici dei corsi d'acqua secondo le indicazioni del Sindaco	Dopo l'attivazione del sindaco

MESSAGGIO TIPO

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica ELEVATA/ROSSA e la dichiarazione dello stato di ALLARME da parte del CFD..

CRITICITA' ELEVATA ROSSA	**STATO DI ALLARME**

STATO DI ALLARME DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Decreta lo stato di *allarme*	Con sollecitudine
F1	Dispone l'apertura, se non già fatto nella fase precedente, del Centro Operativo Comunale (COC) per le funzioni ritenute necessarie e ne invia comunicazione alla Regione (COREM), alla Prefettura e alla Provincia (sala operativa).	Con sollecitudine
F1	Attiva, formalmente il Volontariato di Protezione Civile mediante la modulistica allegata al Piano di Protezione Civile verificando la concessione benefici di legge (art 39 e 40 del Dlgs 1/2018) tramite la Provincia	Con solecitudine
F4	Dispone attraverso la funzione F4 (volontariato) l'accredito delle squadre di volontariato di Protezione Civile e in caso di concessione dei benefici di legge (art 39 e 40 del Dlgs 1/2018) rilascia le previste attestazioni di partecipazione.	Durante l'evento
F4, F6	Dispone tramite la funzione F6 (accessibilità e mobilità) e la funzione F4 (volontariato) l'allertamento e informazione della popolazione delle zone potenzialmente allagabili, impartendo le norme di autoprotezione.	Con sollecitudine
F2, F13	Verifica la necessità di una eventuale evacuazione dei cittadini disabili e/o non autosufficienti.	Con sollecitudine
F2	In presenza di allevamenti sul territorio, valuta con i proprietari e la F2 (sanità e veterinaria) la possibilità di messa in sicurezza o l'eventuale trasporto in sito sicuro degli animali.	A ragion veduta
F1, F13	Presta attenzione anche alle attività commerciali, produttive e zootecniche il cui allagamento potrebbe rappresentare un rischio per la salute e l'ambiente, nonché alle strutture sanitarie e socio- assistenziali affinché si adoperino di conseguenza.	A ragion veduta
F7	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. Provincia (sala operativa protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.	Con sollecitudine
F1, ROC	Individua le aree di possibile allagamento tramite la funzione F1 (tecnica e di pianificazione) e dispone tramite la funzione F6 (accessibilità e mobilità) e la funzione F4 (volontariato) l'allertamento della popolazione coinvolta e l'interdizione dell'area.	Con sollecitudine
F1	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche e sui livelli idraulici dei fiumi maggiori verificando il superamento di eventuali soglie di allerta (vedi allegato)	Durante tutto periodo
F4	Attiva i volontari, se non ancora fatto, per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici dei corsi d'acqua secondo le indicazioni del Sindaco	Con sollecitudine

STATO DI ALLARME DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
F4	Organizza e coordina le squadre di volontari in base alle mansioni e alle richieste del COC.	A ragione veduta
F4	Garantisce presenza, o tramite delegato, al COC presso la funzione F4 (volontariato) di cui è responsabile	Durante attivazione
F4	Se necessario coinvolge volontari per la gestione della funzione F4 (volontariato) presso il COC	Durante attivazione
F4	Tiene aggiornato il sindaco e il ROC sulle attività delle squadre di volontari e sulle richieste che arrivano dai luoghi d'intervento.	Durante l'evento

DURANTE L'ALLUVIONE		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Dispone delimitazione aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco.	Con sollecitudine
F4, F6, F13	Garantisce la diffusione, con la funzioni F4 (volontariato) F13 (assistenza popolazione) F6 (accessibilità e mobilità) delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	Con sollecitudine
F4, F6	F6 (accessibilità e mobilità) supportate dal Volontariato (F4) di protezione civile per darne divulgazione e applicazione.	Con sollecitudine
F6	Dispone opportune segnalazioni per la viabilità alternativa.	Con sollecitudine
F2	Cura l'eventuale evacuazione dei cittadini disabili e non autosufficienti con la funzione F2 (sanità).	A ragion veduta
F4	Dispone il presidio delle aree di attesa con funzione F4 (volontariato)	A ragion veduta
F6	Se possibile e opportuno dispone sorveglianza anti sciacallaggio tramite funzione F6 (accessibilità e mobilità) Polizia Locale e Carabinieri.	A ragion veduta
F4	Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.	A ragion veduta
F3	Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.	Con sollecitudine
F1, F4, F13	Fa predisporre le aree di ricovero (vedi piano di protezione civile) con l'ausilio delle funzioni F 13 (Assistenza popolazione) e F4 (volontariato).	A ragion veduta
F1	Dispone il trasferimento della popolazione dalle aree di attesa a quelle di ricovero.	A ragion veduta
F13	Presta attenzione a quanto accade nelle strutture sanitarie e socio- assistenziali e garantisce supporto per evacuazione o eventuale assistenza in loco.	A ragion veduta
F1, F4	Appronta le aree di ammassamento per l'arrivo di soccorsi dall'esterno (vedi piano di protezione civile).	A ragion veduta
F8, F9	Verifica che non risultino danneggiate condotte di gas, acqua	Con

	potabile e fognature; in caso positivo avverte l'Ente gestore del servizio e i Vigili del Fuoco. Nel caso dell'acquedotto dispone l'ordinanza di limitazione all'uso dell'acqua potabile (allegato 4), avvisa il Settore igiene pubblica dell'U.L.S.S. e si preoccupa della fornitura di acqua potabile alle famiglie colpite.	sollecitudine
F1	In caso di evento di particolare gravità e complessità di gestione si richiama al principio di sussidiarietà e chiede l'intervento della Prefettura (che potrebbe attivare un Centro Operativo Misto detto C.O.M.), della Provincia e della Regione.	Con sollecitudine
F15	Se viene attivata una struttura di coordinamento sovracomunale, il Sindaco mantiene in tale ambito il suo ruolo di autorità locale di protezione civile e collabora in maniera sinergica mettendo a disposizione spazi, risorse umane e materiali possibili e opportuni.	Fino alla fine dell'emergenza
F9	Intraprende l'attività di censimento danni con la funzione F9 (censimento danni) relativi all'evento calamitoso ed eventuali feriti, dispersi o morti dandone comunicazione alle autorità competenti (vedi ricerca persona dispersa).	Con sollecitudine
F15	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello *stato di crisi* per l'evento accaduto o in corso (allegato 9) relativamente al territorio comunale e ottempera a quanto richiesto dalla Regione e desumibile anche dai siti istituzionali: • www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/gestione-post-emergenze • www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica	A ragione veduta

DOPO L'ALLUVIONE		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Prosegue nell'organizzazione e coordinamento delle attività per il superamento dell'emergenza.	Fino fine mergenza
F15	Si tiene in stretto contatto con la Regione e l'eventuale Commissario delegato per il proseguimento delle attività amministrative.	Durante le attività post emergenza

Tabella fasi operative -principali azioni

FASE DI ATTENZIONE

ISTITUZIONI		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO
COMUNE		**ATTENZIONE**	VERIFICA	L'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni	La disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica
			VALUTA	L'attivazione del COC	L'attivazione dei presidi territoriali comunali
PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA			VERIFICA	L'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza	La disponibilità del volontariato per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica
REGIONE	**REGIONE-SETTORE PC**		VERIFICA	L'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza	La disponibilità del volontariato, della logistica regionale e dei presidi territoriali per l'eventuale attivazione
			GARANTISCE	Il flusso costante di comunicazioni tra SOR e CFD	L'attività nei settori di competenza
	REGIONE -CFD		GARANTISCE	L'attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza e il flusso costante di comunicazioni	Il monitoraggio dei fenomeni a scala locale e l'eventuale emissione di messaggi di aggiornamento (a scala regionale)
PREFETTURA			VERIFICA	L'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza	La disponibilità delle risorse statali

FASE DI PREALLARME

ISTITUZIONI		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO
COMUNE		PREALLARME	ATTIVA	Il COC e si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	Il proprio personale e il volontariato comunale per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici
PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA			ATTIVA	La sala operativa provinciale (SOP) secondo le modalità previste dalla propria pianificazione	Il proprio personale e il volontariato e le risorse logistiche per il monitoraggio, sorveglianza e pronto intervento sui servizi di propria competenza
REGIONE	**REGIONE-SETTORE PC**		MANTIENE	La sala operativa regionale SOR per il monitoraggio continuo della situazione	I presidi logistici e il volontariato regionale per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici. Le attività nei settori di competenza
	REGIONE -CFD		MANTIENE	L'attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza continuativa, anche con l'eventuale emissione di messaggi di aggiornamento a scala regionale	
			SUPPORTA		Le attività delle strutture di coordinamento per la gestiene delle misure di prevenzione e di eventuale pronto intervento
PREFETTURA			ATTIVA	La pianificazione di emergenza anche a supporto dei COC attivati	
			VALUTA	L'attivazione del CCS e, se necessario, i COM, nelle modalità previste nella pianificazione di emergenza	L'attivazione delle risorse statali per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio a supporto degli Enti Locali

FASE DI ALLARME

ISTITUZIONI		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO
COMUNE		ALLARME	RAFFORZA	Il COC raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate	L'impiego delle risorse della propria struttura e del volontariato locale per l'attuazione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento, favorendo il raccordo delle risorse sovracomunali eventualmente attivate sul proprio territorio
			SOCCORRE		La popolazione
PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA			RAFFORZA	La sala operativa provinciale SOP	L'impiego delle risorse della propria struttura e del volontariato locale per l'attuazione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento sui servizi di propria competenza e in regime di sussidiarietà rispetto ai comuni
REGIONE	**REGIONE-SETTORE PC**		RAFFORZA	La sala operativa regionale COREM per il monitoraggio continuativo della situazione	L'impiego delle risorse, anche di volontariato regionale
			SUPPORTA		L'attuazione di misure preventive e di eventuale proto intervento e le valutazioni tecniche necessarie
	REGIONE -CFD		RAFFORZA	L'attività continua di previsione, monitoraggio e sorveglianza continuativa, anche con l'eventuale emissione di messaggi di aggiornamento a scala regionale	
			SUPPORTA		Le attività delle strutture di coordinamento per la gestione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento
PREFETTURA			ATTIVA/ RAFFORZA	Il CCS e, se necessario, i COM anche a supporto dei COC attivati	L'impiego delle risorse statali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli Enti locali

RISCHIO FRANE
p0301090

CODICE	**p0301090**
EVENTI ATTESI	**PIOGGE DIFFUSE E PROLUNGATE, SMOTTAMENTI**
TIPO EVENTO	**PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**DISSESTI, FRANE, SMOTTAMENTI DI TERRENO**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – PREALLARME-ALLARME**

AVVISI DEL CFD

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Marghera (VE) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e i seguenti avvisi:

1. ***Avviso di criticità idrogeologica e idraulica*** *riferito alla ZONA DI ALLERTAMENTO VENE-B ALTO BRENTA BACCHIGLIONE E ALPONE per l'allerta* ***IDROGEOLOGICA****.*

Per il rischio frane i livelli di criticità sono i seguenti:

LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI ATTESI
ASSENTE-VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Non si escludono a livello locale: 1) in caso di rovesci e temporali, locali difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti 2) caduta massi
ORDINARIA-GIALLA	Si possono verificare fenomeni localizzati: • erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o fango in bacini limitati • ruscellamenti con trasporto materiale • caduta massi Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi per saturazione dei suoli e condizioni fragili.
MODERATA-ARANCIONE	Si possono verificare fenomeni diffusi: • instabilità di versante anche profonda in contesti geologici critici • frane superficiali e colate rapide di detriti o fango • significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto materiale e possibili voragini • caduta massi in più punti del territorio Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi per saturazione dei suoli e condizioni fragili.
ELEVATA-ROSSA	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: • instabilità di versante, anche profonda e di grandi dimensioni • frane superficiali e colate rapide di detriti o fango • ingenti ruscellamenti superficiali con trasporto di materiale e possibili voragini per erosione

Il rischio idrogeologico contemplato dal sistema di allerta regionale si riferisce sia al RISCHIO GEOLOGICO legato ai fenomeni gravitativi di versante in generale (frane)

che al RISCHIO IDRAULICO sulla rete secondaria.

Al rischio geologico afferiscono le frane, i movimenti gravitativi dovuti a saturazione e fluidificazione dei terreni con detriti superficiali (debris-flow o colate rapide di fango e/o detrito) sia incanalate che non incanalate.

2. ***Prescrizione di protezione civile*** *che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO , delle strutture di Protezione Civile, per la zona di allertamento Vene-B con le seguenti fasi:*

FASI OPERATIVE DI ALLERTA	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI
STATO DI ATTENZIONE	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
STATO DI PRE-ALLARME	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizone delle risorse, informazione alla popolazione.
STATO DI ALLARME	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Corrispondenza tra criticità e misure di protezione civile

CRITICITA’	FASE DI ALLERTA PROTEZIONE CIVILE
ASSENTE-VERDE	STATO DI NORMALITA’
ORDINARIA-GIALLA	STATO DI ATTENZIONE
MODERATA-ARANCIONE	STATO DI PRE-ALLARME
ELEVATA-ROSSA	STATO DI ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Regione Veneto - Genio Civile di Vicenza	0444 337811
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	0444 885217
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI)	112 0445 740313

Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118

Tabella competenze in caso di Frana

Frana su strada con interruzione circolazione	Ente proprietario della strada
Frana arginale	Regione del Veneto, Genio Civile di Vicenza o Consorzio a seconda del corso d'acqua
Frana su area demaniale	Regione del Veneto
Frana collinare su area privata	Il privato se viene comprovato che la frana deriva da un suo scorretto uso del suolo, altrimenti la Regione del Veneto
Frana su centro abitato	Spetta alla Provincia su delega e finanziamenti della Regione

CRITICITA' ASSENTE VERDE	**STATO DI NORMALITA'**

CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Garantisce la funzionalità del sistema di allertamento e l'acquisizione delle informazioni sulle condizioni meteo e gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato della Regione (CFD).	Ogni giorno
ROI*	**Verifica il Bollettino Meteo Veneto** sul sito **ARPAV,** tutti i giorni, con particolare attenzione alle previsioni per i giorni non lavorativi. Il Bollettino può includere una Segnalazione di Attenzione Meteo. Verifica gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato per la zona di allertamento Veneto -B Alto Brenta Bacchiglione Alpone . Garantisce la disponibilità e l'accessibilità al Piano di Protezione Civile.	Ogni giorno

**** ROI: Responsabile Operativo Intercomunale (Funzionario responsabile servizio protezione civile***

Iniziano le precipitazioni. Il passaggio allo Stato di Attenzione è determinato dall'*Avviso di criticità idraulica e idrogeologica* e dalla *Dichiarazione Stato di Attenzione* emanata dal CFD.

CRITICITA' ORDINARIA GIALLA	STATO DI ATTENZIONE

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idrogeologica GEOLOGICA ORDINARIA e la dichiarazione dello stato di ATTENZIONE da parte del CFD.

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Decreta lo stato di *attenzione*	Con sollecitudine
F7	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. *La Provincia (ufficio protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.*	Con sollecitudine
F1	Attiva collegamenti con il PRESIDIO OPERATIVO composto da: 1. ROC/responsabile della funzione F1 tecnica e valutazione 2. Responsabile della funzione F6 accessibilità e mobilità 3. Responsabile del funzione F4 volontariato	Con sollecitudine
F1	Allerta i membri del Centro Operativo Comunale COC e ne verifica la reperibilità in caso di necessità.	Con sollecitudine
F1, F6	Predispone, in collaborazione con le funzioni F1 (tecnica e valutazione) e F6 (accessibilità e mobilità), se necessario, una ricognizione nelle zone potenzialmente soggette a fenomeni di frana individuate nel tema RISCHIO FRANE, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento del danno	A ragion veduta e/o durante l'evento
F1	Mantiene i contatti la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia, fornisce recapito telefonico di reperibilità e mantiene il sistema comunale di protezione civile in situazione di *attenzione*	Durante l'evento
F1, ROC	Attiva, o un suo delegato, un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo, anche nei periodi festivi.	Durante l'evento
F5	Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili (es: mezzi movimento terra) per fronteggiare il possibile evento calamitoso	Durante l'evento
F4	Allerta e verifica la disponibilità dei volontari appartenenti alla squadra e verifica l'efficienza dei mezzi in dotazione.	Con sollecitudine

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 1

Cessate condizioni meteorologiche avverse, revoca lo stato di attenzione nel portale Supporto PC Veneto

Procedure

2. Il Sindaco, se la situazione locale lo permette, dichiara conclusa la fase di attenzione se nelle successive 24 ore non è pervenuta alcuna segnalazione contraria.

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 2

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idrogeologica GEOLOGICA MODERATA e la dichiarazione dello stato di PREALLARME da parte del CFD..

CRITICITA' MODERATA ARANCIONE	**STATO DI PRE-ALLARME**

CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Decreta lo stato di *preallarme*	Con sollecitudine
F7	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. *la Provincia (sala operativa protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.*	Con sollecitudine
F1	Se messo a conoscenza di alcuni movimenti del terreno considerati precursori od attivatori di frana chiama in causa il soggetto competente per la tipologia di frana in base a quanto sopra illustrato nella tabella delle competenze.	Con sollecitudine
SINDACO	Dispone quanto ritenuto più opportuno per la sicurezza della popolazione interessata.	Con sollecitudine
F1	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC), informando dell'attivazione Regione, Provincia e Prefettura, convocando le altre funzioni di supporto	A ragion veduta
F4	Attiva la squadra di volontariato richiedendo attivazione con benefici di legge alla Regione del Veneto o tramite la Provincia	Se necessario
F1	Si accerta della presenza sul luogo delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e stabilisce un contatto.	Durante l'evento

F1	Mantiene i contatti la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia e le strutture operative impegnate, e informa sulle attività svolte.	Durante Evento
F1	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche	Durante l'evento
F7	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi della popolazione	Durante l'evento
F1, F4, F6	Il Sindaco, in collaborazione con Funzioni F1 (Tecnica e di valutazione), F6 (accessibilità e mobilità)e F4 (volontariato) dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corpi di frana per il giorno nel quale sono previste forti precipitazioni.	Dopo l'attivazione presidio
F13	Predispone, tramite la Funzione F13 (Assistenza alla popolazione) il servizio per la messa in sicurezza delle persone disabili risiedenti nelle aree a rischio geologico/frane.	A ragion veduta durante l'evento
F6	Predispone, in collaborazione con Funzione F6 (accessibilità e mobilità) la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade individuate a rischio come da carta tematica RISCHIO FRANE.	A ragion veduta durante l'evento
F9	Allerta i referenti di tutte le strutture pubbliche o private identificate come elementi a rischio o che si trovano nelle aree a maggior rischio	A ragion veduta durante l'evento
F6	Assicura tramite la Funzione F6 (accessibilità e mobilità): 1. la percorribilità delle infrastrutture viarie 2. il controllo del traffico nelle zone più a rischio 3. l'eventuale percorribilità delle vie di fuga e delle strade strategiche presenti nel piano di protezione civile	A ragion veduta durante l'evento
F1, ROC	Organizza logisticamente il COC e coordina, su delega del Sindaco, le attività tecniche del COC. Raccorda le attività delle funzioni di supporto, provvede ad aggiornare gli scenari di rischio, con particolare riferimento agli elementi esposti.	Se necessario
F1	Garantisce l'accesso e la fruibilità del Piano di Protezione Civile Comunale mettendolo a disposizione del COC, del Sindaco e delle strutture operative impiegate	Dopo l'attivazione del COC
F1	Tiene costantemente informato il Sindaco delle attività del COC e dell'evoluzione degli scenari.	Durante l'evento
F1, F5	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento	A ragion veduta durante l'evento
F8	Stabilisce i contatti tramite la Funzione F8 (Servizi Essenziali) con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi primari (luce, acqua e gas)	durante l'evento
F4	Attiva i volontari per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici dei corsi d'acqua secondo le indicazioni del Sindaco	Dopo l'attivazione del sindaco

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idrogeologica GEOLOGICA ELEVATA/ROSSA e la dichiarazione dello stato di ALLARME da parte del CFD..

CRITICITA' ELEVATA ROSSA	STATO DI ALLARME

Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio delle zone franose.

STATO DI ALLARME DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Decreta lo stato di *allarme*	Con sollecitudine
F6	Per motivi di sicurezza dispone tramite la Funzione F6 (accessibilità e mobilità) con ordinanza (modulo allegato al piano) immediata chiusura delle strade e l'interdizione dell'accesso all'area colpita. Predispone la segnalazione di eventuali percorsi alternativi.	Con sollecitudine
F2	Verifica che non risultino feriti a causa dell'evento, in caso positivo fa intervenire il SUEM 118.	Con sollecitudine
SINDACO	Qualora vi siano decessi informa immediatamente l'Autorità Giudiziaria	Con sollecitudine
F1	Dispone l'apertura, se non già fatto nella fase precedente, del Centro Operativo Comunale (COC) per le funzioni ritenute necessarie e ne invia comunicazione alla Regione (COREM), alla Prefettura e alla Provincia (sala operativa).	Se necessario
F1	Attiva, formalmente il Volontariato di Protezione Civile mediante la modulistica allegata al Piano di Protezione Civile verificando la concessione benefici di legge (art 39 e 40 del Dlgs 1/2018) tramite la Provincia o direttamente con la Regione.	Se necessario
F4	Dispone attraverso la funzione F4 (volontariato) l'accredito delle squadre di volontariato di Protezione Civile e in caso di concessione dei benefici di legge (art 39 e 40 del Dlgs 1/2018) rilascia le previste attestazioni di partecipazione.	Durante l'evento
F7	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. *La Provincia (sala operativa protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.*	Con sollecitudine
F7	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare informazioni ai cittadini richiedenti.	Con sollecitudine
F1	Richiede, tramite la funzione F1 (Tecnica e di valutazione), l'assistenza del Servizio Difesa del Suolo della Provincia o della Regione per il monitoraggio e le valutazioni sull'evoluzione dell'evento	A ragion veduta

F1	Verifica tramite la funzione F1 (Tecnica e di valutazione) che non siano messi in pericolo edifici di alcun tipo. In caso positivo dispone l'evacuazione di tali siti tramite ordinanza (modulistica allegata al piano). Verifica attraverso i Vigili del Fuoco o tecnici comunali l'agibilità di tali edifici.	Con sollecitudine
F1, F4, F13	Nel caso di evacuazione di abitanti, da una o più abitazioni, verifica che gli stessi abbiano modo di trovare ricovero presso parenti o amici. In caso contrario provvede a dare loro una sistemazione temporanea (albergo, agriturismo, ostello o altra sede ritenuta idonea e disponibile). In casi estremi organizza il ricovero in edifici pubblici (palestre o scuole) e attiva tramite la funzione F4 (volontariato) la necessaria opera di assistenza.	Se necessario
F1, F8	Verifica attraverso la funzione F1 (Tecnica e di valutazione) che la frana non sia causa di interruzione di pubblici servizi (acquedotto, energia elettrica, erogazione del gas, telefono, fognatura ecc ecc). In tal caso avvisa l'Ente gestore del servizio e verifica la gravità dei disagi che tali interruzioni possono provocare nella cittadinanza, intervenendo, ove possibile, per mitigarli.	Con sollecitudine
F13	Nei casi più gravi e prolungati nel tempo prevede idoneo supporto alle persone colpite con particolare attenzione ad anziani e disabili.	Se necessario
F15	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi per l'evento accaduto o in corso tramite il modulo allegato al piano e secondo quanto previsto dalla Regione del Veneto (sito internet: www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/gestione-post-emergenze	Se necessario
F1, F4, F6, ROC	Individua le aree di possibile rischio tramite la funzione F1 (tecnica e di valutazione) e dispone tramite la funzione F6 (accessibilità e mobilità) e la funzione F4 (volontariato) l'allertamento della popolazione coinvolta e l'interdizione dell'area.	Con sollecitudine
F1	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche e sulle condizioni dei dissesti.	Durante tutto periodo
F1	Supporta il Sindaco in tutte le attività tecniche previste dai punti precedenti	Con sollecitudine
F4	Attiva i volontari, se non ancora fatto, per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici indicati dall'ufficio tecnico e dal Sindaco.	Con sollecitudine
F4	Organizza e coordina le squadre di volontari in base alle mansioni e alle richieste del COC.	A ragione veduta
F4	Garantisce presenza, o tramite delegato, al COC presso la funzione F4 (volontariato) di cui è responsabile	Durante attivazione
F4	Se necessario coinvolge volontari per la gestione della funzione F4 (volontariato) presso il COC	Durante attivazione
F4	Tiene aggiornato il sindaco e il ROC sulle attività delle squadre di volontari e sulle richieste che arrivano dai luoghi d'intervento.	Durante l'evento

RISCHIO VALANGHE
p0301110

CODICE	**p0301110**
EVENTI ATTESI	**PIOGGE DIFFUSE E PROLUNGATE, SMOTTAMENTI**
TIPO EVENTO	**PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**VALANGHE**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – PREALLARME-ALLARME**

AVVISI DEL CFD

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Marghera (VE) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e i seguenti avvisi:

1. ***Avviso di criticità Valanghe** riferito alla ZONA Prealpi MONT-2C.*

Per il rischio valanghe i livelli di criticità (con scenari di evento ed effetti attesi) sono i seguenti:

Allerta	Criticità	Scenario di evento*	Effetti e danni**
Verde	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	*Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.*	*Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.*
Gialla	ordinaria	*Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale*	*Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali:* • *interruzione temporanea della viabilità;* • *sospensione temporanea di servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.*
Arancione	moderata	*Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.*	*Pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali:* • *danneggiamento di edifici;* • *isolamento temporaneo di aree circoscritte;* • *interruzione della viabilità;* • *limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre2003, n. 363;* • *sospensione di servizi. Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.*
Rossa	elevata	*Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.*	*Grave pericolo per l'incolumità delle persone. Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali:* • *grave danneggiamento o distruzione di edifici;* • *isolamento di aree anche relativamente vaste;* • *interruzione prolungata della viabilità;* • *limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363;* • *sospensione prolungata di servizi;* • *difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento.*

** Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di rischio valanghivo nelle aree antropizzate; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe al di fuori di questi contesti (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario riferirsi al bollettino neve e valanghe (BNV).*

*** Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene travolto, indipendentemente dalla magnitudo della valanga stessa.*

2. ***Prescrizione di protezione civile** che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO , delle strutture di Protezione Civile, per la zona di allertamento MONT - 2C con le seguenti fasi:*

FASI OPERATIVE DI ALLERTA	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI

STATO DI ATTENZIONE	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
STATO DI PRE-ALLARME	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizone delle risorse, informazione alla popolazione.
STATO DI ALLARME	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Corrispondenza tra criticità e misure di protezione civile:

CRITICITA'	FASE DI ALLERTA PROTEZIONE CIVILE
ASSENTE-VERDE	STATO DI NORMALITA'
ORDINARIA-GIALLA	STATO DI ATTENZIONE
MODERATA-ARANCIONE	STATO DI PRE-ALLARME
ELEVATA-ROSSA	STATO DI ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118

CRITICITA' ASSENTE VERDE	**STATO DI NORMALITA'**

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Garantisce la funzionalità del sistema di allertamento e l'acquisizione delle informazioni sulle condizioni meteo e gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato della Regione (CFD).	Ogni giorno
ROI*	**Verifica il Bollettino Meteo Veneto** sul sito **ARPAV,** tutti i giorni, con particolare attenzione alle previsioni per i giorni non lavorativi. Il Bollettino può includere una Segnalazione di Attenzione Meteo. Verifica gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato per la zona di allertamento Mont - 2C . Garantisce la disponibilità e l'accessibilità al Piano di Protezione Civile.	Ogni giorno

**** ROI: Responsabile Operativo Intercomunale (Funzionario responsabile servizio protezione civile***

Iniziano le precipitazioni. Il passaggio allo Stato di Attenzione è determinato dall'*Avviso di criticità* e dalla *Dichiarazione Stato di Attenzione* emanata dal CFD.

CRITICITA' ORDINARIA GIALLA	STATO DI ATTENZIONE

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità VALANGHE e la dichiarazione dello stato di ATTENZIONE da parte del CFD.

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Decreta lo stato di *attenzione*	Con sollecitudine
F7	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. *La Provincia (ufficio protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.*	Con sollecitudine
F1	Attiva collegamenti con il PRESIDIO OPERATIVO composto da: 1. ROC/responsabile della funzione F1 tecnica e valutazione 2. Responsabile della funzione F6 accessibilità e mobilità 3. Responsabile del funzione F4 volontariato	Con sollecitudine
F1	Allerta i membri del Centro Operativo Comunale COC e ne verifica la reperibilità in caso di necessità.	Con sollecitudine

F1, F6	Predispone, in collaborazione con le funzioni F1 (tecnica e valutazione) e F6 (accessibilità e mobilità), se necessario, una ricognizione nelle zone potenzialmente soggette a fenomeni valanghivi individuate nel tema RISCHIO VALANGHE, per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento del danno	A ragion veduta e/o durante l'evento
F1	Mantiene i contatti la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia, fornisce recapito telefonico di reperibilità e mantiene il sistema comunale di protezione civile in situazione di *attenzione*	Durante l'evento
F1, ROC	Attiva, o un suo delegato, un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo, anche nei periodi festivi.	Durante l'evento
F5	Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili (es: mezzi movimento terra) per fronteggiare il possibile evento calamitoso	Durante l'evento
F4	Allerta e verifica la disponibilità dei volontari appartenenti alla squadra e verifica l'efficienza dei mezzi in dotazione.	Con sollecitudine

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 1

Cessate condizioni meteorologiche avverse, revoca lo stato di attenzione nel portale Supporto PC Veneto

Procedure

3. Il Sindaco, se la situazione locale lo permette, dichiara conclusa la fase di attenzione se nelle successive 24 ore non è pervenuta alcuna segnalazione contraria.

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 2

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità MODERATA e la dichiarazione dello stato di PREALLARME da parte del CFD..

CRITICITA' MODERATA ARANCIONE	**STATO DI PRE-ALLARME**

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Decreta lo stato di *preallarme*	Con sollecitudine
F7	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. *la Provincia (sala operativa protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.*	Con sollecitudine
F1	Se messo a conoscenza di alcuni movimenti del manto nevoso considerati precursori od attivatori di valanga dispone quanto ritenuto più opportuno per la sicurezza della popolazione interessata	Con sollecitudine
SINDACO	Dispone quanto ritenuto più opportuno per la sicurezza della popolazione interessata.	Con sollecitudine
F1	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC), informando dell'attivazione Regione, Provincia e Prefettura, convocando le altre funzioni di supporto	A ragion veduta
F1	Allerta la Regione, Direzione Difesa del Suolo, A.R.P.A.V. – A.R.P.A.V. – Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio	
F4	Attiva la squadra di volontariato richiedendo attivazione con benefici di legge alla Regione del Veneto o tramite la Provincia	Se necessario
F1	Si accerta della presenza sul luogo delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente e stabilisce un contatto.	Durante l'evento
F1	Mantiene i contatti la Regione Veneto, la Prefettura e la Provincia e le strutture operative impegnate, e informa sulle attività svolte.	Durante Evento
F1	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche	Durante l'evento
F7	Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi della popolazione	Durante l'evento
F1, F7	Allerta la popolazione interessata dal fenomeno valuta l'eventuale evacuazione di edifici, nuclei abitati o centri abitati o parte di essi esposti al rischio, verificando per quali cittadini è possibile l'evacuazione in sicurezza	A ragion veduta
F1, F4, F6	Il Sindaco, in collaborazione con Funzioni F1 (Tecnica e di valutazione), F6 (accessibilità e mobilità)e F4 (volontariato) dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio della situazione	Dopo l'attivazione presidio
F13	Predispone, tramite la Funzione F13 (Assistenza alla popolazione) il servizio per la messa in sicurezza delle persone disabili risiedenti nelle aree a rischio valanga.	A ragion veduta durante l'evento
F6	Predispone, in collaborazione con Funzione F6 (accessibilità e mobilità) la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade individuate a rischio come da carta tematica RISCHIO VALANGHE.	A ragion veduta durante l'evento

F9	Allerta i referenti di tutte le strutture pubbliche o private identificate come elementi a rischio o che si trovano nelle aree a maggior rischio	A ragion veduta durante l'evento
F6	Assicura tramite la Funzione F6 (accessibilità e mobilità): 1. la percorribilità delle infrastrutture viarie 2. il controllo del traffico nelle zone più a rischio 3. l'eventuale percorribilità delle vie di fuga e delle strade strategiche presenti nel piano di protezione civile	A ragion veduta durante l'evento
F1, ROC	Organizza logisticamente il COC e coordina, su delega del Sindaco, le attività tecniche del COC. Raccorda le attività delle funzioni di supporto, provvede ad aggiornare gli scenari di rischio, con particolare riferimento agli elementi esposti.	Se necessario
F1	Garantisce l'accesso e la fruibilità del Piano di Protezione Civile Comunale mettendolo a disposizione del COC, del Sindaco e delle strutture operative impiegate	Dopo l'attivazione del COC
F1	Tiene costantemente informato il Sindaco delle attività del COC e dell'evoluzione degli scenari.	Durante l'evento
F1, F5	Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento	A ragion veduta durante l'evento
F8	Stabilisce i contatti tramite la Funzione F8 (Servizi Essenziali) con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi primari (luce, acqua e gas)	durante l'evento
F4	Attiva i volontari per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici secondo le indicazioni del Sindaco	Dopo l'attivazione del sindaco

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idrogeologica VALANGHE ELEVATA/ROSSA e la dichiarazione dello stato di ALLARME da parte del CFD..

CRITICITA' ELEVATA ROSSA	**STATO DI ALLARME**

Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio delle zone interessate da valanga.

STATO DI ALLARME DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Decreta lo stato di *allarme*	Con sollecitudine
F6	Per motivi di sicurezza dispone tramite la Funzione F6 (accessibilità e mobilità) con ordinanza (modulo allegato al piano) immediata chiusura delle strade e l'interdizione dell'accesso all'area colpita. Predispone la segnalazione di eventuali percorsi alternativi.	Con sollecitudine
F2	Verifica che non risultino feriti a causa dell'evento, in caso positivo fa intervenire il SUEM 118.	Con sollecitudine
SINDACO	Qualora vi siano decessi informa immediatamente l'Autorità Giudiziaria	Con sollecitudine
F1	Dispone l'apertura, se non già fatto nella fase precedente, del Centro Operativo Comunale (COC) per le funzioni ritenute necessarie e ne invia comunicazione alla Regione (COREM), alla Prefettura e alla Provincia (sala operativa).	Se necessario
F1	Attiva, formalmente il Volontariato di Protezione Civile mediante la modulistica allegata al Piano di Protezione Civile verificando la concessione benefici di legge (art 39 e 40 del Dlgs 1/2018) tramite la Provincia o direttamente con la Regione.	Se necessario
F4	Dispone attraverso la funzione F4 (volontariato) l'accredito delle squadre di volontariato di Protezione Civile e in caso di concessione dei benefici di legge (art 39 e 40 del Dlgs 1/2018) rilascia le previste attestazioni di partecipazione.	Durante l'evento
F7	Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail con: 1. la Regione per la ricezione degli avvisi del CFD 2. *La Provincia (sala operativa protezione civile) e la Prefettura per le altre comunicazioni o eventuali richieste.*	Con sollecitudine
F7	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare informazioni ai cittadini richiedenti.	Con sollecitudine
F1	Richiede, tramite la funzione F1 (Tecnica e di valutazione), l'assistenza del Servizio Difesa del Suolo della Provincia o della Regione per il monitoraggio e le valutazioni sull'evoluzione dell'evento	A ragion veduta
F1	Verifica tramite la funzione F1 (Tecnica e di valutazione) che non siano messi in pericolo edifici di alcun tipo. In caso positivo dispone l'evacuazione di tali siti tramite ordinanza (modulistica allegata al piano). Verifica attraverso i Vigili del Fuoco o tecnici comunali l'agibilità di tali edifici.	Con sollecitudine

STATO DI ALLARME DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO		
F1, F4, F13	Nel caso di evacuazione di abitanti, da una o più abitazioni, verifica che gli stessi abbiano modo di trovare ricovero presso parenti o amici. In caso contrario provvede a dare loro una sistemazione temporanea (albergo, agriturismo, ostello o altra sede ritenuta idonea e disponibile). In casi estremi organizza il ricovero in edifici pubblici (palestre o scuole) e attiva tramite la funzione F4 (volontariato) la necessaria opera di assistenza.	Se necessario
F1, F8	Verifica attraverso la funzione F1 (Tecnica e di valutazione) che la valanga non sia causa di interruzione di pubblici servizi (acquedotto, energia elettrica, erogazione del gas, telefono, fognatura ecc ecc). In tal caso avvisa l'Ente gestore del servizio e verifica la gravità dei disagi che tali interruzioni possono provocare nella cittadinanza, intervenendo, ove possibile, per mitigarli.	Con sollecitudine
F13	Nei casi più gravi e prolungati nel tempo prevede idoneo supporto alle persone colpite con particolare attenzione ad anziani e disabili.	Se necessario
F15	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi per l'evento accaduto o in corso tramite il modulo allegato al piano e secondo quanto previsto dalla Regione del Veneto (sito internet: www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/gestione-post-emergenze	Se necessario
F1, F4, F6, ROC	Individua le aree di possibile rischio tramite la funzione F1 (tecnica e di valutazione) e dispone tramite la funzione F6 (accessibilità e mobilità) e la funzione F4 (volontariato) l'allertamento della popolazione coinvolta e l'interdizione dell'area.	Con sollecitudine
F1	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche e sulle condizioni dei dissesti.	Durante tutto periodo
F1	Supporta il Sindaco in tutte le attività tecniche previste dai punti precedenti	Con sollecitudine
F4	Attiva i volontari, se non ancora fatto, per attività di presidio e monitoraggio sul territorio e nei punti critici indicati dall'ufficio tecnico e dal Sindaco.	Con sollecitudine
F4	Organizza e coordina le squadre di volontari in base alle mansioni e alle richieste del COC.	A ragione veduta
F4	Garantisce presenza, o tramite delegato, al COC presso la funzione F4 (volontariato) di cui è responsabile	Durante attivazione
F4	Se necessario coinvolge volontari per la gestione della funzione F4 (volontariato) presso il COC	Durante attivazione
F4	Tiene aggiornato il sindaco e il ROC sulle attività delle squadre di volontari e sulle richieste che arrivano dai luoghi d'intervento.	Durante l'evento

RISCHIO INQUINAMENTO AMBIENTALE
p0301120

CODICE	**p0301120**
EVENTO ATTESO	**INQUINAMENTO MATRICI AMBIENTALI – ARIA, ACQUA E SUOLO**
TIPO EVENTO	**NON PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**DISAGIO PUBBLICO E PRIVATO**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
ARPAV – Dipartimento Provinciale	0444 217317

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, o ufficio tecnico, riceve, dall'ente gestore, la comunicazione di inquinamento o mancata erogazione dell'acqua. Si informa sulla gravità e se necessario avvisa il Sindaco.

STATO DI ATTENZIONE

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Avvisa la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico e sito internet, della temporanea sospensione del servizio oppure, se razionata, invita la popolazione ad uso razionale dell'acqua potabile.	Con sollecitudine
F1	Attiva le comunicazioni e verifica la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il Centro Operativo Comunale COC.	Con sollecitudine
F3, F7	Attiva un presidio telefonico per il ricevimento di segnalazioni da parte della popolazione.	Con sollecitudine

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione si possa fronteggiare con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici dello scenario di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio,
- gestire il ritorno alle condizioni normali di vita.

Si permane quindi alla "Fase di Attenzione"

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva negativamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla successiva fase di:

STATO DI PREALLARME

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Preallerta e attiva la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il Centro Operativo Comunale COC.	Con sollecitudine
F1	Convoca presso il COC le funzioni di supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza.	A ragion veduta
F1	Preallerta il volontariato di Protezione Civile	A ragion veduta
F1	Mantiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della Funzione 1 (Tecnica e valutazione).	Con sollecitudine

CHI	FA COSA	QUANDO
F1	Localizzare, avvalendosi della F1 (Tecnica e valutazione), sulla cartografia necessaria gli interventi da eseguire, sia tecnici sia di Protezione Civile, come assistenza alla popolazione interessata dall'evento	Con sollecitudine
F4, F6	Avvisa, avvalendosi della funzioni F6 (accessibilità e mobilità) con il supporto della funzione F4 (Volontariato), la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola all'uso corretto delle risorse a rischio e della possibilità di un eventuale peggioramento della situazione.	Con sollecitudine
F5	Contattare, avvalendosi della funzione F5 (Risorse di Mezzi e Materiali) le ditte che dispongono di mezzi utili alla situazione di emergenza, preallertandoli di una probabile situazione di crisi.	A ragion veduta
F2	Verifica, avvalendosi della funzione F2 (Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria) la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di risorse).	A ragion veduta

Qualora la situazioni non migliori ovvero si evolva negativamente il Sindaco dichiara la fase di:

STATO DI ALLARME

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Completa l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto comunicando a Prefettura, Regione e Prefettura	Con sollecitudine
F1	Mantiene i contatti con la Prefettura, Provincia e Regione **COREM**	A ragion veduta
F8	Sollecita, avvalendosi della funzione F8 (Servizi Essenziali), le società che fornisce gli eventuali servizi coinvolti e informarsi sulle attività che hanno posto in essere per superare l'emergenza .	Con sollecitudine
F5	Attiva, avvalendosi della Funzione F5 (Mezzi e Materiali) le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza.	Con sollecitudine
F13	Avvisa, la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di risorse necessarie (generi alimentari, di prima necessità, acqua potabile).	Con sollecitudine
F2, F4	Provvede, avvalendosi della Funzione F2 (Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria) e della funzione F4 (Volontariato) all'aiuto delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme.	Con sollecitudine
F1	Verifica se ci sono delle particolari esigenze e situazioni particolari che abbisognano di un intervento urgente:	Con sollecitudine

	esempio attività produttive particolari.	
F3	Organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione.	Con sollecitudine

RISCHIO IDROPOTABILE

p0301130

CODICE	**p0301130**
EVENTO ATTESO	**- BLOCCO IMPROVVISO EROGAZIONE ACQUA POTABILE PER GUASTO RETE O INQUINAMENTO FALDA**
TIPO EVENTO	**NON PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**- DISAGIO PUBBLICO E PRIVATO PER MANCANZA ACQUA POTABILE**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE-PREALLARME-ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
Viacqua S.p.A. (Servizio Idrico)	800 991 522 (Pronto intervento)

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, o ufficio tecnico, riceve, dall'ente gestore, la comunicazione di inquinamento o mancata erogazione dell'acqua. Si informa sulla gravità e se necessario avvisa il Sindaco.

STATO DI ATTENZIONE

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Avvisa la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico e sito internet, della temporanea sospensione del servizio oppure, se razionata, invita la popolazione ad uso razionale dell'acqua potabile.	Con sollecitudine
F1	Attiva le comunicazioni e verifica la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il Centro Operativo Comunale COC.	Con sollecitudine
F7	Attiva un presidio telefonico per il ricevimento di segnalazioni da parte della popolazione.	Con sollecitudine

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione si possa fronteggiare con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici dello scenario di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio,
- gestire il ritorno alle condizioni normali di vita.

Si permane quindi alla "Fase di Attenzione"

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva negativamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla successiva fase di:

STATO DI PREALLARME

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Preallerta e attiva la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il Centro Operativo Comunale COC.	Con sollecitudine
F1	Convoca presso il COC le funzioni di supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza.	A ragion veduta
F1	Preallerta il volontariato di Protezione Civile	A ragion veduta
F1	Mantiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della Funzione 1 (Tecnica e Valutazione).	Con sollecitudine

CHI	FA COSA	QUANDO
F1	Localizza sulla cartografia, avvalendosi della F1 (Tecnica e Valutazione), gli interventi da eseguire, sia tecnici che di Protezione Civile, come assistenza alla popolazione e consegna di acqua potabile.	Con sollecitudine
F4, F6	Avvisa, avvalendosi della funzioni F6 (accessibilità e mobilità) con il supporto della funzione F4 (Volontariato), la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile.	Con sollecitudine
F5	Contatta, avvalendosi della funzione F5 (Risorse di Mezzi e Materiali), le ditte che dispongono di mezzi utili alla situazione di emergenza (autobotti, serbatoi mobili adatti alla distribuzione di acqua potabile), pre-allertandoli di una probabile situazione di crisi.	A ragion veduta
F2	Verifica, avvalendosi della funzione F2 (Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria), la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile).	A ragion veduta

Qualora la situazioni non migliori ovvero si evolva negativamente il Sindaco dichiara la fase di:

STATO DI ALLARME

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Completa l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto comunicando a Prefettura, Regione e Prefettura	Con sollecitudine
F1	Mantiene i contatti con la Prefettura, Provincia e Regione **COREM**	A ragion veduta
F8	Sollecita, avvalendosi della funzione F8 (Servizi Essenziali), la società che fornisce il servizio e si informa sulle attività che ha posto in essere per superare l'emergenza .	Con sollecitudine
F5	Attiva, avvalendosi della Funzione F5 (Mezzi e Materiali), le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza.	Con sollecitudine
F3	Avvisa la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile.	Con sollecitudine
F2, F4	Provvede, avvalendosi della Funzione F2 (Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria) e della funzione F4 (Volontariato), all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme.	Con sollecitudine
F1	Verifica se ci sono delle particolari esigenze e situazioni	Con

	particolari che abbisognano di un intervento urgente (ad es. attività produttive particolari)	sollecitudine
F3	Organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione.	Con sollecitudine

RISCHIO EVENTI METEO AVVERSI
p0301140

CODICE	p0301140
• **EVENTO ATTESO**	• **TEMPORALI CON FORTI PIOGGE LOCALIZZATE** • **TEMPORALI CON GRANDINATE** • **FULMINI** • **FORTE VENTO**
TIPO EVENTO	**PREVEDIBILE***
SCENARIO DI RISCHIO	• **ALLAGAMENTI DA RETE IDRAULICA SECONDARIA** • **ALLAGAMENTI DA RETE DI SCOLO URBANA** • **DANNI DA GRANDINATE (DANNI ALLE AUTOMOBILI E COPERTURE EDIFICI)** • **DANNI DA FORTE VENTO (CADUTA PIANTE, DANNI ABITAZIONI, INFRASTRUTTURE ED EDIFICI PUBBLICI, TRASPORTO E CADUTA MATERIALE)** • **DANNI DA FULMINI (INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA E INCENDI)**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – PREALLARME-ALLARME**

*** Fenomeni caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, intensità e durata che necessitano di un monitoraggio in tempo reale tramite radar meteo e acquisizione dati pluviometrici (intensità di pioggia)**

AVVISI DEL CFD e ARPAV

Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Marghera (VE) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e i seguenti avvisi, in riferimento all'allerta ***IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI****:*

- *Bollettino Meteo Veneto con previsione di rovesci e temporali, senza indicazione sull'intensità (probabilità di accadimento molto bassa, indicativamente inferiore al 10%).*
- *Bollettino Meteo Veneto con indicazione di temporali intensi, con frasi tipo "non si escludono (o bassa probabilità) di fenomeni intensi".*
- *Bollettino Meteo Veneto con "Segnalazione Meteo" evidenziata all'inizio con indicazione sintetica di tipologia dei fenomeni, periodo ed aree interessate più probabili. Accompagnato da sintetico SMS informativo.*
- *Avviso di Condizioni Meteo Avverse. Accompagnato da sintetico SMS informativo. L'avviso è differenziato per zone di allertamento, e tutto il territorio dell'Unione Montana Prealpi Vicentine-Valchiampo rientra nella Zona di allertamento Vene-B.*

CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali **forti** (tra parentesi la terminologia descrittiva)		
	0–10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta; (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi			
Organizzati: sparsi / diffusi		(*)	

Criteri di allertamento per temporali validi per tutto il territorio regionale. (*) Nel caso in cui si preveda che i fenomeni possano essere anche persistenti la criticità può essere arancione (Allegato A DGR 869/2022)

E' INOLTRE CONSIGLIABILE CONSULTARE I BOLLETTINI METEO DELL'ARPAV PER INDICAZIONI MAGGIORI CHE RIGUARDANO LA POSSIBILITA' DI EVENTI TEMPORALESCHI

LIVELLI DI CRITICITA'	SCENARI ATTESI
ASSENTE - VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Non si escludono a livello locale: in caso di temporali: forti rovesci, grandinate, locali difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche;
ORDINARIA - GIALLA	Innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con limitate inondazioni delle aree limitrofe.
MODERATA - ARANCIONE	Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali.
ELEVATA - ROSSA	Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici. Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura opere arginali.

- ***Prescrizione di protezione civile*** *che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO , delle strutture di Protezione Civile, per la zona di allertamento Vene-B con le seguenti fasi:*

FASI OPERATIVE DI ALLERTA	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI
STATO DI ATTENZIONE	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
STATO DI PRE-ALLARME	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizone delle risorse, informazione alla popolazione.

STATO DI ALLARME	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

Corrispondenza tra criticità e misure di protezione civile

CRITICITA'	FASE DI ALLERTA PROTEZIONE CIVILE
ASSENTE-VERDE	STATO DI NORMALITA'
ORDINARIA-GIALLA	STATO DI ATTENZIONE
MODERATA-ARANCIONE	STATO DI PRE-ALLARME
ELEVATA-ROSSA	STATO DI ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Regione Veneto – Genio Civile Vicenza	0444 337819
Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	0444 885217
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
ENEL	803500 o Sala Op. Provinciale

CRITICITA' ASSENTE VERDE	STATO DI NORMALITA'

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Garantisce la funzionalità del sistema di allertamento e l'acquisizione delle informazioni sulle condizioni meteo e gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato della Regione (CFD).	Ogni giorno
ROI*	**Verifica il Bollettino Meteo Veneto** sul sito **ARPAV,** tutti i giorni, con particolare attenzione alle previsioni per i giorni non lavorativi. Il Bollettino può includere una Segnalazione di Attenzione Meteo. Verifica gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato per la zona di allertamento Veneto -B Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone . Garantisce la disponibilità e l'accessibilità al Piano di Protezione Civile.	Ogni giorno

**** ROI: Responsabile Operativo Intercomunale (Funzionario responsabile servizio protezione civile***

Il passaggio allo Stato di Attenzione è determinato dall'*Avviso di criticità idraulica e idrogeologica* e dalla *Dichiarazione Stato di Attenzione* emanata dal CFD.

CRITICITA' ORDINARIA GIALLA	STATO DI ATTENZIONE

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica ORDINARIA e la dichiarazione dello stato di ATTENZIONE da parte del CFD.

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Decreta lo stato di *attenzione*	Con sollecitudine
F1	Avvisa la struttura di Protezione Civile del proprio Comune (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile) e altri componenti COC.	Con sollecitudine
F1	Monitora i messaggi che pervengono dal CFD e bollettini meteo dell'ARPAV e predispone un servizio monitoraggio attraverso, il ROC e l'ufficio tecnico, in tempo reale dei fenomeni temporaleschi mediante radar meteo	Con sollecitudine
SINDACO, F1	Predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: 3. mercati ambulanti; 4. feste di piazza; 5. manifestazioni sportive; spettacoli teatrali e cinematografici;	Con sollecitudine
F1, ROC	Attiva, o un suo delegato, un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo e monitoraggio fenomeni temporaleschi tramite	Dopo gli

	radar, anche nei giorni festivi.	avvisi CFD
F4	Allerta e verifica la disponibilità dei volontari appartenenti alla squadra e verifica l'efficienza dei mezzi in dotazione.	Con sollecitudine

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 1

Cessate condizioni meteorologiche avverse, revoca lo stato di attenzione nel portale Supporto PC Veneto.

Procedure

4. Il Sindaco, se la situazione locale lo permette, dichiara conclusa la fase di attenzione.

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 2

Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica MODERATA e la dichiarazione dello stato di PREALLARME da parte del CFD.

Il Comune sulla base del monitoraggio locale, tramite radar meteo o informazioni provenienti da territori limitrofi, prevede l'imminente arrivo di un nubifragio o forte temporale

CRITICITA' MODERATA ARANCIONE	**STATO DI PRE-ALLARME**

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Decreta lo stato di preallarme	Con sollecitudine
F1	Attiva la struttura di Protezione Civile del proprio Comune (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile) ed i componenti del COC.	A ragion veduta
F1	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche.	Durante il periodo
F5	Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili per fronteggiare il possibile evento calamitoso.	Con sollecitudine
F9	Verifica l'agibilità delle aree di emergenza (vedi Piano di Protezione Civile).	A ragion veduta
F3	Se necessario avvisa la popolazione tramite altoparlanti e avvisi sul sito del comune con informazione su norme di comportamento e autoprotezione	A ragion veduta

CRITICITA' ELEVATA ROSSA	STATO DI ALLARME

STATO DI ALLARME DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO IMMEDIATAMENTE DOPO L'EVENTO CALAMITOSO		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Decreta lo stato di *allarme*	Con sollecitudine
F4, F9	Promuove una prima valutazione sommaria degli effetti sul territorio e sulla popolazione tramite la propria struttura comunale, i volontari di protezione civile, i Carabinieri, ecc.	Con sollecitudine
F7 •	Attiva un adeguato presidio del centralino telefonico.	Con sollecitudine
F1	Dispone l'apertura, se non già fatto nella fase precedente, del Centro Operativo Comunale (COC) per le funzioni ritenute necessarie e ne invia comunicazione alla Regione (COREM), alla Prefettura e alla Provincia (sala operativa).	Con sollecitudine
F1	Attiva formalmente il Volontariato di Protezione Civile mediante la modulistica allegata al Piano di Protezione Civile verificando la concessione benefici di legge (art 39 e 40 del Dlgs 1/2018) tramite la Provincia	Con sollecitudine
F4, F5	Valuta se l'evento può essere affrontato con le sole risorse umane e materiali a disposizione dell'Ente. In caso contrario si coordina con il Distretto di PC di appartenenza e richiede supporto alla Prefettura e alla Sala Operativa Provinciale.	Con sollecitudine
F4	Dispone attraverso la funzione F4 (volontariato) l'accredito delle squadre di volontariato di Protezione Civile e in caso di concessione dei benefici di legge (art 39 e 40 del Dlgs 1/2018) rilascia le previste attestazioni di partecipazione.	Con sollecitudine
F4, F15	Verifica con la Provincia se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i Volontari impiegati. Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex Dlgs 1/2018, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.	Con sollecitudine

IN CASO DI NUBIFRAGIO/GRANDINATA		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Verifica se vi siano strade allagate e ne dispone il presidio o comunque la segnalazione e la chiusura temporanea, indicando percorsi alternativi.	Con sollecitudine
F6	Verifica l'eventuale allagamento di sottopassi da mettere in sicurezza con la massima priorità.	Con sollecitudine

F9	Verifica che non risultino allagate attività commerciali, magazzino ecc. con il rischio di dispersione sul territorio di materiali inquinanti e pericolosi.	Con sollecitudine
F1, F4, F5	Raccoglie le segnalazioni da parte dei cittadini riguardo ad allagamenti di abitazioni, valutando la possibilità di intervento tramite le risorse comunali ed il Volontariato di protezione civile, coordinandosi, se del caso, anche con i Vigili del Fuoco. Qualora necessario richiede il supporto del Volontariato attraverso il Distretto di PC e la Sala Operativa Provinciale (modulistica - allegato 12).	Con sollecitudine

IN CASO DI FORTE VENTO

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Verifica che non ci siano persone colpite anche in modo grave da oggetti abbattuti o trasportati dal vento. In caso positivo attiva immediato soccorso con il personale a disposizione e in attesa del SUEM118.	Con sollecitudine
F9, F6	Verifica quali danni abbia prodotto il vento con particolare riguardo alla caduta di alberi o rami, tegole, comignoli, coperture di capannoni e garage, cartelloni stradali, insegne e quanto altro possa aver causato ostruzioni alla viabilità e situazioni di pericolo.	Con sollecitudine
F6	Dispone la messa in sicurezza delle zone colpite con eventuale chiusura al traffico di strade e piazze con eventuale ordinanza (modulistica - allegato 3) e segnalando le deviazioni per i percorsi alternativi.	Con sollecitudine
F1	Coordina le operazioni di ripristino effettuate dalla struttura comunale e il Volontariato di protezione civile raccordandosi anche con i Vigili del Fuoco.	Con sollecitudine
F9	Dispone la verifica relativa ai tralicci danneggiati, cavi elettrici caduti a terra o su cui si sono abbattuti rami di albero. Nel caso dispone la messa in sicurezza della zona e si raccorda con i Vigili del Fuoco e l'ente competente per la sicurezza ed il ripristino dei servizi interrotti.	Con sollecitudine
F1, F4	Raccoglie le segnalazioni dei cittadini valutando quando opportuno intervenire con le risorse del Comune (dipendenti, volontari) o indirizzando l'intervento ai Vigili del Fuoco o ad altro soggetto competente.	Con sollecitudine

IN CASO DI DISTACCO ENERGIA ELETTRICA

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Verifica se vi sono zone del territorio prive di energia elettrica. Qualora l'eventuale interruzione di energia perduri nel tempo, si informa con ENEL o attraverso la Sala Operativa Provinciale o dei Vigili del Fuoco sui tempi previsti per il ripristino.	Con sollecitudine

F8, F13	Nel caso siano previsti tempi lunghi per il ripristino (superiori alle 5÷6 ore): Si attiva, attraverso l'assistente sociale o altro, sulla eventuale presenza di disabili collegati a macchinari salvavita cui garantire eventuale pronta assistenza con la fornitura di un gruppo elettrogeno da far installare da persona competente o con il trasferimento in una struttura attrezzata.	Con sollecitudine
F2, F13	Verifica la presenza di persone anziane che possono risultare in difficoltà per la mancanza di energia elettrica, specie in assenza di riscaldamento se trattasi di periodo invernale.	Con sollecitudine
F8, F9	Verifica se vi siano pubblici servizi essenziali (farmacie, strutture per anziani o malati, ecc.) non dotate di gruppo elettrogeno, nel caso coordinando interventi di supporto anche per il tramite di Distretto di PC, Provincia, Vigili del Fuoco ecc.	Con sollecitudine

IN CASO DI TROMBA D'ARIA

Valgono pertanto tutte le indicazioni date per il forte vento con le seguenti ulteriori attenzioni

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Verifica che non ci siano persone colpite anche in modo grave da oggetti abbattuti o trasportati dal vento. In caso positivo attiva immediato soccorso con il personale a disposizione e in attesa del SUEM 118.	Con sollecitudine
F9	Verifica che i danni alle coperture non siano rilevanti e non determinino inagibilità, anche per lunghi periodi, di pubblici edifici disponendo, quando necessario e possibile, un esercizio provvisorio in altra sede.	Con sollecitudine
F1	Si raccorda con la Regione, Prefettura, Sala Operativa Provinciale, Vigili del Fuoco ecc. per gli interventi del caso e per l'organizzazione dell'attività di soccorso e ripristino strutturato.	Con sollecitudine
F6	Dispone eventuali ordinanze di limitazione o chiusura della viabilità (modulistica - allegato 3), sgombero di edifici (modulistica - allegato 2) ecc.	Con sollecitudine
F9, F15	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi per l'evento accaduto o in corso (modulistica - allegato 9) relativamente al territorio comunale e ottempera a quanto richiesto dalla Regione e desumibile anche dai siti istituzionali: • www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/gestione-post-emergenze • www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/modulistica	A ragion veduta

RISCHIO INCIDENTE INDUSTRIALE
p0301170

CODICE	**p0301170**
EVENTO ATTESO	**INCIDENTE INDUSTRIALE O INCENDIO ATTIVITA' PRODUTTIVE NON A RISCHIO INCIDENTE RILAVANTE SECONDO IL DLGS 1052015:** **FUSIONE DELLE BARRE DI COMBUSTIBILE NUCLEARE NEL NUCLEO DEL REATTORE DI UNA CENTRALE NUCLEARE** **- ESPLOSIONI** **- INCENDI** **- FUMI/FUORI USCITE DI GAS TOSSICI**
TIPO EVENTO	**NON PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**- Rischio salute della popolazione, effetti su strutture pubbliche e private** **- Eventuale evacuazione centri abitati, scuole e attività** **- Assistenza popolazione** **- Problemi alla viabilità cittadina per deviazioni traffico**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**PREALLARME-ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
ARPAV ARPAV- Dip Regionale Rischi Tecnologici e Fisici	115 (attraverso chiamata Vigili Fuoco) 049 8239354-049 8239333
CRI (a supporto della popolazione)	Chiama Sala Operativa Provincia o Regione - 0444 514222

Nonostante l'imprevidibilità dell'evento esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapida, secondo le fasi: PREALLARME / ALLARME

Questa procedura si riferisce al caso di incidente industriale per **aziende non rientranti nella normativa "Seveso" (Dlgs. 105/2015 e s.m.i.)**, ma comunque tali da non poter essere gestite dalle squadre interne di sicurezza e necessitare di soccorso tecnico urgente operabile solo dai Vigili del Fuoco (VVF).

In questo tipo di eventi la Struttura Comunale di Protezione Civile esercita solo un ruolo di supporto alle azioni dei VVF, mentre opera un ruolo primario nell'informazione e assistenza alla popolazione.

Il Sindaco riceve informazioni in merito all'insorgere dell'evento dalla ditta coinvolta nell'evento e/o dai VVF competenti o comunque da fonte qualificata.

STATO DI PREALLARME

AL VERIFICARSI DELL'EVENTO

Si instaura uno stato di preallarme quando l'*evento*, pur *sotto controllo*, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Chiede l'intervento dei Vigili del Fuoco (se non già presenti al momento in cui viene a conoscenza del fatto).	Con sollecitudine
F1	Dichiara la "*fase di preallarme*" e attiva, se necessario, il Centro Operativo Comunale C.O.C. le funzioni che ritiene necessarie a fronteggiare la situazione.	A ragion veduta
F2	Verifica, in collaborazione con la funzione F2 (sanità e assistenza sociale), la presenza di soggetti sensibili (non autosufficienti) nell'intorno della ditta interessata dall'evento.	Con sollecitudine
F5	Verifica, in collaborazione con la funzione F5 (risorse – mezzi e persone), la disponibilità dei mezzi di comunicazione per la diffusione di messaggi informativi (autovetture con altoparlanti).	Con sollecitudine
F6	Allerta la funzione F6 (accessibilità e mobilità) per una possibile attività di informazione e posizionamento cancelli viabilità e interdizione area	Con sollecitudine
F3	Verifica la possibilità di diffusione di comunicati informativi per la popolazione tramite siti istituzionali, media o social media locali e provvede ad inviarli	Con sollecitudine
F1	Si informa presso l'ARPAV se sono già in corso analisi ambientali per stabilire la presenza o l'entità del rischio per la popolazione.	Con sollecitudine

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO, F1	Verifica se ci sono manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle prossime ore o nei giorni successivi. Nello specifico individua: • mercati ambulanti; • feste di piazza; • manifestazioni sportive; • spettacoli teatrali e cinematografici • riti religiosi • eventi scolastici	Con sollecitudine
F7	Verifica, in collaborazione con la funzione F7 (telecomunicazioni), il funzionamento dei sistemi di comunicazione sia interni al Comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.	Con sollecitudine
F7	Attiva un adeguato presidio del centralino telefonico	Con sollecitudine
F1, F15	Notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale a alla Regione Veneto (**COREM)** l'attivazione della fase di "pre allarme" e del COC anche tramite portale Supporto PC Veneto	Con sollecitudine

STATO DI ALLARME

Si instaura lo stato di Allarme-Emergenza quando l'evento incidentale coinvolge con i suoi effetti le aree abitate limitrofe al luogo dell'incidente.

CHI	FA COSA	QUANDO
SINDACO	Dispone l'apertura del COC, se non già fatto nella fase precedente, e ne assume il coordinamento avvalendosi del ROC (Responsabile operativo comunale)	Con sollecitudine
F1	Richiede la presenza presso il C.O.C. di altre funzioni divenute necessarie a fronteggiare la situazione	A ragion veduta
F7	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare le opportune informazioni alla popolazione richiedente.	Con sollecitudine
F1	Notifica al Prefetto, all'Ufficio di Protezione Civile Provinciale a al CO.R.EM l'attivazione della fase di "A*llarme*".	Con sollecitudine
F1	Coordina, sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi dei Vigili del Fuoco (VVF) per conoscere i possibili rischi e le azioni da porre in atto a cura del Comune a tutela della salute delle persone e agevolare l'intervento stesso.	Con sollecitudine
F3	Contatta l'ARPAV per avere informazioni utili a redigere un comunicato da diffondere alla popolazione.	Con sollecitudine
F1	Attiva il volontariato di protezione civile e chiede, se necessari, a Regione e Provincia l'attivazione dei benefici di legge (art 39-40 del Dlgs 1/2018) per i volontari impiegati.	A ragion veduta

CHI	FA COSA	QUANDO
F4, F15	Dispone, tramite la Funzione F4 (volontariato) l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex Dlgs 1/2018, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento (modulistica - allegati 10 e 11).	A ragion veduta
Azioni che possono rendersi necessarie a seconda della tipologia dell'evento e sulla base delle indicazioni fornite da Prefettura, A.R.P.A.V. e Vigili del Fuoco		
F2	Organizza, con la funzione F2 (Sanità, Assistenza sociale e veterinaria) la prima azione di supporto alla popolazione e verifica la presenza di eventuali feriti.	A ragion veduta
F2	Predispone, in collaborazione con la funzione F2 (Sanità, Assistenza sociale e veterinaria), il servizio di monitoraggio, evacuazione e ricovero delle persone sensibili.	A ragion veduta
F6	Dispone, tramite la Funzione F6 (accessibilità e mobilità) la chiusura al traffico delle strade ricadenti nell'area a rischio e segnala i percorsi alternativi.	A ragion veduta
F3, F7, F13	Predispone con la funzione F13 (assistenza alla popolazione) le specifiche indicazioni da diffondere alla popolazione sia attraverso le richieste telefoniche da parte dei cittadini che tramite avvisi audio e/o messaggistica.	A ragion veduta
F1	Valuta con gli organi competenti (U.L.S.S., A.R.P.A.V.) la necessità di predisporre ordinanza di limitazione sulla raccolta di ortaggi che possono risultare contaminati dalla ricaduta di polveri tossiche.	A ragion veduta
F3, F13	Provvede ad informare, con la funzione F 13 (assistenza alla popolazione) la popolazione dell'area a rischio (attraverso un bollettino da distribuire porta a porta, altoparlante o altro mezzo) sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento.	A ragion veduta
F9, F13	Dispone apposita comunicazione ai dirigenti scolastici e responsabili di strutture pubbliche e/o sanitarie sui comportamenti da porre in atto durante e successivamente all'evento.	A ragion veduta
F1, F4	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del Volontariato di protezione civile distrettuale) .	Con sollecitudine
SE NECESSARIA EVACUAZIONE		
SINDACO, F4, F6	Provvede con apposita ordinanza alla evacuazione delle abitazioni e attività varie con particolare riguardo ad edifici scolastici, centri commerciali, strutture sanitarie, case di riposo per anziani ricadenti nell'area ritenuta a grave rischio per la salute e sicurezza. Allo scopo si avvale della Polizia locale e del Volontariato di protezione civile, nonché dei Carabinieri e Vigili del fuoco se presenti con forze disponibili allo scopo.	Con sollecitudine
F4, F13	Organizza, tramite la funzioni F13 (assistenza alla popolazione) ed F4 (volontariato) adeguata assistenza alle famiglie soggette alla evacuazione avvalendosi delle strutture previste dal piano comunale quali aree di ricovero.	Con sollecitudine

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
F2, F13	Valuta con l'assistente sociale, funzione F2 (Sanità, Assistenza sociale) l'opportunità di interventi di controllo e supporto all'evacuazione e assistenza di eventuali disabili, anziani soli o persone non autosufficienti.	Con sollecitudine
F1	Attiva la Croce Rossa Italiana ed il Volontariato di protezione civile per l'assistenza alla popolazione evacuata.	Con sollecitudine
F13	Predispone la fornitura di pasti o altri generi di conforto per la popolazione sfollata e per il personale impiegato nelle operazioni di soccorso.	Con sollecitudine
F3	Predispone, in accordo con la Prefettura, un eventuale bollettino per i media da aggiornare periodicamente in ragione dell'evolversi dell'evento.	Con sollecitudine

EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

p0301180

CODICE	**p0301180**
EVENTO ATTESO	**EVENTO CON ECCEZZIONALE AFFLUSSO DI PERSONE**
TIPO EVENTO	**PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**RISCHIO PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' A CAUSA DI ECCEZZIONALE AFFLUSSO DI PERSONE O SCARSITA'/INSUFFCIENZA DELLE VIE DI FUGA**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118

STATO DI ATTENZIONE

Prima dell'evento		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Attiva il Piano Comunale e predispone formale apertura temporanea del C.O.C. e attivazione del volontariato afferente al Comune (modulo allegato alla presente procedura).	A ragion veduta
F1	Avanza eventuale richiesta di altri Volontari ed applicazione benefici previsti dal Dlgs 1/2018 (artt. 39 e/o 40) alla Provincia e alla Regione.	A ragion veduta
F1	Accerta la presentazione del piano di sicurezza (qualora richiesto) da parte degli organizzatori dell'evento.	A ragion veduta
F1	Verifica i bollettini meteo e gli avvisi CFD e in caso di previsioni non permettano lo svolgimento della manifestazione in sicurezza ordina l'annullamento dell'evento.	A ragion veduta

Durante evento		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Coordina la struttura comunale (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile) e il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) attivato nelle funzioni ritenute necessarie monitorando l'evolversi dell'evento.	Durante l'evento
F4, F15	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex Dlgs 1/2018, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento (allegati 10 e 11).	Durante l'evento

STATO DI ALLARME

Qualora si verifichi una stuazione di emergenza		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Coordina le attività di intervento e soccorso alla popolazione tramite il C.O.C.	Durante evento
F1	Mantiene i contatti con le strutture operative sul luogo dell'intervento: SUEM 118, Vigili del Fuoco 115, Carabinieri.	Durante evento
F1	Si raccorda con Regione, Prefettura e Provincia sullo stato della situazione ed eventuali necessità di supporto (anche da parte del Volontariato di protezione civile dell'Unione dei Comuni o Distrettuale).	Durante l'evento

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO
p0301190

CODICE	**p0301190**
EVENTO ATTESO	**INCENDIO NELLE AREE DI INTERFACCIA URBANO-RURALE**
TIPO EVENTO	**NON PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	– **Rischio salute della popolazione, effetti su strutture pubbliche e private** – **Eventuale evacuazione centri abitati, scuole e attività** – **Assistenza popolazione** – **Problemi alla viabilità cittadina per deviazioni traffico**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**PRE ALLERTA – ATTENZIONE – PRE ALLARME-ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione - Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 99 00 09
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
CRI (a supporto della popolazione)	Chiama Sala Operativa Provincia o Regione - 0444 514222

Nonostante l'imprevidibilità dell'evento esso si evolve, anche se in alcuni casi in maniera estremamente rapida, secondo le fasi:

PRE ALLERTA	ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME

Le procedure, la struttura gerarchica, il coordinamento delle operazioni in questo tipo di evento devono attenersi a quanto prescritto nel “Piano Regionale Antincendi Boschivi” della Regione Veneto redatto dalla Direzione Generale Foreste ed Economia Montana, alle procedure operative della DGR n. 3856 del 9.12.2008, alla suddivisione territoriale e organizzativa riportata nella DGR n. 506 del 18.2.2005 e successiva DGR n. 3936 del 12.12.2006.

Il ruolo operativo e demandato esclusivamente agli organi tecnici rappresentati da personale della Regione del Veneto appartenenti ai settori Forestali provinciali e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Unitamente posso partecipare allo spegnimento volontari di protezione civile regolarmente formati e sotto il coordinamento del Direttore Operazioni di Spegnimento DOS (funzionario regionale).

Non di meno il Sindaco, interpellato dal Centro Operativo Regionale del Veneto (COR), deve operare per agevolare le operazioni di spegnimento in esecuzione ad opera di personale (professionale e/o volontario) specializzato, e attivarsi nel caso in cui possano verificarsi situazioni di rischio per la popolazione le abitazioni e le infrastrutture.

CRITICITA’ BASSA VERDE	STATO DI PREALLERTA

La fase di preallerta si attiva con:

- Comunicazione da parte della Regione dell'inizio della campagna AIB o del bollettino della previsione di pericolosità media inviato dal CFD (Centro Funzionale Decentrato) della Regione del Veneto.
- al verificarsi di un incendio nel territorio comunale

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali la Prefettura, la Provincia e la Regione del Veneto (COREM)	Con sollecitudine
F1, F4, F6	Invia personale comunale (Polizia Locale o tecnici comunali o volontari) a verificare e raccogliere informazioni e prende contatto con il DOS sul luogo dell'intervento.	Con sollecitudine

CRITICITA’ ORDINARIA GIALLA	STATO DI ATTENZIONE

La fase di attenzione viene attivata dal sindaco :

- al ricevimento del bollettino di criticità con previsione di una pericolosità alta da parte del CFD della Regione del Veneto.
- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le

valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale.

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Attiva il Presidio Operativo con la convocazione del responsabile comunale di Protezione Civile, del responsabile della funzione F1 (Tecnica e di valutazione) e F4 (volontariato)	Con sollecitudine
F1	Contatta tutti i responsabile delle altre funzioni chiedendone eventuale reperibilità in caso di attivazione del COC	Con sollecitudine
F1	Mantiene i contatti con il DOS e si tiene aggiornato sulla situazione	Con sollecitudine

CRITICITA' MODERATA ARANCIONE	**STATO DI PRE-ALLARME**

La fase di Preallarme viene attivata dal Sindaco quando:

- l'incendio in atto da boschivo diventa prossimo alla fascia perimetrale e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia d'interfaccia.

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Attiva il COC (Centro Operativo Comunale) con tutte le funzioni.	Con sollecitudine
F1	Comunica l'attivazione del COC a Prefettura, Provincia e Regione COREM	Con sollecitudine
F4, F15	Chiede alla Regione l'attivazione dei benefici ex art. 39 D.lgs. 1/2018 per i volontari di protezione civile attivati	Con sollecitudine
F1	Mantiene i contatti con il DOS che coordina le operazioni di spegnimento	Con sollecitudine
F4, F6	Informa la popolazione con il supporto di F4 (volontariato) e F 10 (Strutture operative) con mezzi, con altoparlanti, "porta a porta" volantini e affissioni	Con sollecitudine

CRITICITA' ELEVATA ROSSA	**STATO DI ALLARME**

La fase di Allarme viene attivata dal Sindaco quando:

- l'incendio in atto è interno alla fascia perimetrale dell'abitato, con conseguente rischio per l'incolumità di persone e cose.

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
SINDACO	Organizza il soccorso e l'Assistenza alla popolazione tramite il COC	Con sollecitudine
F1	Mantiene i contatti con il DOS che coordina le operazioni di spegnimento	Con sollecitudine
F6	Invia tramite la funzione F6 (accessibilità e mobilità) personale per verificare la viabilità e le vie di fuga	Con sollecitudine

CHI	*FA COSA*	*QUANDO*
F2, F4, F13	Organizza tramite le funzioni F 2 (sanità assistenza sociale), F4 (volontariato), F13 (assistenza alla popolazione) il censimento e l'eventuale evacuazione della popolazione interessata	A ragion veduta
F3	Organizza conferenza stampa e informazione alla popolazione sull'evolversi dell'emergenza in atto	A ragion veduta
F1, F15	Comunica la situazione a Prefettura, Provincia e Regione COREM e richiede eventuale supporto	A ragion veduta
F9	Organizza con la funzione F9 (Censimento danni) una prima ricognizione sui danni agli edifici e infrastrutture pubbliche e private	A ragion veduta

RISCHIO SANITARIO/EPIDEMIOLOGICO
p0301200

CODICE	**p0301200**
EVENTO ATTESO	**EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA DIFFUSIONE SU VASTI TERRITORI DI MALATTIE DOVUTE A VIRUS**
TIPO EVENTO	**PREVEDIBILE**
SCENARIO DI RISCHIO	**RISCHIO PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ A CAUSA DI CONTAGIO POPOLAZIONE CON GRAVI RIPERCUSSIONI SULLA SALUTE E SUL SISTEMA SANITARIO LOCALE E NAZIONALE**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA - PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	**Telefono**
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 990 009
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118
Azienda U.L.S.S. 7 – Pedemontana	0424 888111
Ministero della Salute	www.salute.gov.it
Dipartimento Nazionale della Protezione Civile	www.protezionecivile.it
Istituto Superiore della Sanità	www.epicentro.iss.it
CRI (a supporto della popolazione)	Chiama Sala Operativa Provincia o Regione - 0444 514222

STATO DI ATTENZIONE

Nel caso in cui, nel territorio del Comune, si presenti positivo almeno un caso interessato dal contagio non riconducibile ad una fonte di trasmissione proveniente da un area già interessata dal contagio. Le azioni sotto elencate sono finalizzate al contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi di una situazione epidemiologica in atto sul territorio nazionale e decretata tramite Decreti e Ordinanze nazionali e/o regionali.

Ricevuta comunicazione da Autorità competenti della presenza di contagi o di focolaio sul proprio territorio		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Attiva il Piano di protezione civile e predispone formale apertura temporanea del C.O.C. e attivazione del volontariato afferente al Comune (modulo allegato alla presente procedura e portale Supporto PC Veneto). Attiva le seguenti funzioni interessate: 1. Funzione F1 Tecnica e di valutazione 1. Funzione F2 Sanità 2. Funzione F 13 Assistenza alla popolazione 3. Funzione F 4 Volontariato	A ragion veduta
SINDACO	Attiva i contatti e il flusso di comunicazioni con gli Enti superiori di Protezione Civile: Regione del Veneto, Prefettura e Provincia	
SINDACO	Verifica, avvalendosi della F1, che le strutture comunali siano dotate di adeguata scorta di dispositivi di protezione individuale e disinfettante.	Con sollecitudine
SINDACO	Partecipa alle riunioni in videoconferenza con CCS della Prefettura se attivato o con Unità di Crisi della Regione del Veneto	
SINDACO	Coordina la struttura comunale (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile) e il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) attivato nelle funzioni ritenute necessarie monitorando l'evolversi dell'evento.	Durante l'evento
F1	Comunica apertura del COC alla Sala operativa della Regione del Veneto ed eventuali rapportini giornalieri sulla situazione.	
F2	Attiva i contatti con Struttura sanitaria competente per indicazioni tecnico scentifiche e modalità di intervento e misure sanitarie da porre in essere sul territorio.	
F2	Condivide le mappe dei servizi sanitari specializzati in caso di presenza di focolai epidemiologici e tutte quelle misure ritenute utili al fine di velocizzare ed ottimizzare la risposta del sistema locale in relazione alle eventuale attivazione dei protocolli di emergenza adottati da governo e dalle Regioni	
F4	Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici D.Lgs. 1/2018, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento (allegati 10 e 11).	Durante l'evento

F13	Dispone un piano di comunicazione alla popolazione in relazione ai profili di rischio tramite: APP specifiche, social network, sistema di allerta, pannelli luminosi, comunicati stampa e sito internet del Comune per aggiornare sulla situazione e predisporre eventuali indicazioni di ordinanze statali, regionali e comunali sui comportamenti adeguati da adottare.	
F13	Istituisce un numero di telefono dedicato o call-center per l'informazione alla popolazione	
F13	Aggiorna il monitoraggio dei soggetti vulnerabili	
F13	Pubblica sul sito del comune i seguenti link con le sezioni specifiche per l'emergenza in corso: MINISTERO DELLA SALUTE : http://www.salute.gov.it/ ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' https://www.epicentro.iss.it/	
SINDACO	Predispone ordinanze per dare atto alle misure di mitigazione come chiusura parchi pubblici, scuole, negozi ecc ecc. e quanto stabilito dai decreti nazionali	

STATO DI ALLARME

Allarme epidemiologico viene decretato con lo stato di emergenza sanitaria da parte del Governo e della Regione del Veneto cui fanno seguito ordinanze e decreti che prevedono una serie di indicazioni restrittive che dovranno essere applicate al territorio comunale e le cui conseguenze dovranno essere affrontate di volta in volta dallo struttura comunale di protezione civile tramite lo strumento del COC.

Qualora si verifichi una situazione di emergenza con limitazione parziale o totale della circolazione delle persone		
CHI	***FA COSA***	***QUANDO***
SINDACO	Coordina le attività di assistenza alla popolazione e l'adozione e controllo delle misure restrittive indicate dalle Autorità sanitarie e di Protezione civile tramite il C.O.C. attivando, se necessario, anche le altre funzioni supporto, oltre a quelle già attivate nella fase di attenzione, previste dal piano di protezione civile: • Funzione F5 (Materiali e Mezzi) • Funzione F6 (accessibilità e mobilità)	Durante evento
SINDACO	A fronte delle misure restrittive che interessano anche i lavoratori dipendenti del Comune, organizza, tramite la presenza contingentata ed il lavoro da casa, la continuità del servizio e la gestione dell'emergenza a livello comunale.	
F4-F5-F13	Organizzano il reperimento presso la Regione, tramite la Provincia, di dispositivi di protezione individuale per i volontari e gli operatori di protezione civile comunale e la successiva distribuzione alla popolazione a domicilio, previo censimento e quantificazione fabbisogni.	
F4-F5-F13	Organizzano il censimento della popolazione che necessità di servizio spesa alimentari, farmaci e materiali per la casa a domicilio o altri servizi di assistenza.	

F4-F5-F13	Organizza l'attivazione del servizio di cui sopra tramite un numero di telefono comunale, in orari prestabiliti, per la raccolta delle richieste. La consegna sarà a cura dei volontari di protezione civile che dovranno presentarsi presso l'abitazione muniti di distintivi di riconoscimento (divisa o tesserini) e i DPI (mascherine e guanti) e non dovranno entrare nell'abitazione ma depositare la spesa presso la porta d'ingresso mantenendo la distanza prestabilita.	
F10	Organizza il controllo del territorio per far rispettare le indicazioni di restrizione.	
F5	Organizza la disinfezione periodica dei locali pubblici e delle strade	
F5	Garantisce la raccolta dei rifiuti porta a porta ed eventualmente la consegna contingentata all'isola ecologica in accordo con l'azienda che gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani.	
F13	Organizza il servizio di assistenza psicologica alla popolazione nel caso l'epidemia assuma caratteristiche di gravità con perdita di vite umane.	
F2	Mantiene i contatti con 118, Azienda Sanitaria Locale e ambulatori medici di famiglia situati nel territorio comunale per aggiornamento continuo della situazione e risoluzione problematiche gravi. Utilizza supporto operativo di associazioni del soccorso presenti sul territorio di concerto con la centrale operativa del 118.	

RICERCA PERSONE SCOMPARSE
p0301220

EVENTO ATTESO	Scomparsa di persona
TIPO EVENTO	Imprevedibile
SCENARIO DI RISCHIO	Attivazione di ricerca della persona scomparsa
ALLERTAMENTO	Comune – Unione Montana – Provincia - Regione – Prefettura
FASI DI ALLERTAMENTO	Attenzione – Allarme

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 990 009
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118

Nelle operazioni di ricerca di persone scomparse nel territorio regionale, sia in pianura che in territorio collinare e montano, ed in particolare nei casi urgenti che riguardano persone giovani o anziane, **partecipa il Sistema regionale di Protezione civile** al fine del ritrovamento in vita degli scomparsi.

Nel caso in cui le ricerche si svolgano in ambiente montano, ipogeo o impervio (intendendosi per impervio quelle porzioni di territorio che, per ragioni geomorfologiche o ambientali non siano esplorabili in sicurezza senza adeguato equipaggiamento ed attrezzatura alpinistica e relativa preparazione), l'attività è specificatamente affidata dalla Legge 74/2001, art.1, comma 2 al Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico nel quadro delle competenze assegnate al Club

Alpino Italiano dalla Legge 91/1963.
Sono riservate alle Forze dell'Ordine le attività di ricerca che riguardano persone scomparse legate alla commissione di un reato o comunque coinvolte da indagini dell'Autorità giudiziaria.
A quest'ultima compete l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca.
Dalla presente procedura sono esclusi i casi di calamità nelle quali si registri un numero elevato di persone scomparse.
Gli Uffici/Enti che possono intervenire nelle ricerche di persone scomparse con le proprie risorse disponibili:

- **Enti dello Stato**: Prefettura-UTG, Questura, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, VVF, Esercito, Capitaneria di Porto (per le ricerche in mare).
- **Enti regionali**: Provincia, Comune, Polizia Municipale, Protezione civile della Regione, Corpo Forestale Regionale, Polizia Provinciale, Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico, SUEM, Gruppi comunali di Protezione civile, Associazioni di volontariato di Protezione civile (Unità cinofile, Radioamatori, Sommozzatori, Associazione Psicologi).

Sulla base delle direttive emanate dal Ministero dell’Interno, di norma compete alla Prefettura-UTG assumere la responsabilità del coordinamento delle attività di ricerca individuando un Direttore Operazioni di Ricerca (DOR) secondo quanto stabilito dall’apposito piano provinciale adottato.
Il DOR provvede a:

- acquisire informazioni sul disperso (anche presso i familiari);
- organizzare la ricerca;
- richiedere le risorse necessarie;
- rendicontare puntualmente le attività di ricerca svolte:
- orari,
- persone,
- attività,
- luoghi,
- risultati;
- mantenere informati gli organi superiori sull’andamento delle attività di ricerche in corso;
- mantenere i contatti con i familiari.

RISCHIO INCIDENTE NUCLEARE
p0301230

CODICE	p0301230
EVENTO ATTESO	**INCIDENTE NUCLEARE**
TIPO EVENTO	**FUSIONE DELLE BARRE DI COMBUSTIBILE NUCLEARE NEL NUCLEO DEL REATTORE DI UNA CENTRALE NUCLEARE - ESPLOSIONE DEL REATTORE - RILASCIO CONTROLLATO DI GAS MISTI AD ELEMENTI RADIOATTIVI PER EVITARE L'ESPLOSIONE DEL REATTORE**
SCENARIO DI RISCHIO	**LIBERAZIONE DI QUANTITATIVI DI RADIOATTIVITÀ** **- RISCHIO SALUTE DELLA POPOLAZIONE** **- ASSISTENZA POPOLAZIONE**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – PREALLARME - ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 990 009
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118

In caso di emergenza, è fondamentale seguire le indicazioni delle Autorità.

Gli incidenti che si verificano negli impianti nucleari, come precedentemente indicato, possono avere caratteristiche diverse e, in alcuni casi, provocare il rilascio di radiazioni all’esterno della struttura. In base alla tipologia di incidente, alle sostanze rilasciate, alla distanza dell’impianto dal confine nazionale e alle condizioni meteoclimatiche, le Autorità possono disporre misure diverse per la tutela della salute e dell’ambiente, che tengono conto anche dei dati rilevati dalle reti di

monitoraggio della radioattività e dei possibili effetti sulla popolazione.
In particolare, se l'incidente avviene in un impianto che si trova entro i 200 km dai confini nazionali, le Autorità competenti possono dare indicazioni relativamente alle misure dirette (riparo al chiuso e iodoprofilassi) che la popolazione deve adottare.
In caso di incidente grave in una centrale distante oltre 200 km non sono previste misure protettive dirette ma solo misure indirette, quali restrizioni sulla distribuzione e consumo di alimenti e misure di protezione del patrimonio agricolo e zootecnico.
Infine in caso di incidente in un impianto nucleare extraeuropeo non sono previste misure dirette o indirette data la grande distanza dall'incidente, ma solo misure volte all'assistenza dei connazionali che si trovano nel territorio interessato dall'evento, misure per l'importazione di alimenti e di altri prodotti e misure di controllo della contaminazione personale per chi rientra dalle aree a rischio.
In caso di emergenza radiologica/nucleare verranno fornite dalle Autorità preposte le seguenti informazioni:

- indicazioni degli organi competenti a cui rivolgersi (es: VVF, PS, CC, 118 etc….);
- indicazioni su come il cittadino può richiedere supporto per l'adozione delle misure necessarie individuate;
- indicazioni sui canali a cui rivolgersi per conoscere lo stato delle infrastrutture, della viabilità etc.);
- indicazioni al cittadino per ridurre l'esposizione alle radiazioni.

[estratto da PIANO NAZIONALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE RADIOLOGICHE E NUCLEARI previsto dall'art. 182, c. 2, del D.Lgs. 101/2020 - 9 marzo 2022]

Regioni e Province autonome

A livello regionale o provinciale, in fase emergenziale, la Sala Operativa Regionale/Provinciale (SOR/SOP, Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008), mantiene il raccordo con i Centri Operativi attivati a livello provinciale, intercomunale e comunale, e assicura l'impiego delle risorse regionali necessarie.
La SOR/SOP mantiene uno stretto raccordo con la Sala Situazione Italia (SSI) del Dipartimento della protezione civile, con le SOR/SOP delle strutture operative preposte al soccorso e alla pubblica utilità, con le sale di controllo e operative degli Enti e delle Amministrazioni che gestiscono le reti e le infrastrutture dei servizi.
La **Regione/Provincia** autonoma **individua i criteri e le modalità d'intervento** del sistema regionale/provinciale di protezione civile in caso di emergenza, con particolare riferimento:

- alla catena del coordinamento operativo e ai relativi flussi di informazione;
- al raccordo con le Prefetture, in particolare per quanto concerne l'intervento delle risorse statuali presenti sul territorio regionale e provinciale per l'attuazione delle misure protettive previste dal presente piano;
- al modello d'intervento sanitario;

- alla logistica d’emergenza;
- alle procedure di attivazione delle risorse regionali;
- all’impiego del volontariato regionale/provinciale di protezione civile;
- alle azioni **di supporto ai Comuni**, con riferimento al principio di sussidiarietà e con particolare riguardo agli aspetti del soccorso, dell’assistenza alla popolazione e del ripristino della continuità dell’azione amministrativa.

Prefetture – UTG

Le Prefetture – UTG assicurano il concorso delle strutture operative dello Stato sul territorio di competenza. Allo scopo, il Prefetto si avvale del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) nel quale sono rappresentati la Prefettura, le Amministrazioni regionale e provinciale, gli Enti, le Amministrazioni e le Strutture operative deputate alla gestione dell’emergenza.

Il CCS raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all’evento e alla risposta di protezione civile, assicurando il concorso delle strutture operative dello Stato nel territorio di competenza, attraverso il raccordo costante con i diversi centri operativi attivati nel territorio, con le SOR/SOP e la SSI.

[...]

In fase di pianificazione provinciale, il Prefetto si raccorda con il Presidente della Giunta Regionale per l’impiego delle risorse del servizio regionale di protezione civile.

RISCHIO APERTURA SCARICHI DIGA
p0301240

CODICE	**p0301240**
EVENTO ATTESO	**APERTURA SCARICHI DIGA**
TIPO EVENTO	**INONDAZIONI DI AREE A VALLE, LIMITROFE AL CORSO D'ACQUA**
SCENARIO DI RISCHIO	**ONDA DI PIENA**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**ATTENZIONE – PREALLARME - ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 990 009
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118

In caso di emergenza, è fondamentale seguire le indicazioni delle Autorità.

PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Per ogni grande diga sono predisposti il Documento di protezione civile (Ente gestore e Prefettura) e il Piano di emergenza della diga (Regione).

Il Documento di protezione civile è focalizzato sulle azioni che il gestore deve attuare per l'attivazione del sistema di protezione civile. È predisposto dalla DG Dighe del MIT, con il concorso dell'autorità idraulica competente, della protezione civile regionale e del gestore e viene approvato

dalla Prefettura competente.

Il Piano di emergenza della diga (PED) è predisposto e approvato dalla Regione o dalla Provincia Autonoma, in raccordo con le Prefetture territorialmente interessate. Il Piano individua le procedure di gestione delle inondazioni derivanti sia da manovre di scarico sia dall'ipotetico collasso della diga.

I **Piani di protezione civile comunali** recepiscono le informazioni presenti nei Piani di emergenza diga e contengono le aree a rischio di inondazione.

In prossimità dei corsi d'acqua, a valle delle dighe, sono generalmente presenti cartelli che segnalano le aree maggiormente interessate dal pericolo di inondazioni, anche improvvise, per manovre di scarico. Ogni diga è inoltre provvista di una sirena acustica che viene azionata quando sono effettuate manovre di scarico, per avvisare le persone eventualmente presenti nell'area dell'arrivo di un'inondazione.

RISCHIO COLLASSO DIGA
p0301250

CODICE	**p0301250**
EVENTO ATTESO	**COLLASSO DIGA – DAM BREAK**
TIPO EVENTO	**GRAVI INONDAZIONI DI AREE A VALLE, LIMITROFE AL CORSO D'ACQUA**
SCENARIO DI RISCHIO	**ONDA DI PIENA**
ALLERTAMENTO	**COMUNE – UNIONE MONTANA – PROVINCIA - REGIONE – PREFETTURA**
FASI DI ALLERTAMENTO	**PREALLARME - ALLARME**

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti	0445 530533
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800 990 009
Prefettura di Vicenza	0444 338411
Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile Centralino	0444 908 -661, -656, -657 0444 908111
Vigili del Fuoco Distaccamento di Schio	112 0445 519002
Carabinieri Carabinieri – Arsiero (VI) Carabinieri – Malo (VI) Carabinieri – Piovene Rocchette (VI) Carabinieri – Recoaro Terme (VI) Carabinieri – Schio (VI) Carabinieri – Valdagno (VI) Carabinieri – Valli del Pasubio (VI)	112 0445 740313 0445 602015 0445 650063 0445 75003 0445 5083 0445 4236 0445 630033
Polizia Polizia Stradale di Vicenza Polizia Stradale – Distaccamento di Schio	112 0444 337511 0445 697611
SUEM	118

In caso di emergenza, è fondamentale seguire le indicazioni delle Autorità.

PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Per ogni grande diga sono predisposti il Documento di protezione civile (Ente gestore e Prefettura) e il Piano di emergenza della diga (Regione).

Il Documento di protezione civile è focalizzato sulle azioni che il gestore deve attuare per l'attivazione del sistema di protezione civile. È predisposto dalla DG Dighe del MIT, con il concorso dell'autorità idraulica competente, della protezione civile regionale e del gestore e viene approvato

dalla Prefettura competente.

Il Piano di emergenza della diga (PED) è predisposto e approvato dalla Regione o dalla Provincia Autonoma, in raccordo con le Prefetture territorialmente interessate. Il Piano individua le procedure di gestione delle inondazioni derivanti sia da manovre di scarico sia dall'ipotetico collasso della diga.

I **Piani di protezione civile comunali** recepiscono le informazioni presenti nei Piani di emergenza diga e contengono le aree a rischio di inondazione.

In prossimità dei corsi d'acqua, a valle delle dighe, sono generalmente presenti cartelli che segnalano le aree maggiormente interessate dal pericolo di inondazioni, anche improvvise, per manovre di scarico. Ogni diga è inoltre provvista di una sirena acustica che viene azionata quando sono effettuate manovre di scarico, per avvisare le persone eventualmente presenti nell'area dell'arrivo di un'inondazione.

RISCHIO FRANE - RECOARO TERME

Fantoni

PROCEDURE DI CARATTERE SPECIFICO PER LA FRANA FANTONI

SCENARIO DI RISCHIO FANTONI

Le competenze di carattere generale riportate si possono applicare a tutti gli eventi. Tra questi:

- frana Fantoni a Recoaro Mille.

Evento monitorato dalla Provincia di Vicenza. Fenomeno attivo che coinvolge un centinaio di metri di strada nei pressi della Contrada Fantoni. Nel periodo estivo in caso di interruzioni c'è una strada comunale come alternativa.

Evento previsto	Attivazione di fenomeni franosi in loc. Fantoni – Recoaro Mille
Tipologia dell'evento	Frana di scorrimento
Tempi di ritorno	Non conosciuto
Effetti prevedibili sugli edifici	Danneggiamenti potenziali su edifici residenziali
Effetti	Possibile interruzione della SP100 nel tratto compreso tra

prevedibili sulla viabilità	Fongara e Recoaro Mille
Persone interessate per danni su abitazioni, e anche per possibile isolamento per tratti di viabilità interrotta	Numero di persone in Contrada Fantoni: 8 (somma dei residenti in Contrada Fantoni, Via Pizzegoro, Via Monte Spitz, Strada Giocole)
Cancelli per il controllo degli afflussi e dei deflussi	Si stabiliscono due cancelli: 1. Incrocio tra la SP100 e strada Contrada Fongara, estremità settentrionale dell'abitato do Fongara 2. SP100 a nord di Recoaro Mille, bivio presso Malga Chemerle
Aree di attesa	Si utilizza per raccogliere i residenti l'area di ricovero R5 di Recoaro Mille.
Aree di ricovero	Da scegliere tra quelle individuate nel Piano sulla base delle necessità (la più vicina è R5 a Recoaro Mille)

Cancello 1 – Incrocio tra la SP100 e strada Contrada Fongara, estremità settentrionale dell'abitato do Fongara



Cancello 2 – SP100 a nord di Recoaro Mille, bivio presso Malga Chemerle



Stato di attenzione comunicato del C.F.D. (criticità gialla)

Segnala lo stato di Attenzione conclamato dallo specifico messaggio di allerta del C.F.D. della Regione.
Significa che sono possibili a breve condizioni meteorologiche avverse tali da poter dar vita a situazioni di pericolo.
Il comunicato viene ricevuto dal Sindaco e dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Recoaro Terme.

Soggetto	Azione	Contatti
Sindaco	Si accerta che il Gruppo Protezione Civile e AIB sia in grado di intervenire in caso di necessità.	Numeri di reperibilità: 33565696698, 3471272953
	Informa la Polizia Locale	0445428242
	Informa il Settore tecnico comunale	Numeri interni
	Mantiene monitorati i messaggi che arrivano dal C.F.D. e li inoltra al Gruppo PC e ai Vigili del Fuoco	33565696698, 3471272953 0445946228

Stato di preallarme del C.F.D. (criticità arancione)

E' contestuale al messaggio dello stato di Preallarme emesso dal C.F.D. che preannuncia un'evoluzione meteo tale da rendere molto probabili situazioni di pericolo.
Il comunicato viene ricevuto dal Sindaco e dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Recoaro Terme.

Soggetto	Azione	Contatti
Sindaco	<u>Fase di acquisizione di informazioni</u> Valutati gli eventuali segnali premonitori di attivazione del fenomeno franoso di Fantoni, deve mettere in atto tutte le contromisure atte a prevenire o mitigare danni e pericoli a persone, animali e beni.	-
	<u>Fase di attivazione e contatto con i soggetti competenti</u> • Regione Veneto, Settore Difesa del Suolo – Direttore • Regione Veneto, Servizio Forestale	0412792130-2357 0444337089 0412795508 – 57774 – 4688

	Vicenza • Genio Civile Vicenza • Titolari delle Funzioni di supporto ritenute opportune	Numeri interni
	<u>Fase di intervento</u> Dispone quanto ritenuto più opportuno per la sicurezza della popolazione interessata, allertando le contrade a rischio e l'agibilità delle aree di attesa di riferimento con il concorso di: • Gruppo AIB e Protezione Civile • Vigili del Fuoco • Polizia Locale • Valuta l'attivazione del COC	33565696698, 3471272953 0445946228 0445428242 Numeri interni
Popolazione	Se osserva smottamenti anche piccoli o movimenti franosi, o lesioni e fratture sui muri di edifici, deve dare informazione immediata al Comune o ai Carabinieri.	0445793300 - 793322 118 - 044575003

Stato di allarme del C.F.D. (criticità rossa)

Identifica lo stato di Allarme per una situazione di emergenza conclamata dai messaggi del C.F.D.
Il comunicato viene ricevuto dal Sindaco e dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Recoaro Terme.

Soggetto	Azione	Contatti
Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso che si rendono necessarie.	-
	Attiva il COC con le Funzioni di supporto ritenute opportune	Numeri interni
	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare informazioni ai cittadini richiedenti.	Numeri interni
	Verifica con la Provincia o con la Regione Veneto se per l'evento in atto sono concessi i benefici di legge per i Volontari impiegati.	0412794780
	Informa dell'accaduto e chiama in supporto i seguenti soggetti: • Regione del Veneto – Unità Protezione Civile • Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile • Prefettura di Vicenza	800990009 (n. verde h24) 0444908656/60 – 908384 0444338411
	Interviene con ordinanze e interventi su chiusura delle strade in corrispondenza dei cancelli individuati, interdizione dell'accesso alle aree interessate, segnalazione di eventuali percorsi alternativi, con il supporto di: • Gruppo Protezione Civile e AIB • Vigili del Fuoco • Polizia Locale	33565696698, 3471272953 0445946228 0445428242
	Attiva un tavolo tecnico con i soggetti tecnici per l'attivazione degli interventi da realizzare con immediatezza: • Regione Veneto, Settore Difesa del Suolo – Direttore • Regione Veneto, Servizio Forestale Vicenza • Genio Civile Vicenza	0412792130-2357 0444337089 0412795508 – 57774 – 4688
	Dove evidenziate lesioni su edifici dispone	115

	l’evacuazione e la verifica attraverso i Vigili del Fuoco o i Tecnici comunali l’agibilità degli stessi.	
	Nel caso di evacuazione degli abitanti attiva le aree e le strutture di ricovero individuate con il supporto del Gruppo Locale Protezione Civile e AIB e della Polizia Locale.	33565696698, 3471272953 0445428242
	Verifica che gli eventi franosi non siano causa di interruzione di pubblici servizi e attiva con i gestori gli interventi necessari.	Enti gestori dei pubblici servizi
	In caso di tempi lunghi prevede supporto alle persone colpite, con particolare attenzione ad anziani soli e disabili.	Numeri interni (Servizi Sociali e Demografici)
	Ove l’evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi (sito di riferimento: www.regione.veneto.it/ web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza).	-

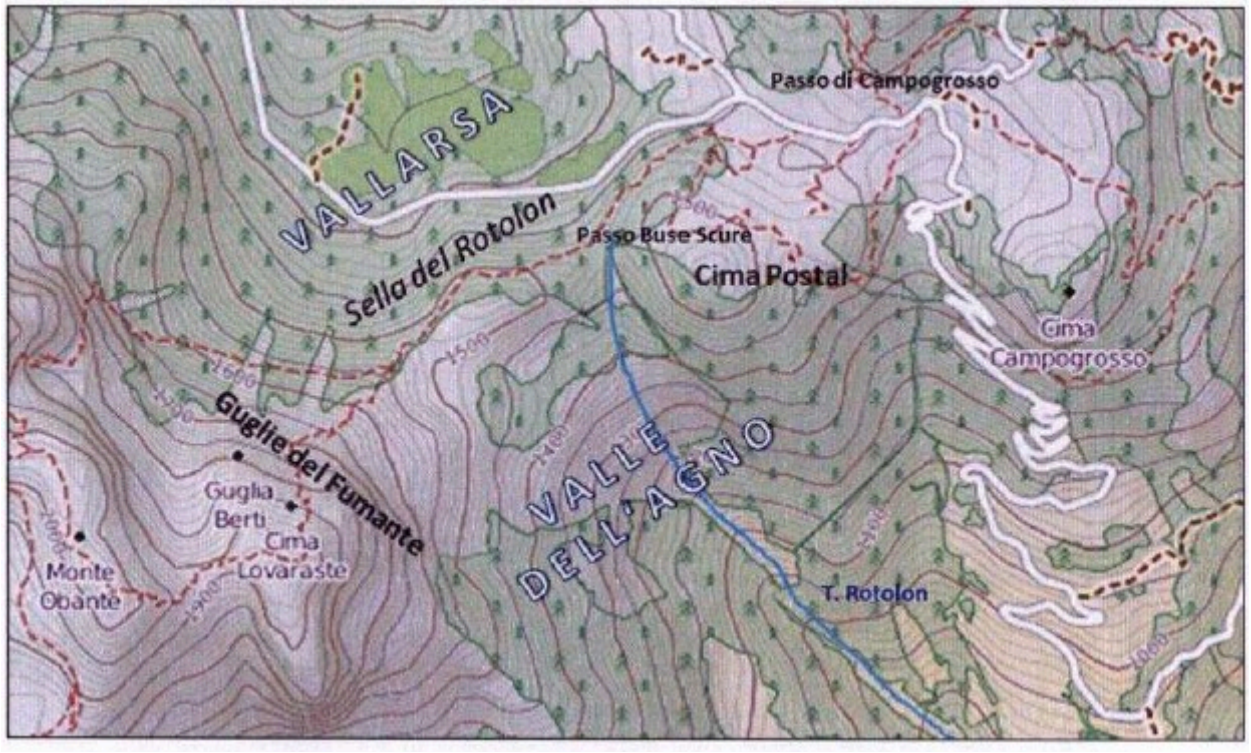
Soggetto	Azione	Contatti
Popolazione	Non si deve avvicinare all'area franata e tentare di passare con l'auto se la strada presenta cedimenti.	-
	Segnalare eventuali interruzioni di strade alle autorità competenti e informarsi presso il Comune sulla situazione e sui comportamenti da assumere.	0445793300
	Nel caso di perdita di gas da un edificio, non deve entrare per chiudere il rubinetto ma verificare se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiuderlo. Segnalare questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.	115
	Se è stata colpita l'abitazione o la stessa risulta in pericolo, deve allontanarsi prontamente dall'edificio dandone immediata segnalazione al Comune.	0445793300
	Se la situazione ne consente il tempo, staccare luce, acqua e gas, e allontanarsi con i generi di prima necessità e farmaci necessari per un'assenza da casa più o meno prolungata.	-
	Mettere in sicurezza gli animali domestici eventualmente a rischio.	-
	Se possibile trovare ospitalità presso parenti o amici, altrimenti rivolgersi al Comune.	0445793300
	I responsabili di strutture pubbliche o private con persone che possono risultare in pericolo devono informarsi presso il Comune sui comportamenti da tenere. In caso di evidente pericolo disporre l'immediata evacuazione secondo le modalità indicate dal piano di emergenza interno.	0445793300

Rotolon

PROCEDURE DI CARATTERE SPECIFICO PER LA FRANA DEL ROTOLON

La frana del Monte Rotolon si colloca sul versante sud-orientale delle Prealpi Vicentine nell'alta Valle dell'Agno, al piede della catena delle Piccole Dolomiti Vicentine (gruppo della Carega), e si estende interamente nel comune di Recoaro Terme.

L'area in frana si sviluppa dalla quota massima di circa 1570 m s.l.m. fino alla minima di circa 600-700 metri, per una lunghezza di almeno 2 chilometri, e interessa le frazioni di Maltaure, Turcati e Parlati. E' delimitata da un'evidente a anche estesa frattura perimetrale posta in corrispondenza della scarpata principale sul versante meridionale del crinale che unisce il massiccio del Monte Obante (2020 m) al Passo di Campogrosso (1460 m).



Il Rotolon è un corso d'acqua di carattere torrentizio che termina alla confluenza con l'Agno di Lora in località Storti, formando il torrente Agno propriamente detto. Tale corso d'acqua rappresenta l'affluente più pericoloso dell'Agno: episodi storici di eventi

legati a movimenti franosi e di piena sono segnalati a partire dalla seconda metà del Diciottesimo secolo, e sono proseguiti con altri episodi significativi recenti nel 1985, nel 2009 e nel 2010 (circa 400.000 m^3 di mobilizzazione di materiale).

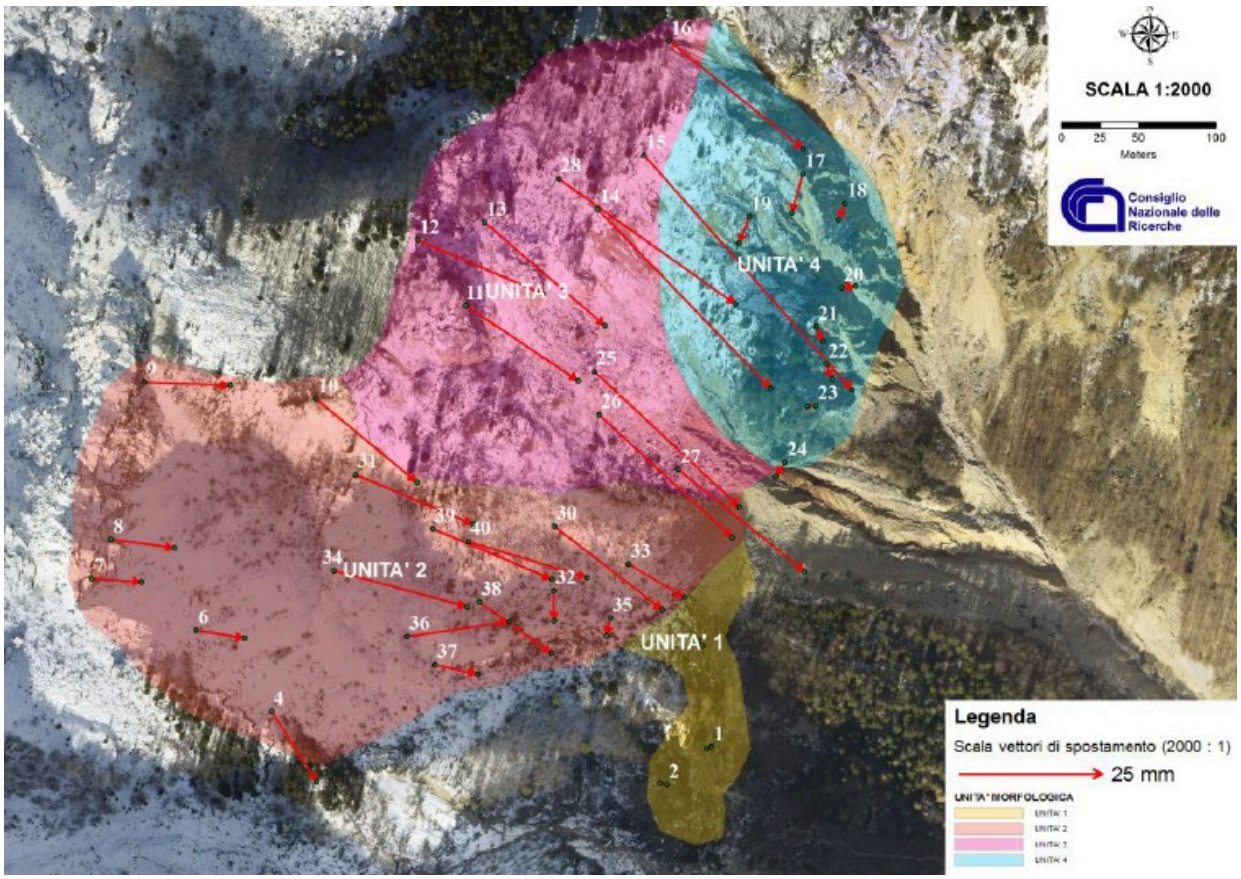
L'evento pluviometrico del novembre 2012, nel quale si è raggiunto in una settimana un quantitativo di precipitazioni pari a 300 millimetri, a differenza di quelli precedenti sembra avere avuto un'influenza minore sugli spostamenti dei punti di controllo.

Nei primi decenni del Novecento sono stati realizzati i primi interventi di sistemazione idraulica e forestale del bacino, con la costruzione della briglia Menarini e di altre minori, difese di protezioni spondali a tutela dell'abitato di Maltaure, e ancora sistemazione del versante sinistro (Buse Scure) mediante la realizzazione di opere di protezione, briglie, muri di sostegno, cunettoni e drenaggi.

Il fenomeno può essere classificato, sulla base di quanto indicato nel Rapporto conclusivo del "Monitoraggio della frana del Rotolon" del 2012, come una Deformazione Gravitativa Profonda di Versante (DGPV), con una volumetria stimabile in alcuni milioni di metri cubi, che genera scivolamenti rotazionali, crolli e ribaltamenti. Questi ultimi sono caratterizzati da una più ridotta magnitudine ma sono più pericolosi, in quanto possono assumere una dinamica veloce (*rock-avalanche* o *debris-avalanche*) trasformandosi in colamenti che si incanalano lungo il corso del torrente Rotolon, e possono raggiungere i centri abitati presenti lungo la valle.

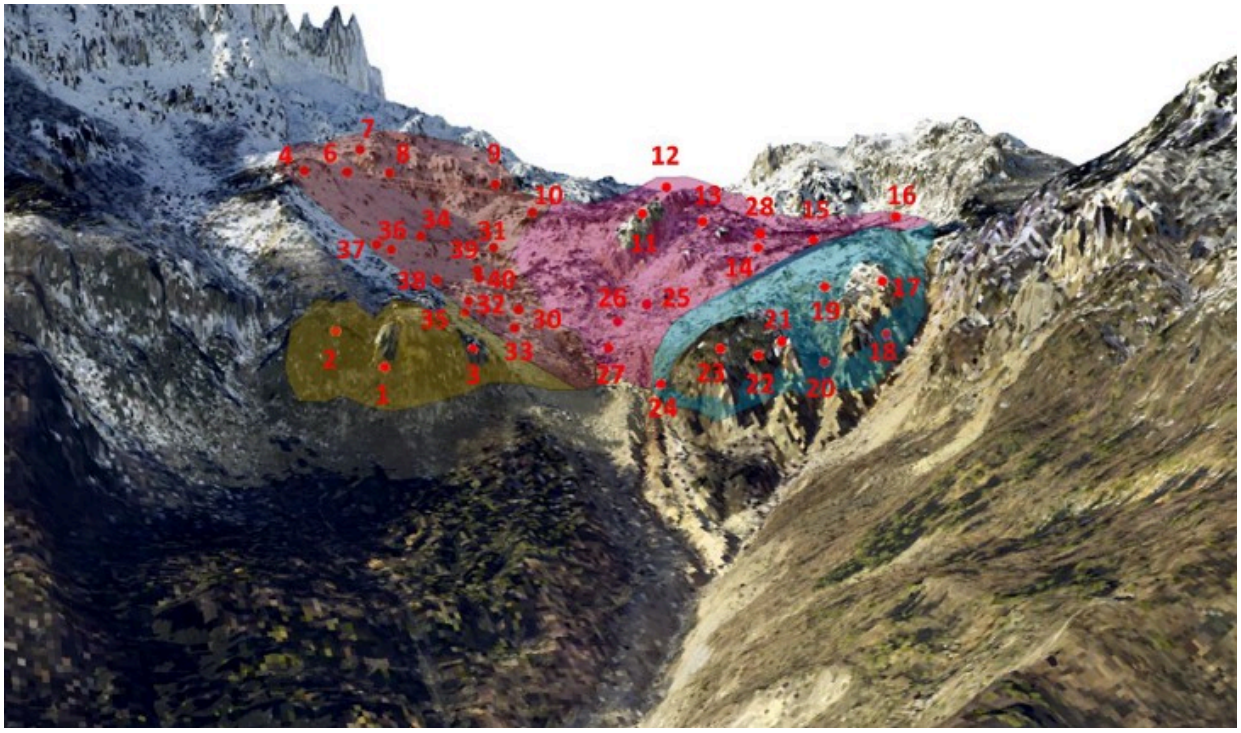
La fotografia seguente riporta una vista aerea dell'evento franoso del 2010.





Suddivisione del fenomeno riportata sopra su ortofoto e sotto su modello digitale di

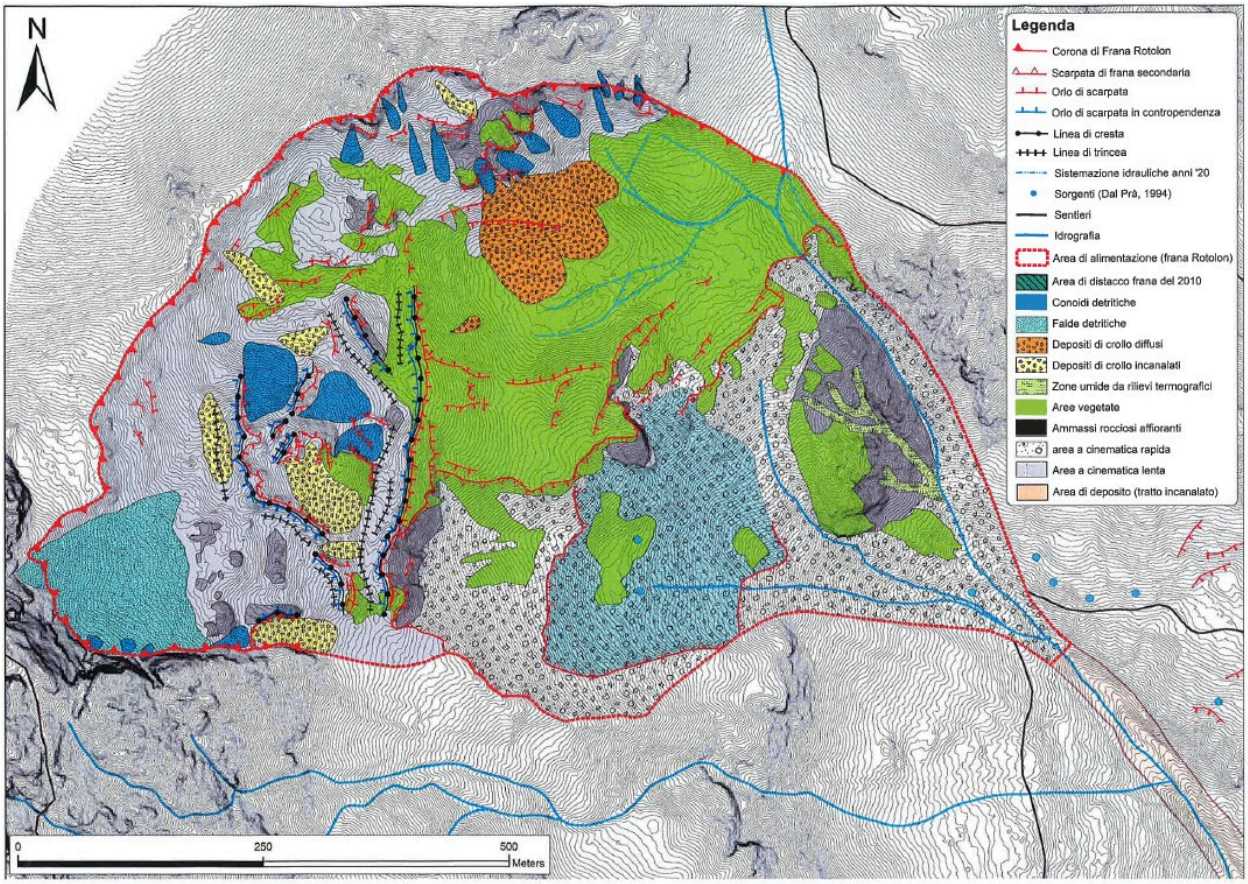
elevazione del terreno.



La frana è stata suddivisa in 4 unità morfologiche omogenee dal punto di vista cinematico:

- Unità 1 e 4: comprendono le spalle rocciose pseudo-stabili del bacino;
- Unità 2: racchiude il corpo di colamento principale;
- Unità 3: include l'area soggetta in prevalenza ad uno scivolamento rotazionale.

Nell'immagine seguente si riporta la Carta geomorfologica delle frana di Monte Rotolon, così come inserita sul "Monitoraggio e valutazione della frana del Rotolon mediante interferometria radar a terra" (rapporto finale del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze, Centro di competenza del Dipartimento della Protezione Civile – Presidenza del Consiglio dei Ministri, gennaio 2013).


N
Legenda
Corona di Frana Rotolon
Scarpata di frana secondaria
Orlo di scarpata
Orlo di scarpata in contropendenza
Linea di cresta
Linea di trincea
Sistemazione idrauliche anni '20
Sorgenti (Dal Prà, 1994)
Sentieri
Idrografia
Area di alimentazione (frana Rotolon)
Area di distacco frana del 2010
Conoidi detritiche
Falde detritiche
Depositi di crollo diffusi
Depositi di crollo incanalati
Zone umide da rilievi termografici
Aree vegetate
Ammassi rocciosi affioranti
area a cinematica rapida
Area a cinematica lenta
Area di deposito (tratto incanalato)
0
250
500
Meters

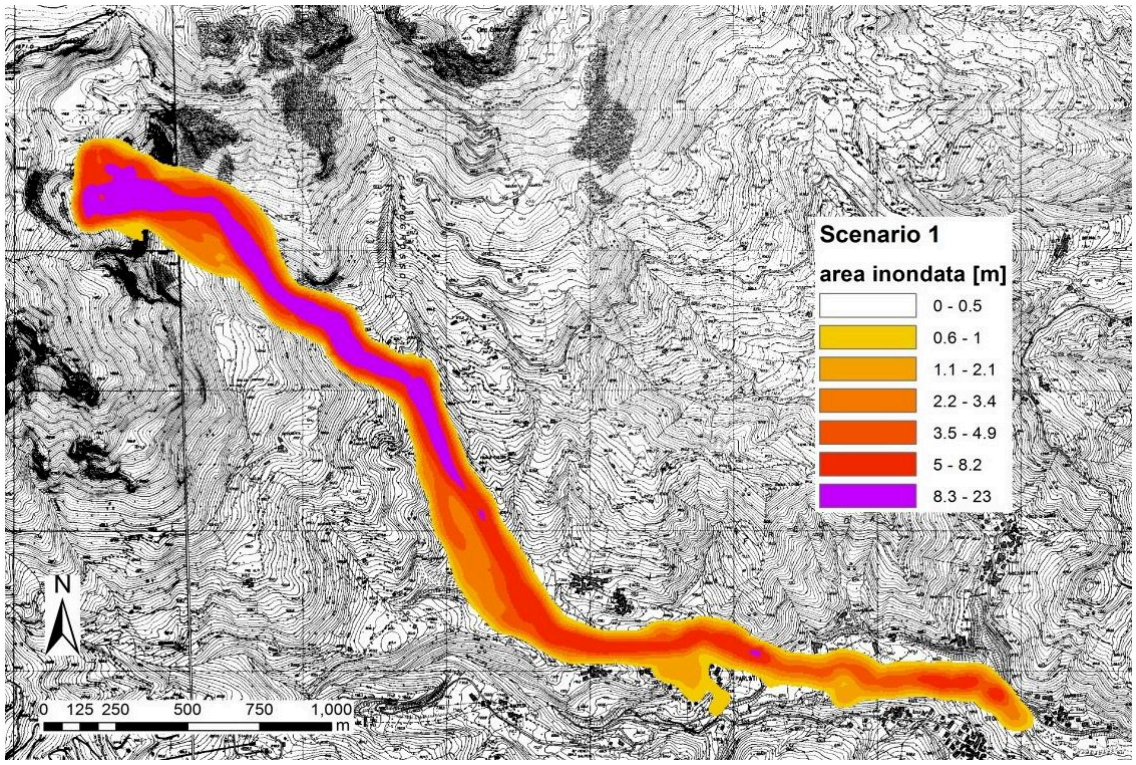
Lungo l'alveo del torrente Rotolon sono presenti in 4 sezioni strumenti finalizzati a rilevare il passaggio di una eventuale colata di fango e detriti. Nell'immagine seguente le linee rosse (S1, S2, S3) evidenziano la posizione delle 3 teleferiche dotata ciascuna di 3 pendoli, e quella azzurra (S4) la posizione dei 2 cavi a strappo (sulla briglia a monte del ponte di Turcati, ultimo punto di presidio per le aree maggiormente vulnerabili). Il sistema comunica con la stazione master di DIANA 1 attraverso un protocollo radio.



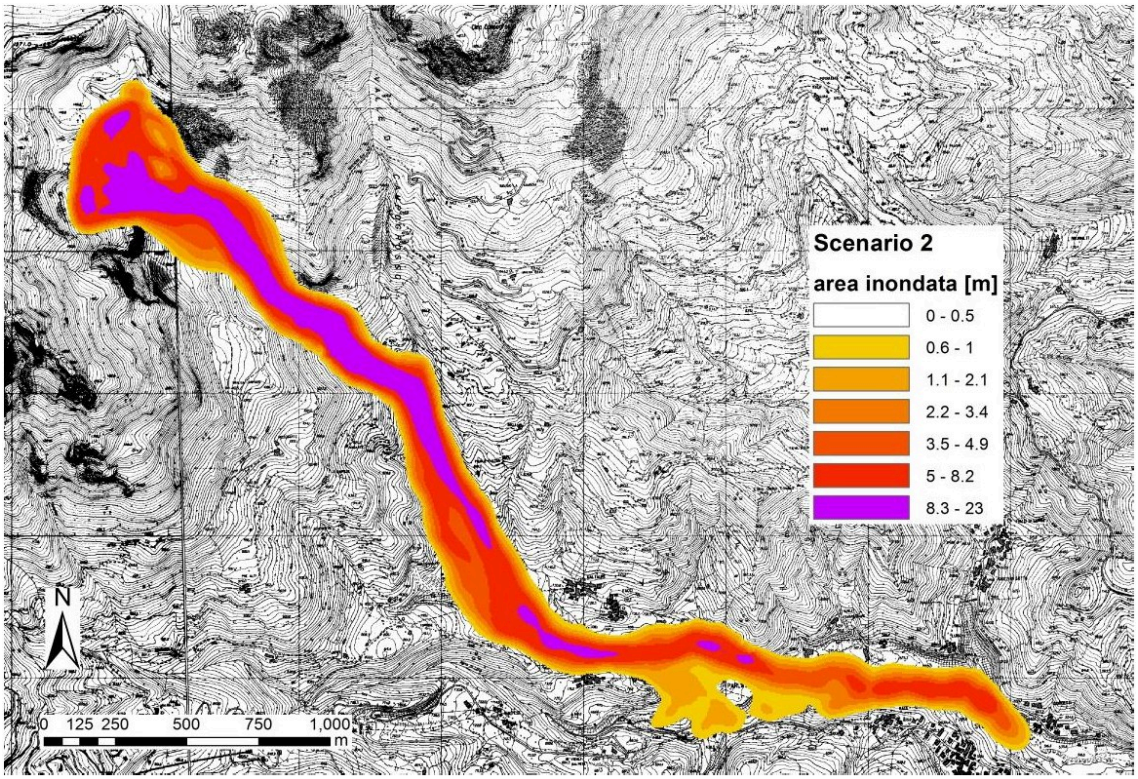
Le indagini effettuate e i dati raccolti hanno permesso di ottenere con due software diversi (MassMov2D e DAN3D) la modellizzazione della colata, e la formulazione di due scenari di rischio:

- Ipotesi di scenario 1: prevede un debris flow da 560.000 m^3; l'unità di frana è stata delimitata su base geomorfologica ed è poi stato ipotizzato uno spessore di 10 metri.
- Ipotesi di scenario 2: prevede un debris flow da 800.000 m^3; lo spessore iniziale della massa franante è di 10 metri.

Entrambe le ipotesi mettono in evidenza il coinvolgimento dell'abitato di Parlati, come riportato nelle figure seguenti:

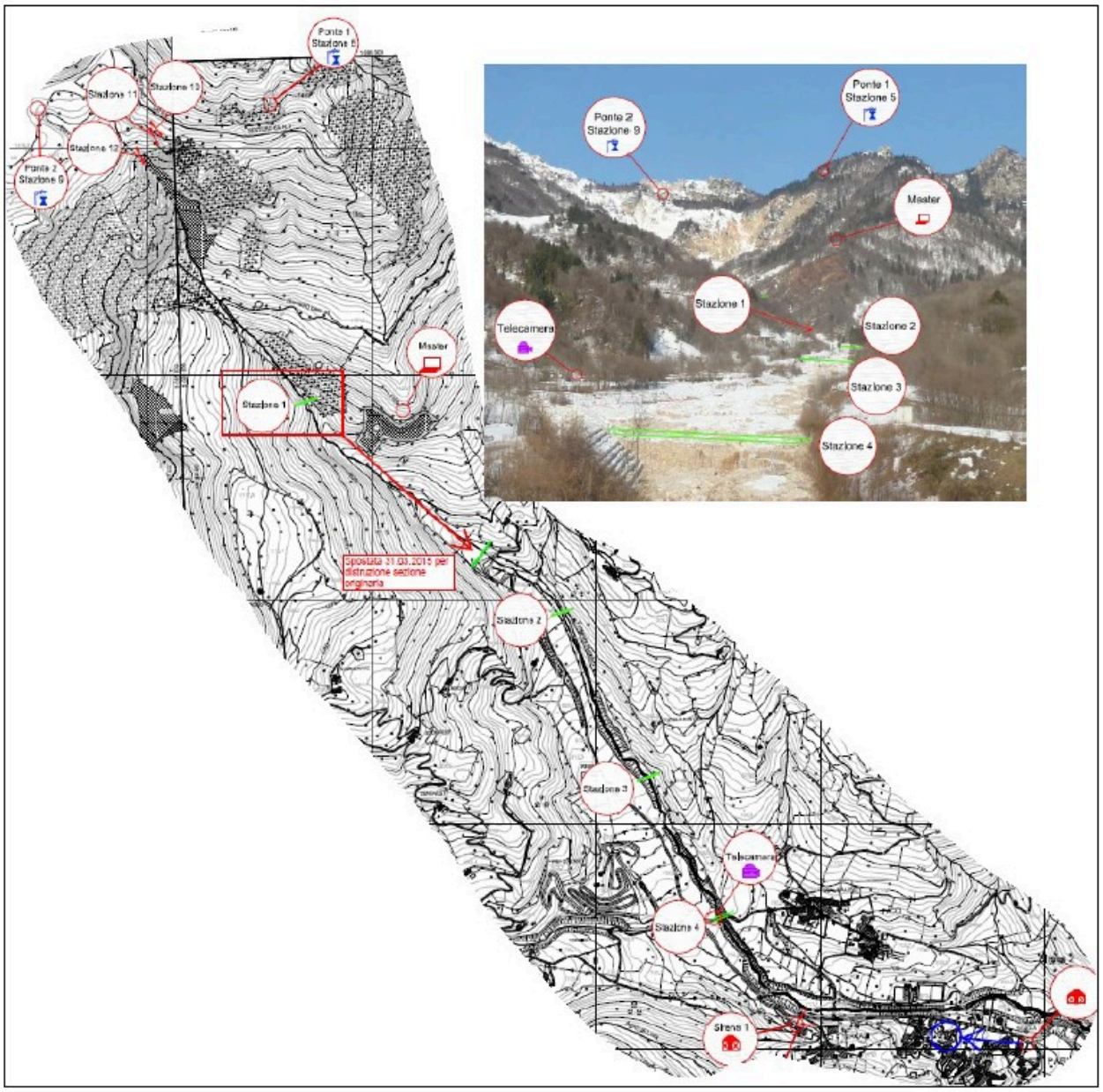


Area inondata - Ipotesi di scenario 1



Area inondata - Ipotesi di scenario 2

L’impianto di monitoraggio è attualmente composto dalle seguenti strutture:



Il protocollo di allerta e di allarme attualmente attivo è così programmato

PREALLARME	In caso di attivazione di una stazione avviene il PREALLARME. Il sistema invia SMS alle utenze stabilite dal Comune. Il messaggio contiene la dicitura “PREALLARME stn #”, dove # è il numero della stazione arrivata.
ALLERTA	In caso di attivazione di un’ulteriore stazione entro un tempo predeterminato, tra 0 e 20 minuti, avviene l’ALLERTA. Il sistema invia un ulteriore sms alle utenze comunicate dal Comune e attiva le sirene. Il messaggio contiene la dicitura “ALLARME stn # preall stn §”, dove # è il numero della ulteriore stazione arrivata e § il numero della stazione precedentemente arrivata.

SCENARIO DI RISCHIO ROTOLON

Evento previsto	Attivazione di fenomeni di frana e colate nel bacino del Rotolon.
Tipologia dell'evento	Scivolamenti rotazionali, crolli e ribaltamenti e colamenti (debris flow), con deposito di rilevanti spessori di detrito.
Tempi di ritorno	Non definito.
Effetti prevedibili sugli edifici	A rischio l'abitato di Parlati. Gli eventi più rilevanti del passato hanno lambito anche l'abitato di Turcati.
Effetti prevedibili sulla viabilità	Potenzialmente a rischio il tratto di strada adiacente il Torrente Rotolon che collega la Contrada Parlati con Turcati e Maltaure-Facci. Lungo tale tratto di strada sono presenti anche due ponti, tra Sudiri e Parlati e tra Parlati e Maltaure-Facci.
Persone interessate per danni su abitazioni, e anche per possibile isolamento per tratti di viabilità interrotta	Numero di persone potenziale per ogni contrada: Parlati: 130-150 Maltaure-Facci: 70-80 Turcati: 20-30 Nota bene: a breve distanza dalla Contrada Parlati è presente una pista di motocross.
Cancelli per il controllo degli afflussi e dei deflussi	I punti nodali per la viabilità della zona interessata dai fenomeni di dissesto e colate del Rotolon sono i seguenti, ed è in questi che vanno previsti i cancelli di regolazione degli afflussi e deflussi: • SP99, incrocio per le Contrade Frizzi e Merendaore • Contrada Menarini: bivio tra le strade comunali per le Contrade Asnicar e Storti
Aree di attesa	A11 Slargo su Via Piccoli.
Aree di ricovero	Da scegliere tra quelle individuate nel Piano sulla base delle necessità.

Cancello 6 – SP99, incrocio per le contrade Frizzi e Merendaore



Cancello 7 – Contrada Menarini: bivio tra le strade comunali per le Contrade Asnicar e Storti



Stato di attenzione comunicato del C.F.D. (criticità gialla)

Segnala lo stato di Attenzione conclamato dallo specifico messaggio di allerta del C.F.D. della Regione.
Significa che sono possibili a breve condizioni meteorologiche avverse tali da poter dar vita a situazioni di pericolo.
Il comunicato viene ricevuto dal Sindaco e dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Recoaro Terme.

Soggetto	Azione	Contatti
Sindaco	Si accerta che il Gruppo Protezione Civile e AIB sia in grado di intervenire in caso di necessità.	Numeri di reperibilità: 33565696698, 3471272953
	Informa la Polizia Locale.	0445428242
	Informa il Settore tecnico comunale	Numeri interni
	Mantiene monitorati i messaggi che arrivano dal C.F.D. e informa il Gruppo PC e i Vigili del Fuoco.	33565696698, 3471272953 0445946228
	Verifica i dati disponibili sul sistema di monitoraggio della frana del Rotolon e se ritenuto opportuno informa la popolazione.	Sistema di monitoraggio
	Informa i gestori della pista di motocross di Parlati.	044576242, 0445780234 339-3549285
	Verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili, con particolare riferimento a transenne e cartelli per l'interruzione di strade.	Numeri interni

Stato di preallarme del C.F.D. (criticità arancione)

E’ contestuale al messaggio dello stato di Preallarme emesso dal C.F.D. che preannuncia un’evoluzione meteo tale da rendere molto probabili situazioni di pericolo.
Il comunicato viene ricevuto dal Sindaco e dall’Ufficio di Protezione Civile del Comune di Recoaro Terme.
Per la frana del Rotolon si passa in questa fase con il superamento della soglia pluviometrica di 300 mm/10 giorni.

Soggetto	Azione	Contatti
Sindaco	<u>Fase di acquisizione di informazioni</u> Valutati i dati resi disponibili dagli strumenti di monitoraggio e i fenomeni precursori, mette in atto tutte le contromisure atte a prevenire o mitigare danni e pericoli a persone, animali e beni.	-
	<u>Fase di attivazione e contatto con i soggetti competenti</u> 3. CNR – IRPI, Sede centrale di Perugia 4. CNR – IRPI, Sede secondaria di Padova 5. Regione Veneto, Settore Difesa del Suolo – Direttore 6. Regione Veneto, Servizio Forestale Vicenza 7. Genio Civile Vicenza 8. Titolari delle Funzioni di supporto ritenute opportune	0755014011 0498295803 0412792130-2357 0444337089 0412795508 – 57774 – 4688 Numeri interni
	<u>Fase di intervento</u> Dispone quanto opportuno per la sicurezza della popolazione: Allerta le contrade di Parlati e Turcati, anche attraverso l’utilizzo di segnali sonori, sms e informatori locali referenti del Gruppo di Protezione Civile. Attiva con i gestori dell’impianto l’evacuazione della pista di motocross di Parlati se aperta. Verifica l’agibilità delle aree di attesa di riferimento di Via Piccoli. Attiva il presidio dei cancelli di regolazione di afflussi e deflussi in località Luna (accesso in sinistra orografica) e Contrada Asnicar (accesso	33565696698, 3471272953 044576242, 0445780234 339-3549285

	in destra orografica). Emana un'ordinanza per l'interdizione al passaggio di veicoli e persone su sentieri e strade agro-silvo-pastorali nel bacino del Rotolon. Si avvale del concorso di: 9. Gruppo AIB e Protezione Civile 10. Polizia Locale 11. Vigili del Fuoco Dispone di sopralluoghi speditivi anche con l'attivazione del COC.	33565696698, 3471272953 0445428242 0445946228 Numeri interni
Popolazione	Si attiene alle disposizioni degli uffici comunali e dei Carabinieri, ai quali si rivolge in caso di necessità o per informazioni.	0445793300 - 793322 118 - 044575003

Stato di allarme del C.F.D. (criticità rossa)

Identifica lo stato di Allarme per una situazione di emergenza conclamata dai messaggi del C.F.D.
Il comunicato viene ricevuto dal Sindaco e dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Recoaro Terme.
Si evidenziano e intensificano nel bacino del Rotolon gli inneschi di colate detritiche e/o di fenomeni franosi.

Soggetto	Azione	Contatti
Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso che si rendono necessarie.	-
	Attiva il COC con le Funzioni di supporto ritenute opportune	Numeri interni
	Verifica con la Provincia o con la Regione Veneto se per l'evento in atto sono concessi i benefici di legge per i Volontari impiegati.	0412794780
	Informa dell'accaduto e chiama in supporto i seguenti soggetti: • Regione del Veneto – Unità Protezione Civile • Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile • Prefettura di Vicenza	800990009 (n. verde h24) 0444908656/60 – 908384 0444338411
	Interviene con ordinanze e interventi su chiusura delle strade e interdizione dell'accesso a Parlati, Turcati e Maltaure con il supporto di: • Gruppo Protezione Civile e AIB • Vigili del Fuoco • Polizia Locale	33565696698, 3471272953 0445946228 0445428242
	Attiva con il Gruppo PC e con la Polizia Locale l'evacuazione della popolazione, con particolare attenzione alle persone anziane o non autosufficienti, e si adopera per informare le persone residenti in zone isolate.	33565696698, 3471272953 0445428242 Servizi Sociali del Comune
	Attiva un tavolo tecnico con i soggetti tecnici per l'attivazione degli interventi da realizzare con immediatezza: • CNR – IRPI, Sede centrale di Perugia • CNR – IRPI, Sede secondaria di Padova • Regione Veneto, Settore Difesa del Suolo	0755014011 0498295803 0412792130-2357 0444337089

	– Direttore • Regione Veneto, Servizio Forestale Vicenza • Genio Civile Vicenza	0412795508 – 57774 – 4688
	In caso di edifici inagibili dispone l'accoglienza dei residenti. Se si Evidenziano lesioni su edifici dispone l'evacuazione e la verifica dell'agibilità attraverso i Vigili del Fuoco o i Tecnici comunali.	0445946228 Numeri interni
	Nel caso di evacuazione degli abitanti attiva le aree e le strutture di ricovero individuate con il supporto del Gruppo Locale Protezione Civile e AIB e della Polizia Locale.	33565696698, 3471272953 0445428242
	Verifica che gli eventi franosi non siano causa di interruzione di pubblici servizi e attiva con i gestori gli interventi necessari, con il supporto dei Vigili del Fuoco.	Enti gestori dei pubblici servizi 0445946228
	In caso di tempi lunghi prevede supporto alle persone colpite, con particolare attenzione ad anziani soli e disabili.	Numeri interni (Servizi Sociali e Demografici)
	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi (sito di riferimento: www.regione.veneto.it/ web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza).	-

Soggetto	Azione	Contatti
Popolazione	Non si deve avvicinare all'area interessata dai fenomeni di frana o tentare di passare con l'auto se la strada presenta cedimenti.	-
	Segnalare eventuali interruzioni di strade alle autorità competenti e informarsi presso il Comune sulla situazione e sui comportamenti da assumere.	0445793300
	Nel caso di perdita di gas da un edificio, non deve entrare per chiudere il rubinetto ma verificare se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiuderlo. Segnalare questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.	115
	Se è stata colpita l'abitazione o la stessa risulta in	0445793300

	pericolo, deve allontanarsi prontamente dall'edificio dandone immediata segnalazione al Comune e ai Vigili del Fuoco.	0445946228
	Se la situazione ne consente il tempo, staccare luce, acqua e gas, e allontanarsi con i generi di prima necessità e farmaci necessari per un'assenza da casa più o meno prolungata.	-
	Mettere in sicurezza gli animali domestici eventualmente a rischio.	-
	Se possibile trovare ospitalità presso parenti o amici, altrimenti rivolgersi al Comune.	0445793300
	I responsabili di strutture pubbliche o private con persone che possono risultare in pericolo devono informarsi presso il Comune sui comportamenti da tenere. In caso di evidente pericolo disporre l'immediata evacuazione secondo le modalità indicate dal piano di emergenza interno.	0445793300

Rovegliana

PROCEDURE DI CARATTERE SPECIFICO PER LE FRANE NELL'AREA DI ROVEGLIANA

L'abitato di Rovegliana si compone di un gruppo di contrade in sinistra idrografica del Torrente Agno. Le condizioni di instabilità diffusa latente che caratterizzano ampie fasce di versante si manifestano in corrispondenza di eventi meteorici di una certa rilevanza, ma risultano incrementate in corrispondenza di eventi meteorici rilevanti.

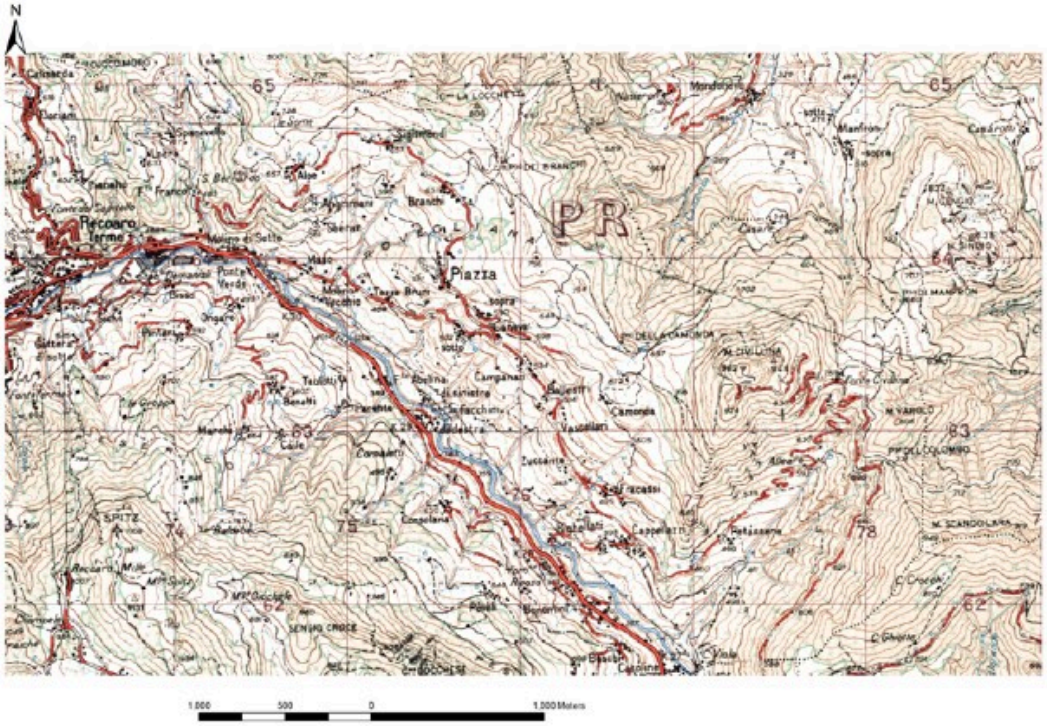
Per inquadrare in maniera sintetica le problematiche di dissesto e di franosità si possono utilizzare alcuni studi di dettaglio realizzati nell'ambito del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova.

L'area di studio risulta caratterizzata da fenomeni franosi di varie tipologie e dimensioni, connessi con la tipologia dei depositi detritici di copertura presenti, con le condizioni di giacitura dei corpi geologici e con la natura litologica del substrato. Le principali tipologie dei fenomeni conosciuti sono:

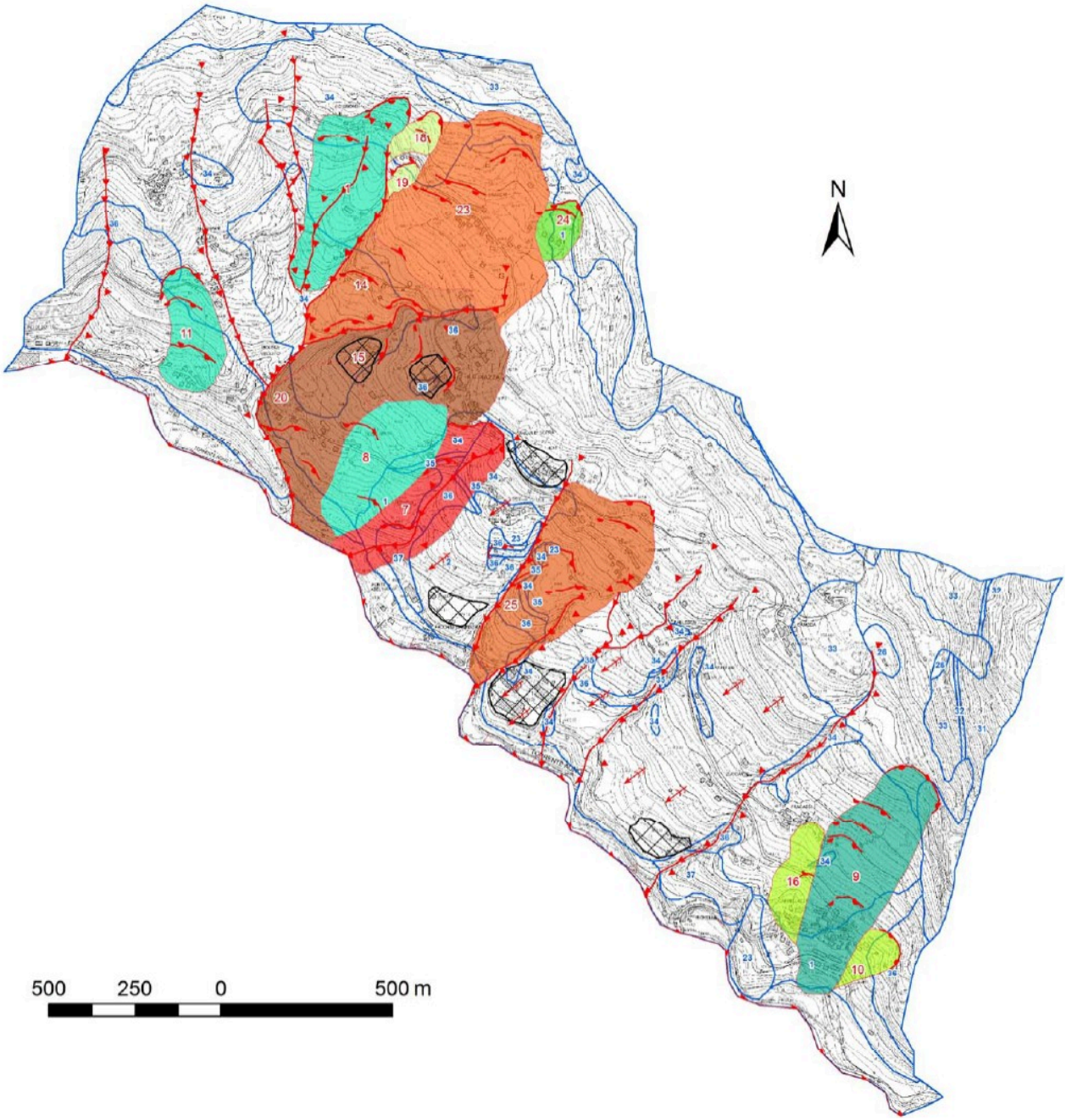
- Frane traslazionali
- Frane rotazionali
- Movimenti superficiali diffusi
- Aree interessate da deformazioni superficiali lente

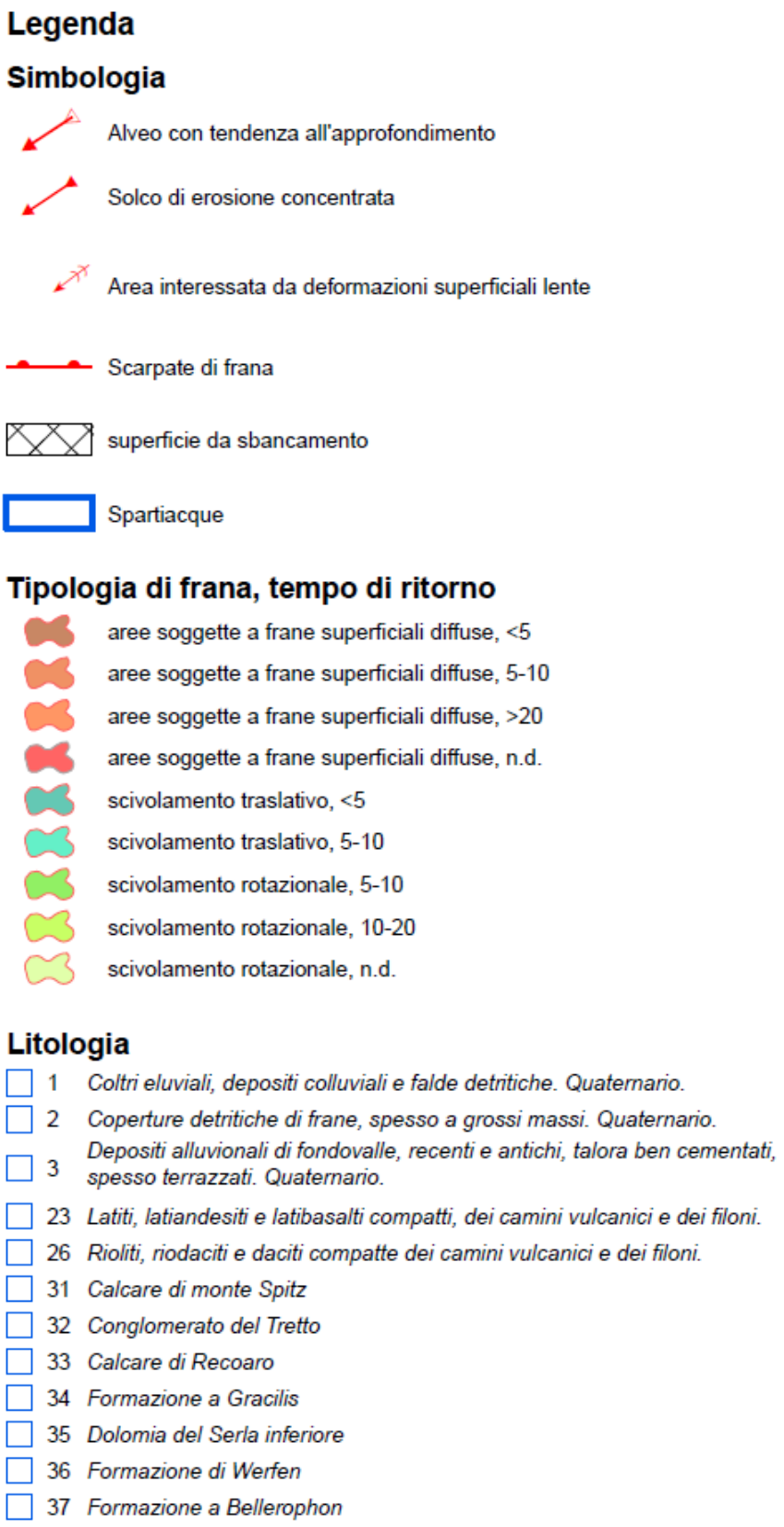
L'evidenza si manifesta nelle fessurazioni che si osservano sui muri e sulle strade.

La localizzazione del sito è riportata nel seguente estratto cartografico:



In una tesi di laurea triennale (“Identificazione e caratterizzazione dei fenomeni franosi nell’area di Rovegliana”), tra i documenti utili in possesso del Comune di Recoaro Terme, è contenuta la seguente carta dei fenomeni franosi, che riporta la suddivisione dei tempi di ritorno e le tipologie di litologie presenti:

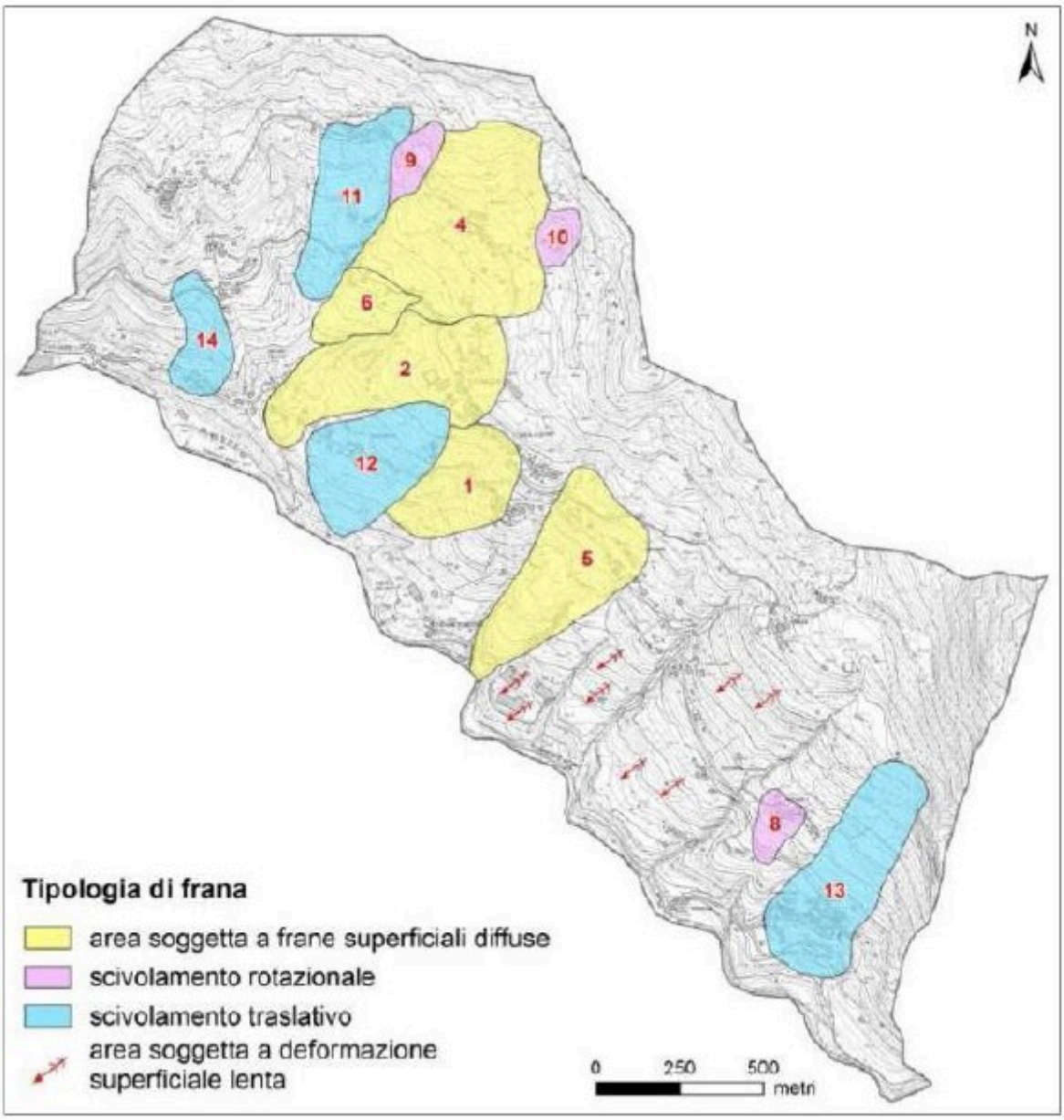

N
500
250
0
500 m



Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Padova ha prodotto nel dicembre del 2015 uno "Studio generale delle condizioni geostatiche dell'abitato di Rovegliana in comune di Recoaro Terme (VI)".

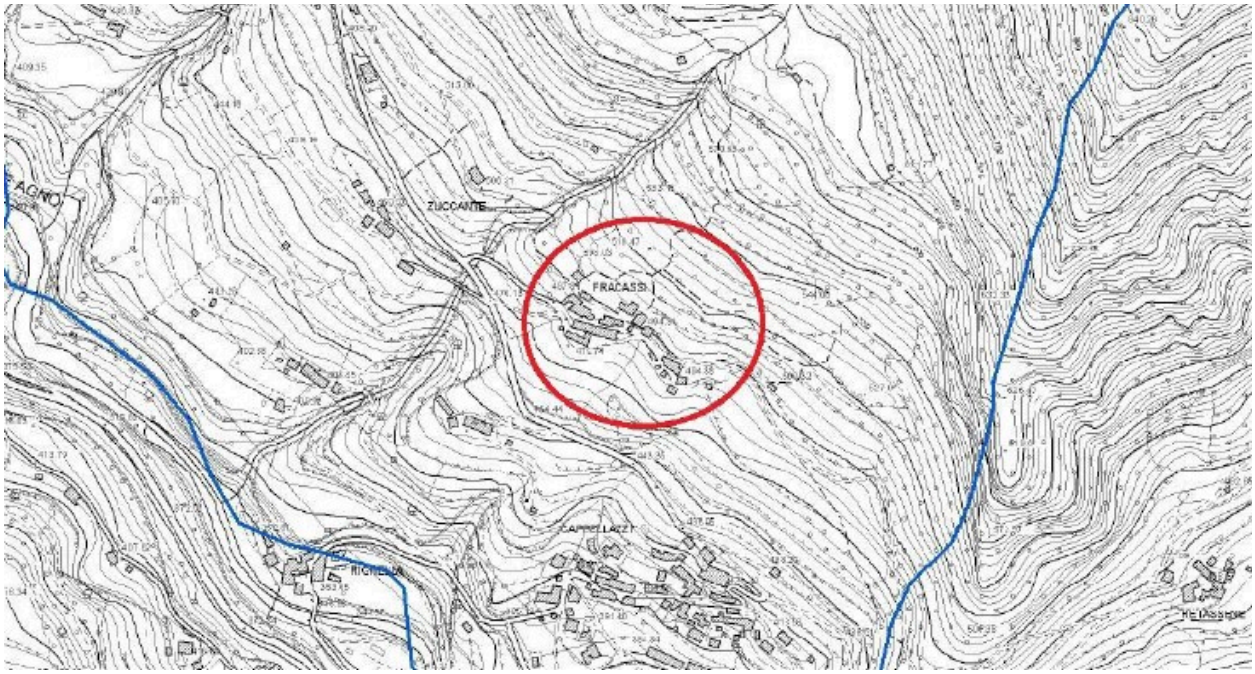
Nell'ambito di tale studio la delimitazione dei fenomeni franosi individuati e la loro

classificazione in base alla tipologia di movimento risulta quella riportata nella seguente figura:

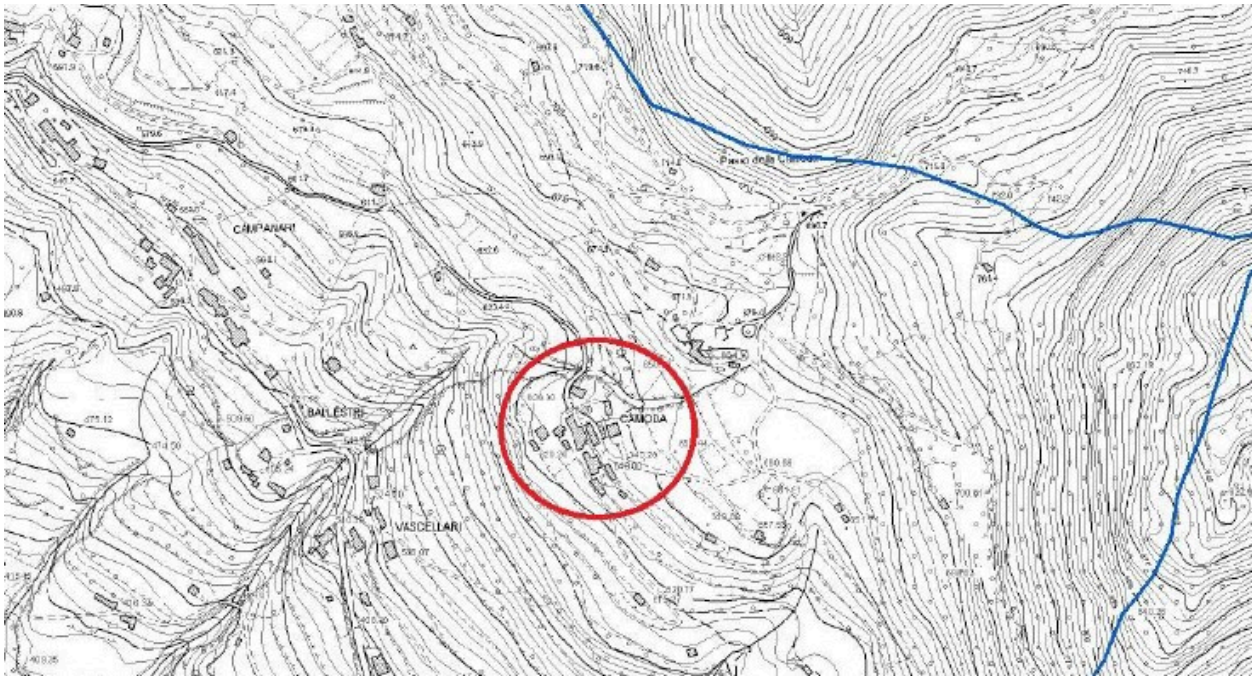


Le contrade presenti sul versante di Rovegliana che mostrano le maggiori problematiche sono le seguenti:

Contrada Fracassi: numerosi segni di instabilità.



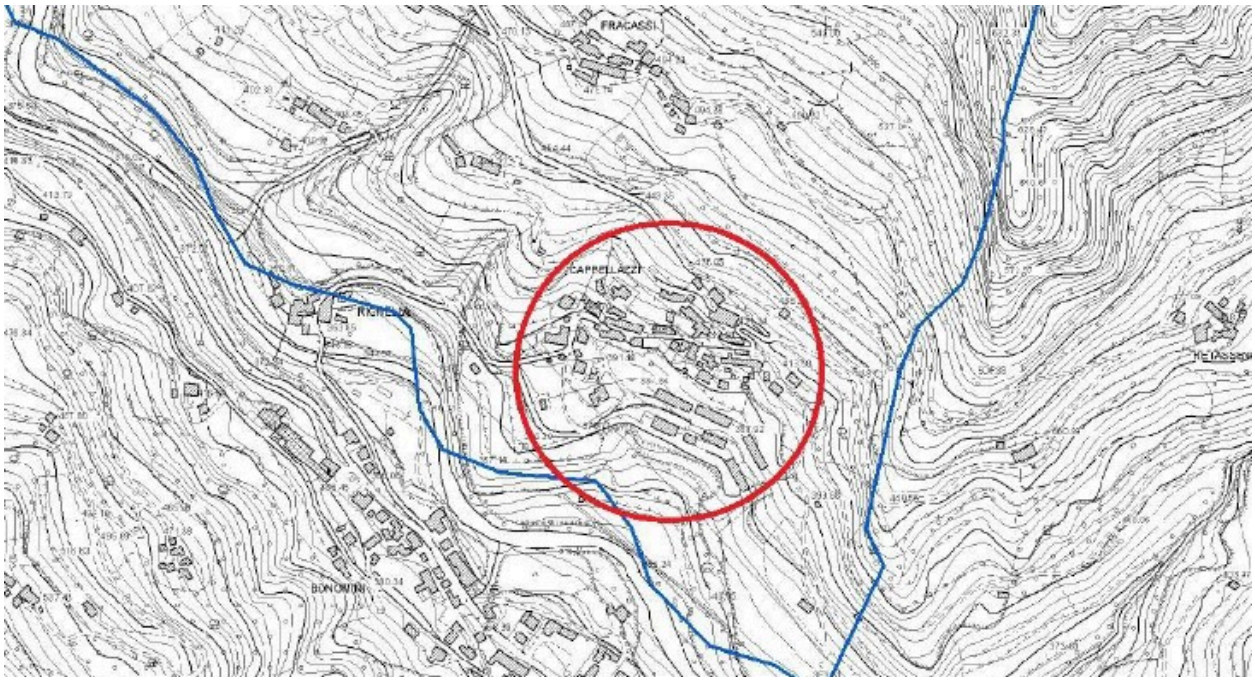
Contrada Camonda: smottamenti di piccola entità e problematiche di carattere idrogeologico.



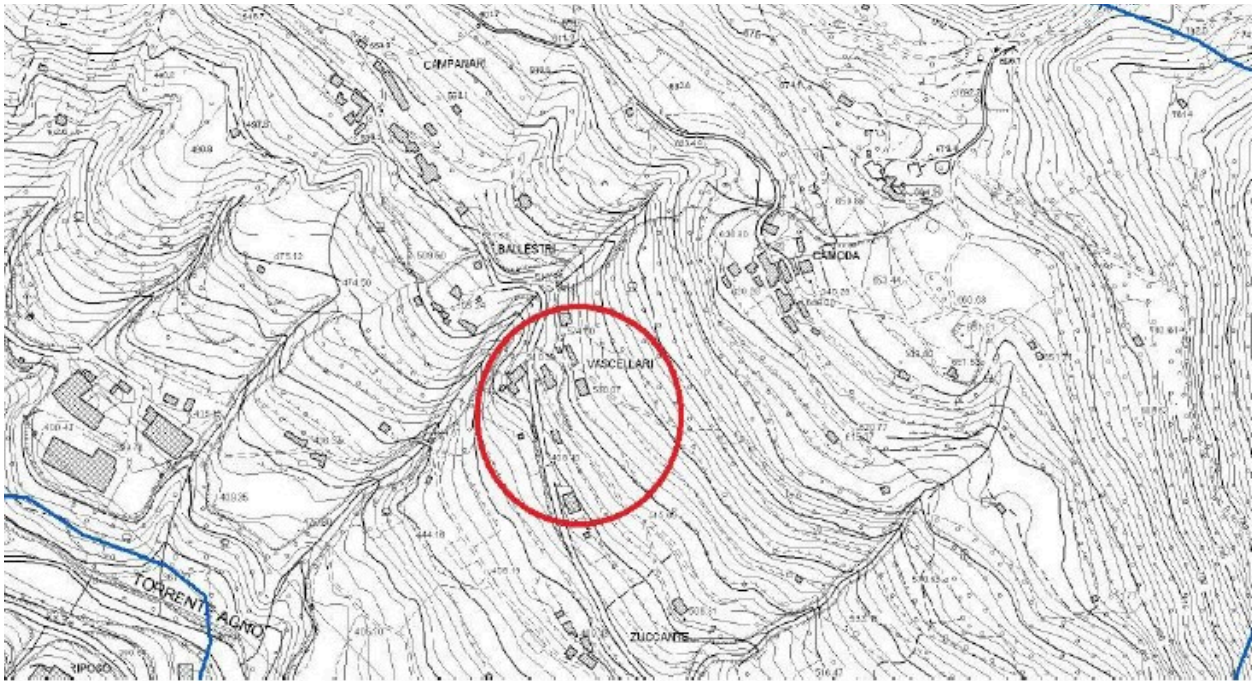
Contrada Piazza: è il nucleo abitato principale del versante. Evidenti fenomeni di creep del terreno.



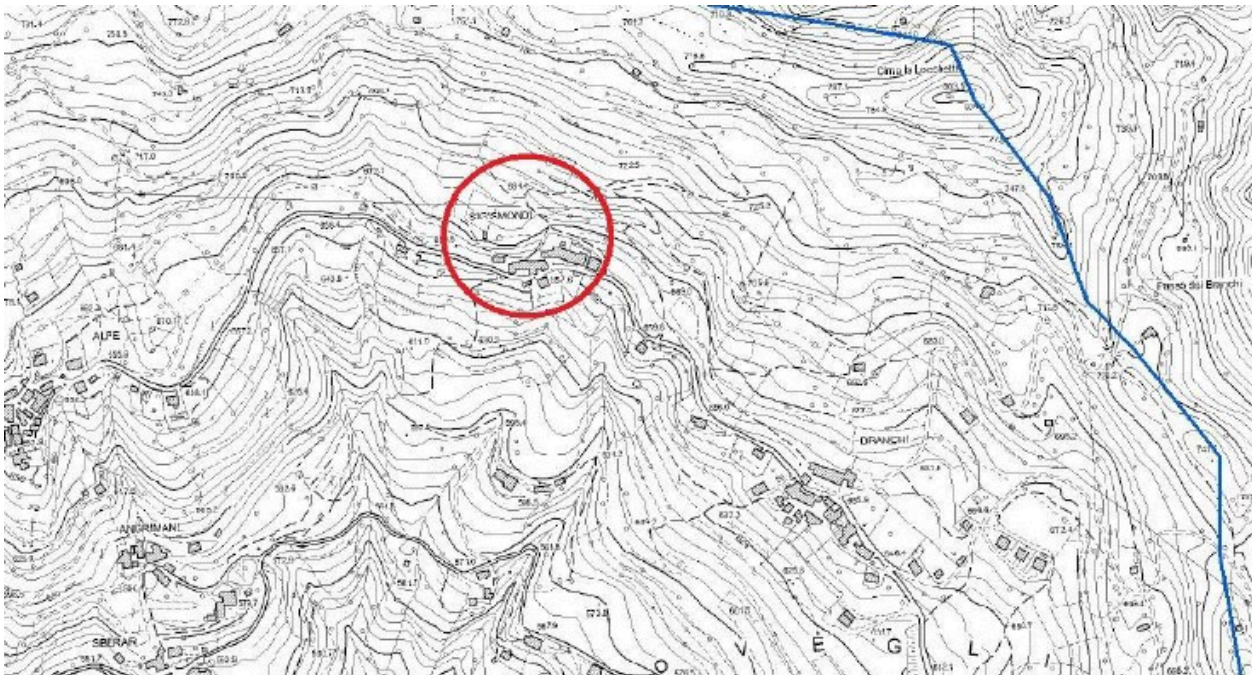
Contrada Cappellazzi: zona che sorge su un antico deposito di frana. Intensificazione degli spostamenti a causa della rimozione parziale del piede della frana a seguito di un intervento di edificazione.



Contrada Vascellari: le poche case presentano diverse fessurazioni sui muri.



Contrada Sigismondi: numerose case, delle quali molte non sono abitate, presentano danni.



SCENARIO DI RISCHIO ROVEGLIANA

Evento previsto	Attivazione di fenomeni franosi in zone diverse del versante di Rovegliana.
Tipologia dell'evento	Frane superficiali diffuse e scivolamenti
Tempi di ritorno di interesse per le singole contrade	Piazza, Tezze Bruni, Molino Vecchio, Maso Fondi: < 5 anni (frane e scivolamenti) Sigismondi, Maso, Cappellazzi e Fracassi: < 10 anni (scivolamenti) Branchi e Campanari: tra 5 e 20 anni (frane superficiali)
Effetti prevedibili sugli edifici	Danneggiamenti potenziali su edifici residenziali in tutte le contrade e su strutture rurali sparse.
Effetti prevedibili sulla viabilità	Coinvolgimento della viabilità di interesse locale in diversi punti, con possibili blocchi che potrebbero fare prevedere anche interruzioni di lunga durata.
Persone interessate per danni su abitazioni, e anche per possibile isolamento per tratti di viabilità interrotta	Numero di persone potenziale per ogni contrada: Piazza: 120-150 Tezze Bruni, Molino Vecchio, Maso Fondi: 110-130 Sigismondi: 20 Maso: 40 Cappellazzi e Fracassi: 220-240 Branchi: 70-80 Campanari: 30-40 Contrada Retassene e Monte Civillina: 20-30 Camonda: 20-30
Cancelli per il controllo degli afflussi e dei deflussi	I punti nodali per la viabilità dell'area di Rovegliana sono i seguenti, ed è in questi che vanno previsti i cancelli di regolazione degli afflussi e deflussi: 12. SP246, incrocio con Viale Bonomini e bivio per Contrada Cappellazzi. Accesso consentito da e per la contrada Righellati fino al ponte sul torrente Agno; la prosecuzione è preclusa ai mezzi di portata superiore a 7,5 tonnellate. 13. Incrocio SP246 Via Molino di Sotto (strada per Rovegliana) 14. Piazza Dolomiti Recoaro Centro, incrocio SP246 con SP99 15. Incrocio SP26 con Via Cesare Battisti (strada per Fonte Franco e Rovegliana) 16. SP 246 bivio per Pianalto e Rovegliana
Aree di attesa	A7 per Contrada Cappellazzi: bivio per la Contrada Sassetto A8 per Contrada Fracassi: slargo nelle vicinanze del bivio per la

	Contrada Zuccante A9 per Contrada Campanari: slargo all'ingresso sud della contrada A10 per Contrada Sberar: bivio a est dell'abitato con la strada per Piazza Per gli eventi che interessano la vasta porzione di versante di Rovegliana settentrionale, che accoglie le contrade di Sigismondi, Branchi, Piazza, Tezze, Molino Vecchio e Maso Fondi, nessuna area di attesa sicura e adeguata è disponibile.
Aree di ricovero	Da scegliere tra quelle individuate nel Piano sulla base delle necessità.

Cancello 1 – Incrocio tra SP 26 (Viale Bonomini) e strada per Contrada Cappellazzi



Cancello 2 - Incrocio SP246 Via Molino di Sotto (strada per Rovegliana)



Cancello 3 - Piazza Dolomiti Recoaro Centro, incrocio SP246 con SP99



Cancello 4 - Incrocio SP26 con Via Cesare Battisti (strada per Fonte Franco e Rovegliana)



Cancello 5 – SP 246 bivio per Pianalto e Rovegliana



Stato di attenzione comunicato del C.F.D. (criticità gialla)

Segnala lo stato di Attenzione conclamato dallo specifico messaggio di allerta del C.F.D. della Regione.
Significa che sono possibili a breve condizioni meteorologiche avverse tali da poter dar vita a situazioni di pericolo.
Il comunicato viene ricevuto dal Sindaco e dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Recoaro Terme.

Soggetto	Azione	Contatti
Sindaco	Si accerta che il Gruppo Protezione Civile e AIB sia in grado di intervenire in caso di necessità.	Numeri di reperibilità: 33565696698, 3471272953
	Informa la Polizia Locale	0445428242
	Informa il Settore tecnico comunale	Numeri interni
	Mantiene monitorati i messaggi che arrivano dal C.F.D. e li inoltra al Gruppo PC e ai Vigili del Fuoco	33565696698, 3471272953 0445946228

Stato di preallarme del C.F.D. (criticità arancione)

E' contestuale al messaggio dello stato di Preallarme emesso dal C.F.D. che preannuncia un'evoluzione meteo tale da rendere molto probabili situazioni di pericolo.
Il comunicato viene ricevuto dal Sindaco e dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Recoaro Terme.

Soggetto	Azione	Contatti
Sindaco	<u>Fase di acquisizione di informazioni</u> Valutati gli eventuali segni comunicati dagli strumenti di monitoraggio, e/o dalla persone residenti o in transito nella zona di Rovegliana, deve mettere in atto tutte le contromisure atte a prevenire o mitigare danni e pericoli a persone, animali e beni.	-
	<u>Fase di attivazione e contatto con i soggetti competenti</u> • Università degli Studi di Padova – DICEA • Regione Veneto, Settore Difesa del Suolo	0498275581 0412792130-2357 0444337089

	– Direttore • Regione Veneto, Servizio Forestale Vicenza • Genio Civile Vicenza • Titolari delle Funzioni di supporto ritenute opportune	0412795508 – 57774 – 4688 Numeri interni
	<u>Fase di intervento</u> Dispone quanto ritenuto più opportuno per la sicurezza della popolazione interessata, allertando le contrade a rischio e l'agibilità delle aree di attesa di riferimento con il concorso di: • Gruppo AIB e Protezione Civile • Vigili del Fuoco • Polizia Locale • Valuta l'attivazione del COC	33565696698, 3471272953 0445946228 0445428242 Numeri interni
Popolazione	Se osserva smottamenti anche piccoli o movimenti franosi, o lesioni e fratture sui muri di edifici, deve dare informazione immediata al Comune o ai Carabinieri.	0445793300 - 793322 118 - 044575003

Stato di allarme del C.F.D. (criticità rossa)

Identifica lo stato di Allarme per una situazione di emergenza conclamata dai messaggi del C.F.D.
Il comunicato viene ricevuto dal Sindaco e dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Recoaro Terme.

Soggetto	Azione	Contatti
Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso che si rendono necessarie.	-
	Attiva il COC con le Funzioni di supporto ritenute opportune	Numeri interni
	Dispone un qualificato presidio del centralino telefonico per dare informazioni ai cittadini richiedenti.	Numeri interni
	Verifica con la Provincia o con la Regione Veneto se per l'evento in atto sono concessi i benefici di legge per i Volontari impiegati.	0412794780
	Informa dell'accaduto e chiama in supporto i seguenti soggetti: • Regione del Veneto – Unità Protezione Civile • Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile • Prefettura di Vicenza	800990009 (n. verde h24) 0444908656/60 – 908384 0444338411
	Interviene con ordinanze e interventi su chiusura delle strade in corrispondenza dei cancelli individuati, interdizione dell'accesso alle aree interessate, segnalazione di eventuali percorsi alternativi, con il supporto di: • Gruppo Protezione Civile e AIB • Vigili del Fuoco • Polizia Locale	33565696698, 3471272953 0445946228 0445428242
	Attiva un tavolo tecnico con i soggetti tecnici per l'attivazione degli interventi da realizzare con immediatezza: • Università degli Studi di Padova – DICEA • Regione Veneto, Settore Difesa del Suolo – Direttore • Regione Veneto, Servizio Forestale Vicenza • Genio Civile Vicenza	0498275581 0412792130-2357 0444337089 0412795508 – 57774 – 4688

	Dove evidenziate lesioni su edifici dispone l'evacuazione e la verifica attraverso i Vigili del Fuoco o i Tecnici comunali l'agibilità degli stessi.	115
	Nel caso di evacuazione degli abitanti attiva le aree e le strutture di ricovero individuate con il supporto del Gruppo Locale Protezione Civile e AIB e della Polizia Locale.	33565696698, 3471272953 0445428242
	Verifica che gli eventi franosi non siano causa di interruzione di pubblici servizi e attiva con i gestori gli interventi necessari.	Enti gestori dei pubblici servizi
	In caso di tempi lunghi prevede supporto alle persone colpite, con particolare attenzione ad anziani soli e disabili.	Numeri interni (Servizi Sociali e Demografici)
	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi (sito di riferimento: www.regione.veneto.it/ web/protezione-civile/superamento-dell-emergenza).	-

Soggetto	Azione	Contatti
Popolazione	Non si deve avvicinare all'area franata e tentare di passare con l'auto se la strada presenta cedimenti.	-
	Segnalare eventuali interruzioni di strade alle autorità competenti e informarsi presso il Comune sulla situazione e sui comportamenti da assumere.	0445793300
	Nel caso di perdita di gas da un edificio, non deve entrare per chiudere il rubinetto ma verificare se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiuderlo. Segnalare questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.	115
	Se è stata colpita l'abitazione o la stessa risulta in pericolo, deve allontanarsi prontamente dall'edificio dandone immediata segnalazione al Comune.	0445793300
	Se la situazione ne consente il tempo, staccare luce, acqua e gas, e allontanarsi con i generi di prima necessità e farmaci necessari per un'assenza da casa più o meno prolungata.	-
	Mettere in sicurezza gli animali domestici eventualmente a rischio.	-
	Se possibile trovare ospitalità presso parenti o amici, altrimenti rivolgersi al Comune.	0445793300
	I responsabili di strutture pubbliche o private con persone che possono risultare in pericolo devono informarsi presso il Comune sui comportamenti da tenere. In caso di evidente pericolo disporre l'immediata evacuazione secondo le modalità indicate dal piano di emergenza interno.	0445793300